



FIERA MILANO



Fondazione
Fiera
Milano

MILANO TORNA FIERA

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2021



Fondazione
Fiera
Milano

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2021



**Fondazione
Fiera
Milano**

Indice

Introduzione

Convocazione del Consiglio Generale	5
Organi di Fondazione Fiera Milano	7
Lettera del Presidente	8
Gli obiettivi strategici del Piano Industriale e l'impatto della pandemia globale da Covid-19 nel 2021	10
Fondazione Fiera Milano e le società partecipate: il perimetro di controllo nel Gruppo economico	16
Quadro di riferimento macroeconomico e di settore	18

1 Relazione sulla gestione

L'attuazione del Piano Industriale nell'esercizio 2021	24
Gruppo di lavoro sul posizionamento di Fondazione Fiera Milano	24
Emergenza sanitaria e Ospedale in Fiera	25
Governance di Fondazione Fiera Milano	26
Attività di gestione di società partecipate	28
Attività infrastrutturali connesse alla trasformazione del sistema fieristico	31
Attività infrastrutturali connesse a nuovi immobili/funzioni compatibili e investimenti strategici	32
Attività di gestione aziendale e rapporti istituzionali	35
Rappresentanze nelle attività di società ed enti partecipati	39
Comunicazione - Relazioni Esterne e Istituzionali	40
Area Studi e ricerche, Accademia e Archivio Storico	45
Personale di Fondazione Fiera Milano	48
Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano	49
Conto economico riclassificato	50
Situazione patrimoniale e finanziaria	53
Andamento delle società controllate	56
Gestione dei rischi	62
Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2021 relativi a Fondazione Fiera Milano	64
Prevedibile andamento della gestione	65

2 Bilancio al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale	68
Conto economico	69
Rendiconto finanziario	70

3 Nota integrativa

Commenti alle principali voci dell'attivo	85
Commenti alle principali voci del passivo	92
Commenti alle principali voci del conto economico	100
Delibere da assumere	111
Allegati	112

4 Relazione del Collegio dei revisori

Relazione del Collegio dei revisori al Consiglio generale sul bilancio al 31 dicembre 2021	116
--	-----

5 Relazione della Società di revisione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021	127
--	-----

6 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione sulla gestione	132
Risultati più significativi del Bilancio consolidato	132
Eventi principali dell'attività di Fondazione e delle società controllate	135
Personale di Fondazione e delle società controllate	137
Prevedibile andamento della gestione	139
Delibere da assumere	139

7 Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	142
Prospetto di Conto economico complessivo consolidato	143
Rendiconto finanziario consolidato	144
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	145

8 Nota illustrativa

Sintesi dei principi di consolidamento e dei principi contabili più significativi	148
Commenti alle voci del Bilancio consolidato	166
Risultato dell'esercizio	193
Rapporti con le parti correlate	194
Eventi significativi relativi a Fondazione e al Gruppo Fiera Milano Spa successivi al 31 dicembre 2021	196
Allegati	197

9 Relazione della società di revisione

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	203
--	-----

Convocazione del Consiglio Generale



Fondazione
Fiera
Milano

256/2022

Il Presidente

Milano, 10 giugno 2022

Viene convocata per il giorno **27 giugno 2022**, alle ore **15.00**, presso la sede di Milano, Largo Domodossola 1 (Pal. A), la riunione del **Consiglio Generale** della Fondazione E.A. Fiera Internazionale di Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Bilancio di Sostenibilità 2021 di FFM. Delibere relative e conseguenti.
- 4) Progetto di bilancio consuntivo e bilancio consolidato dell'esercizio 2021 di Fondazione Fiera Milano. Delibere relative e conseguenti.
- 5) Varie ed eventuali.

Con i migliori saluti

Enrico Pazzali

- Ai Signori Componenti del Consiglio Generale
- Ai Signori Componenti del Collegio dei Revisori
LORO SEDI



Organi di Fondazione Fiera Milano

Consiglio Generale

Presidente Enrico Pazzali

Vice presidenti Dario Frigerio*
Maurizio Naro*

Consiglieri Fabio Acampora*
Guido Bardelli
Giovanni Barzaghi
Franco Bianchi
Antonio Boselli
Luca Botta
Diana Giovanna Bracco*
Francesco Brunetti
Maurizio Casasco
Giovanni Ciceri
Antonio Lucio Colombini
Davide Dell'Acqua*
Daniele Ferrè
Pietro Gagliardi
Fabrizio Grillo
Mattia Giuseppe Granata
Giulia Martinelli*
Sandra Perilli*
Domenico Riga
Alessandro Rota
Maria Chiara Roti
Agostino Santoni*
Donato Valente

Collegio dei Revisori

Presidente Raffaella Pagani

Membri effettivi Stefano Brambilla
Alessandro Solidoro

Membri supplenti Elisabetta Brugnoni
Alberto Filippo Regazzini
Maria Clara Rinaldi

*componente Comitato Esecutivo



Lettera del Presidente

Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e l'approvazione del relativo Bilancio, si conclude il mandato degli Amministratori in carica per il triennio 2019-2020-2021.

A fine 2021, il valore del PIL delle principali economie occidentali è tornato ai livelli pre-pandemici: un risultato che, secondo le stime, era destinato ad essere raggiunto da tutte le economie sviluppate a livello globale al più tardi entro il 2022.

Con la diffusione delle nuove varianti Covid-19, però, i Paesi hanno dovuto tornare a imporre restrizioni alla mobilità. Il successivo aumento dei prezzi dell'energia e le interruzioni delle forniture hanno portato a un'inflazione più alta e più ampia del previsto, in particolare negli Stati Uniti e in Europa. Le tensioni geopolitiche sfociate nel conflitto russo-ucraino hanno spinto diverse Istituzioni a rivedere l'ordine di priorità nelle proprie agende.

Tali eventi hanno determinato una minaccia per la ripartenza globale, portando l'Italia a rivedere le proprie previsioni di crescita, su valori più contenuti, come confermato anche recentemente dal FMI.

In uno scenario così complesso, il settore fieristico milanese, uno dei più importanti a livello internazionale, si conferma essenziale per favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese e delle principali filiere produttive del nostro Paese.

Nel corso del 2021, il Gruppo non ha mai spento i propri motori e Fondazione Fiera Milano ha proseguito un'intensa attività di promozione di iniziative di sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico, valorizzando gli asset intangibili di cui è depositaria per la ripresa della città e del Paese. A cominciare dalla capacità di fare sistema e mettere in connessione i diversi attori pubblici e privati, per dare slancio con la ripresa delle Fiere allo "stile italiano" che combina innovazione tecnologica e creatività, architettura e progettazione industriale, ma anche per dare risposte ai nuovi bisogni sociali, con la prosecuzione delle attività dell'Ospedale Covid e l'avvio dei poli vaccinali.

Attraverso il forte impegno di lavoro degli Organi Statutari e del Personale della Fondazione, gli obiettivi determinati dal Consiglio Generale e dal Comitato Esecutivo, con il Piano Industriale annualmente aggiornato per il triennio di mandato 2019-2021 con la Relazione Previsionale e Programmatica, sono stati pienamente conseguiti.

Il mandato degli Amministratori è stato caratterizzato da:

1. l'impegno per ridisegnare la missione della Fondazione come Azionista di sviluppo di Fiera Milano Spa e Investitore di lungo periodo, con un focus potenziato nel territorio economico-sociale milanese e lombardo;
2. i positivi risultati economici, aumento del patrimonio e rafforzamento della struttura finanziaria della Fondazione;
3. il consolidamento e la sostenibilità del piano di investimenti nel periodo 2019-2021.

La Fondazione ha conseguito nel 2021 importanti risultati, con un utile pari a 5,8 milioni di euro e un patrimonio netto di 729,1 milioni di euro, in netta crescita dai 664,3 milioni di euro del 31 dicembre 2018. A livello cumulativo, nei tre anni di mandato gli utili ammontano complessivamente a circa 64,9 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, si è consolidata l'affidabilità finanziaria della Fondazione, con l'allungamento delle scadenze e il miglioramento degli indici patrimoniali e finanziari.

Le performance del 2021 sono ascrivibili alla positiva gestione caratteristica della Fondazione e, per Fiera Milano Spa, all'avvio della ripresa all'interno di un contesto di una ritrovata, seppur nuova, normalità. Fondazione ha messo a disposizione risorse per investimenti di lungo termine nel periodo 2019-2021, per circa 51,9 milioni di euro, in quattro ambiti principali di intervento, come: **azionista di sviluppo, sviluppatore di territorio, acceleratore di conoscenze, sostenitore del terzo settore.**

Nel corso dell'esercizio 2021 Fondazione Fiera Milano ha prudenzialmente rallentato gli investimenti, fornendo peraltro pieno sostegno per la ripartenza del sistema fieristico milanese, per il tramite della riduzione dei canoni di locazione, e del suo territorio di riferimento, realizzando il centro vaccinale donato al Policlinico, sempre nell'ambito della piena sostenibilità economica e patrimoniale. Inoltre, a fronte della riduzione dell'attività fieristica della controllata Fiera Milano, il piano di investimenti è stato concentrato su interventi legati al tema della digitalizzazione e della sicurezza del quartiere.

Le linee guida implementate con il Piano Industriale della Fondazione hanno permesso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento del sistema aziendale (nuove regole e procedure, rafforzamento delle competenze);
- attuazione del piano di investimenti (avvio della modernizzazione delle strutture espositive; valorizzazione del patrimonio immobiliare; avvio del progetto fotovoltaico per fieramilano; adeguamento della mobilità e dei parcheggi del sistema fieristico);
- strategia finanziaria sostenibile, per l'acquisizione di nuove risorse;
- nuova strategia di *venture philanthropy*.

Questi investimenti e queste attività sono state realizzate dalla Fondazione con le risorse che sviluppa dal proprio patrimonio, in quanto, contrariamente a quanto accade in molte realtà fieristiche, nazionali e internazionali, Fondazione Fiera Milano non beneficia di risorse pubbliche. Questi risultati (legacy) consentono di affrontare nel prossimo triennio la non facile ripartenza post-pandemia e, soprattutto, nel nuovo scenario geopolitico connesso alla guerra Russia-Ucraina, la difficile congiuntura macroeconomica globale, rafforzando i pilastri a supporto del sistema fieristico-congressuale milanese in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo, con una posizione finanziaria netta robusta che consentirà a Fondazione e Fiera Milano Spa di attivare ulteriori nuovi investimenti.

In particolare, Fondazione Fiera Milano intende contribuire al cambiamento, trovando e proponendo strade nuove in grado di dare al territorio e al Paese una proposta fieristica-congressuale in grado di competere sullo scenario globale, facendo sistema, in un'azione collettiva con la città.

La nostra storia di continue rinascite ci spinge ad immaginare una ripartenza all'altezza delle aspettative del momento, che non lasci indietro nessuno. Questa sarà probabilmente la sfida più grande, che richiede un patto di coesione e orgoglio del territorio finalizzato a realizzare innovazione economica ma anche sociale e cognitiva.

A conclusione del mandato triennale degli Amministratori, possiamo dunque affermare che la Fondazione, realizzando gli obiettivi ad essa affidati dagli *stakeholder* nel 2019, ha ridefinito e potenziato il proprio ruolo e in questo consiste la principale eredità imprenditoriale e patrimoniale messa al servizio delle attività e la base di ripartenza della Fondazione per il prossimo triennio.

Enrico Pazzali
Presidente Fondazione Fiera Milano

Gli obiettivi strategici del Piano Industriale e l'impatto della pandemia globale da Covid-19 nel 2021

Il bilancio di esercizio 2021 rendiconta l'attività svolta da Fondazione Fiera Milano in coerenza con gli obiettivi delineati nel **Piano Industriale 2021-2023** e con la sua approvazione si conclude il mandato degli Amministratori in carica dal 1° agosto 2019.

Il Piano Industriale 2021-2023 ha analizzato il programma degli interventi di Fondazione Fiera Milano, in coerenza con alcune linee di sviluppo delineate in passato, proponendo nuovi e importanti obiettivi.

Il 2020 aveva assunto, come già evidenziato nel Bilancio dello scorso esercizio, un'importanza storica straordinaria per il sistema fieristico milanese e per il nostro Paese per due concomitanti fattori, di cui uno incide in maniera radicale sotto il profilo sociale ed economico:

1. la **pandemia da Covid-19**, uno di quegli eventi rari e non previsti che hanno un impatto drammatico di tipo sistemico nelle economie internazionali e nei singoli Paesi;
2. **1920-2020 il Centenario della prima Fiera di Milano**.

L'effetto della pandemia segna un radicale cambiamento negli obiettivi da perseguire con il Piano Industriale, caratterizzati da una gestione di "crisi" prima sanitaria e poi economica-sociale, che hanno imposto a Fondazione Fiera Milano di assumere un ruolo prevalentemente di sostegno al territorio e alla collettività per la sicurezza sanitaria nazionale, in coerenza con le previsioni statutarie.

La Fiera si è sviluppata in questi "primi" cento anni all'interno di una realtà condizionata dai cambiamenti, alcuni drammatici e importanti della storia, della società e del costume dell'Italia e degli italiani.

Proprio il 2020 - anno della celebrazione del Centenario - e il primo semestre del 2021 hanno segnato indubbiamente la resistenza dallo shock senza precedenti provocato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. La situazione di crisi attuale che ne è derivata ha sconvolto profondamente l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, mettendo a dura prova i sistemi sanitari e previdenziali, le società di ogni continente, le economie e il modo di vivere e lavorare insieme, le nostre relazioni familiari e sociali.

Il 2021 è stato l'anno in cui la Fondazione ha consolidato una capacità di resilienza, gettando le basi per una ripartenza della Fiera di Milano, che rappresenta anche la ripartenza dell'Italia. Riportando al centro del dibattito e delle azioni strategiche per la ripartenza i temi dell'industria italiana e del suo impatto sull'economia nazionale, evidenziando e riscoprendo il valore, la valenza profonda, per tutte le filiere produttive e del terziario, della Fiera di Milano.

Ma, soprattutto, restituendo alla Fiera quel ruolo di **strumento di politica industriale** che per decenni ne ha contraddistinto l'operato.

La fiera non è soltanto strumento di politica industriale per le imprese delle filiere strategiche del nostro Paese ma è anche uno strumento di marketing territoriale per l'Italia, operando secondo logiche di impresa nel mercato nazionale e internazionale.

A febbraio 2021, con la prosecuzione della pandemia globale da Covid-19, le manifestazioni a Fiera Milano si sono dovute interrompere, per le disposizioni governative in tema di sicurezza sanitaria.

Pur nell'incertezza di fine 2020 e del primo trimestre del 2021, dove la pandemia ha proseguito la sua diffusione e le esigenze di sicurezza sanitaria hanno imposto ancora una temporanea sospensione delle manifestazioni espositive, il **sistema fieristico** appare uno strumento chiave

per proiettare una nuova immagine del Paese e dare linfa alla nuova visione di *essere il Paese di riferimento nello sviluppo delle eccellenze per far vivere meglio il mondo* (Studio Strategico Ambrosetti TEH – Fondazione Fiera Milano). Le fiere sono infatti luogo di elezione per una politica industriale in grado di valorizzare il *Made in Italy*; grazie alla loro capacità di acceleratore di export e di piattaforma per lo sviluppo di un'immagine del Paese.

Il sistema fieristico italiano, e Fiera Milano in particolare, svolge un ruolo di primo piano nella proiezione internazionale dei settori chiave del **Made in Italy**. In particolare, si tratta di tutto il sistema della moda e del **tessile**, del **legno** e dell'**arredo**, della **meccanica industriale e di precisione** e del **Food&Beverage**. Maggiore, tuttavia, dovrà essere l'impulso del sistema fieristico nei **settori di frontiera e delle nuove tecnologie**, dall'intelligenza artificiale, alla robotica avanzata, dalle telecomunicazioni al sistema della cultura, in cui il potenziale di accelerazione del sistema fieristico non è ancora espresso al suo massimo potenziale.

La manifestazione fieristica è anche luogo **dell'innovazione digitale e tecnologica e dello sviluppo**, vetrina in cui ciascuna realtà presenta concetti, tecnologie e prodotti altamente innovativi, ma anche in cui, grazie alle sinergie che si innescano, si gettano le basi per nuove e future innovazioni e partnership.

Con la prosecuzione della pandemia nel 2021, Fondazione Fiera Milano è stata affiancata da TEH Ambrosetti per implementare un percorso di attività integrate di ricerca specialistica, analisi e prefigurazioni scenariali, funzionali a fornire indicazioni altamente affidabili e di massimo livello strategico sull'evoluzione dello scenario di riferimento per gli anni 2021, 2022 e 2023 in riferimento a:

- Avanzamento della ricerca medico-scientifica verso la scoperta di un vaccino;
- Evoluzione della connettività e mobilità tra Paesi;
- Impatti socio-economici sul sistema-Paese;
- Impatti sulle filiere economiche rilevanti per Fiera Milano (*Moda; Food, Food Tech e Hospitality; Meccanica; Casa, Arredo e Design*);
- Impatti sul sistema fieristico;
- Interviste confidenziali one-to-one e/o con questionario online di 21 esperti nazionali e internazionali di altissimo livello, di cui 12 esperti medico-scientifici e 9 del settore della connettività e mobilità internazionale.

Il risultato previsionale di questo scenario, ha consentito di tracciare un'evoluzione della curva pandemica nel corso del 2021, così sintetizzabile:

- Il livello di criticità e impatto della pandemia nel I trimestre 2021 è stato pressoché equiparabile a quello del quarto trimestre 2020.
- Infatti, una terza ondata di contagi si è poi manifestata nel I trimestre del 2021, anche se in parte mitigata dalle tipologie di misure restrittive prese per il periodo natalizio.
- La disponibilità del vaccino e di nuove cure, unitamente agli impatti positivi delle alte temperature del periodo primaverile ed estivo sull'evoluzione del contagio, hanno portato i primi benefici dal III trimestre 2021, quando si è visto un graduale ritorno alla normalità.
- A partire dal III trimestre 2021 la circolazione in Europa è tornata attiva, mentre solo dal 2022 si è ipotizzato un ritorno alla normalità per i viaggi di lunga distanza (*extra UE*). Ad esempio, il congresso annuale della International Union of Immunological Societies è stato rimandato in fisico al 2022.
- Il mantenimento di misure di protezione (es. mantenere le distanze, igienizzare le mani, utilizzare la mascherina) in accompagnamento all'adozione di vaccini e cure, è rimasto per tutto il 2021. L'attenzione massima al profilo di sicurezza delle persone e le misure di protezione rimarranno, anche se con diversi e flessibili dosaggi, come fenomeni strutturali anche in futuro, almeno fino al 2022.

Se nel 2020 il mondo ha attraversato la **peggior contrazione dal dopoguerra**, il consuntivo mondiale 2021 è in crescita, ma senza recuperare i livelli 2019. I Paesi in via di sviluppo – Cina in primis – hanno recuperato in buona parte i valori 2019 già nel 2021. I Paesi sviluppati dovranno attendere gli anni successivi per tornare ai valori *pre-Covid-19*.

Il quadro macro-economico italiano 2021, pur in crescita, è ancora lontano rispetto ai valori 2019. La crescita di breve-medio periodo (2022-2023) è soggetta a incertezze legate a **fattori strutturali dell'economia nazionale e internazionale** (aumento della povertà e seguente riduzione dei consumi, mortalità delle imprese, disoccupazione di lungo periodo). Ora nel 2022 si aggiunge, nel momento in cui si redige il presente Bilancio, anche l'incertezza causata dalla Guerra Russia-Ucraina.

Un elemento di fondamentale importanza per la ripresa nel 2021, e negli anni a seguire, è stato e sarà l'oculato utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal piano **Next Generation EU**. Il Piano di Ripresa e Resilienza del Governo italiano pianifica di spendere 209 miliardi di euro entro il 2026, di cui 193 dalla Recovery&Resilience Facility (RFF) e il resto da altri fondi europei previsti nel NG-EU (React EU e Just Transition Fund). Dei 193 miliardi della RFF, 65 sono sovvenzioni e 128 prestiti.

In tale prospettiva, il Piano Industriale 2021-2023 intende generare valore di lungo periodo per il sistema fieristico e congressuale milanese migliorando la Mission di Fondazione Fiera Milano come:

- azionista di sviluppo;
- sviluppatore di territorio;
- acceleratore di conoscenze;
- sostenitore del terzo settore,

commisurando gli obiettivi al sempre difficile contesto pandemico.

Come **azionista di sviluppo**, Fondazione Fiera Milano intende consolidare il business fieristico e congressuale e rilanciare le fiere nei settori forti del Made in Italy e rafforzare il posizionamento delle venue del Gruppo.

Come **sviluppatore di territorio**, la Fondazione, in qualità di proprietario degli immobili infrastrutturali e in continuità con gli anni precedenti, ha previsto per il triennio investimenti per incrementare la competitività dei quartieri perseguendo i 4 obiettivi strategici:

1 Safe and smart district

2 Sostenibilità e innovazione

3 Eccellenza operativa

4 Enhancing customer experience

A seguito della pandemia da Covid-19, la Fondazione ha dovuto rivedere le proprie priorità di investimento, prevedendo anche un'ipotesi di diversificazione degli investimenti per i nuovi immobili, in particolare nel quartiere urbano il cui ambito possiede una notevole potenzialità edificatoria derivata dall'Accordo di Programma per il sistema fieristico.

Come **acceleratore di conoscenze**, Fondazione Fiera Milano intende consolidare i Principi delle Competenze: come promotore di una nuova politica industriale, Fondazione Fiera Milano opera secondo principi di legalità, sostenibilità, cultura e advocacy di settore:

Legalità

Collaborazione e monitoraggio puntuale delle attività con Organismo di Vigilanza

Procedure rigorose per Procurement e appalti e *reputation checking*.

Sostenibilità

Integrazione di trasparenza finanziaria con sostenibilità ambientale, sviluppo delle competenze aziendali e stakeholder engagement.

Strategia di CSR, progetto fotovoltaico e redazione bilancio di sostenibilità.

Cultura d'impresa

Strategia di comunicazione volta a ridare fiducia al settore, mantenendo la legacy del passato e la valorizzazione del patrimonio culturale, dell'archivio storico e di miart.

Advocacy di settore

Ricerche e studi, diffusione di contenuti, focus specifici per il Gruppo Fiera. Progettazione di un centro studi per il sistema delle fiere internazionali italiane con CFI.

Sempre come **acceleratore di conoscenze**, attraverso la propria Accademia, la Fondazione ha risposto all'emergenza Covid-19 con soluzioni di *distance learning* (grazie a Cisco Webex) e ha garantito continuità didattica, prolungato i corsi con testimonianze e approfondimenti.

L'Accademia, inoltre è stata coinvolta in un *think tank* internazionale - *Exhibition Think Tank Club* - che ha l'obiettivo di offrire spunti per disegnare il futuro delle fiere. Tra professionisti e opinion leader di settore, Accademia è la sola realtà che partecipa con i studenti e alumni.

Per ciò che concerne, in particolare, le prospettive del futuro digitale per l'Accademia, per favorire l'economia della conoscenza, sono in fase di implementazione sistemi di e-learning, con nuovi contenuti sia in italiano che in inglese, per ampliare i pubblici di riferimento: espositori, professionisti del settore, oltre a giovani laureati e diplomati.

L'obiettivo a medio-lungo termine è quello di diventare una piattaforma educational di riferimento per il settore di fiere ed eventi, completa di offerte formative in aula e online (webinar, corsi on demand).

Strettamente correlato al Piano Industriale, è stato implementato nel 2021 un Recovery Plan e di Comunicazione Corporate -Istituzionale, con tre macro-obiettivi:

1. Avviare una riflessione "strutturale" su Fondazione Fiera Milano per i prossimi anni;
2. Costruire momenti di lavoro anche con gli stakeholder per offrire al territorio un contributo concreto su ciò che oggi rappresenta Fondazione Fiera per Milano e la Lombardia;
3. Valorizzare, attraverso un'attività di relazioni media pianificata e una comunicazione corporate/istituzionale, il lavoro svolto da Fondazione nel triennio di mandato di questa Consigliatura e, in generale, le sue attività correnti.

Come **sostenitore del terzo settore**, Fondazione Fiera ha inteso mantenere un proprio ruolo distintivo con un modello di charity che riduca le disuguaglianze e renda il territorio inclusivo.

- Le risorse sono state valutate con rigorose procedure e si sono concentrate su iniziative e progetti a forte identità: promozione dell'arte e della cultura, dell'educazione/ formazione, degli interventi nel sociale, nello sport e nella ricerca.
- L'individuazione dei progetti prioritari è stata concordata con i soggetti istituzionali.

Questa attività è stata implementata in base all'evoluzione dello scenario e delle priorità di sostegno del sistema fieristico milanese.

Fondazione Fiera Milano e le società partecipate: il perimetro di controllo nel Gruppo economico

Lo Statuto di Fondazione prevede che i bilanci della controllata Fiera Milano Spa siano consolidati nel bilancio di Fondazione.

Le società del Gruppo Fiera Milano Spa sono imprese formalmente autonome e indipendenti l'una dall'altra, assoggettate ad una direzione unitaria, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e decisionale.

Nel caso specifico, il raggruppamento di società configura il sistema fieristico e congressuale, che vede la Fondazione come capogruppo con lo scopo statutario "di favorire, promuovere e incrementare in Italia e all'estero l'organizzazione di manifestazioni fieristiche... e di ogni altra iniziativa...tutela il proprio patrimonio e ne cura l'incremento e lo sviluppo svolgendo attività commerciale rivolta alla realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione, finalizzate alla locazione ovvero alla alienazione, di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi fieristici". (Art 1, comma 4 dello Statuto).

Le funzioni a carattere espositivo e congressuale si esplicano attraverso Fiera Milano Spa, società costituita da Fondazione. Il particolare legame che unisce gli scopi statutari di Fondazione con le società appositamente costituite, controllate e funzionali agli obiettivi dell'art.1 dello Statuto, configurano a tutti gli effetti il profilo di un gruppo economico.

In relazione all'area di consolidamento si segnala che in data 25 gennaio 2021 Fiera Milano Media Spa ha sottoscritto con la società Quine Srl, editrice specializzata in riviste tecniche nei settori dell'ingegneria, della meccanica, del food e delle costruzioni un contratto preliminare per la cessione del ramo relativo all'attività editoriale. In particolare, oggetto della cessione sono le testate editoriali dei settori Tech, Ho.Re.Ca. e ICT, i relativi dipendenti e gli agenti ad esse correlati. L'operazione è stata perfezionata in data 23 febbraio 2021 con la sottoscrizione del contratto definitivo avente efficacia dal 1 marzo 2021.

In data 14 dicembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Fiera Milano Spa della società interamente posseduta Fiera Milano Media Spa; l'atto di fusione, subordinatamente all'iscrizione dello stesso presso i competenti uffici del Registro delle Imprese, ha efficacia, ai fini contabili e fiscali, a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Al 31 dicembre 2021 la struttura del Gruppo è rappresentata nel prospetto che segue.



Quadro di riferimento macroeconomico e di settore

Andamento macroeconomico

Nel 2021 il PIL a livello mondiale è cresciuto del 5,9%¹, dopo il calo del 3,1% fatto registrare nel 2020 e determinato dallo scoppio della pandemia e dalle misure adottate per contenerla. Le economie avanzate hanno registrato un incremento del 5%, mentre i mercati emergenti e in sviluppo sono cresciuti del 6,5%. Nell'area Euro invece il PIL è cresciuto del 5,3%².

In Germania, dopo il calo del 4,6% nel 2020, si è registrata una crescita del 2,8% nel 2021. Nel secondo e terzo trimestre l'economia tedesca ha beneficiato dell'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia e da un aumento dei consumi privati. L'export e gli investimenti sono però stati frenati dai colli di bottiglia nelle catene di fornitura che hanno influito sulla produzione e sul business sentiment. Nel quarto trimestre il PIL tedesco è calato dello 0,7% a causa del calo degli investimenti e dalla frenata consumi privati, determinata da un incremento dei contagi e dalla crescita dell'inflazione. In Italia, nel 2021, il Prodotto Interno Lordo è cresciuto del 6,6%, facendo registrare un forte balzo rispetto all'anno precedente, in cui si era registrato un calo del 9,0%³. La produzione industriale italiana è cresciuta nel 2021: a fronte di un calo 2020 dell'11,4%, il rimbalzo è dell'11,8%, arrivando

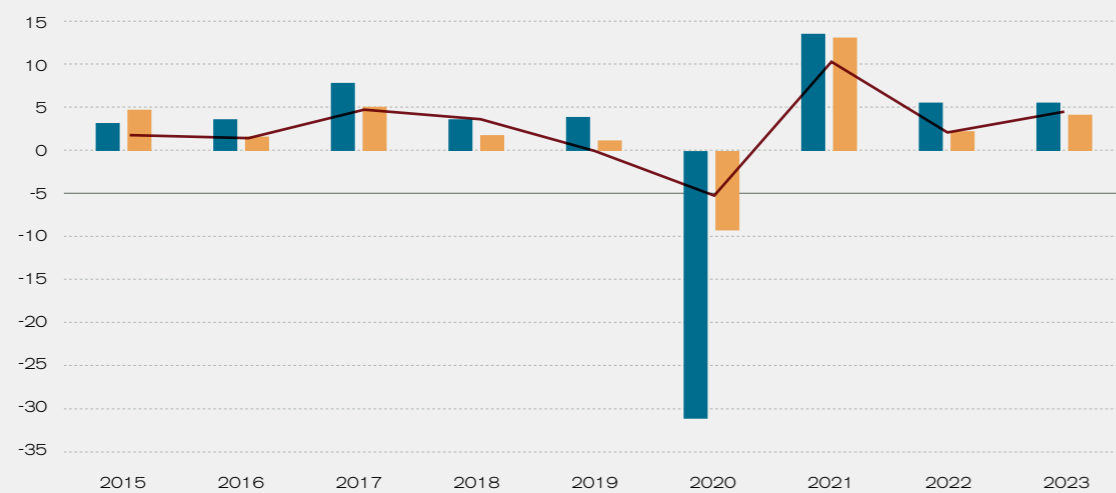
1. IMF; World Economic Outlook Update, Gennaio 2022
 2. European Economic Forecast Winter 2022
 3. Centro Studi Confindustria Aprile 2022

così a recuperare il livello pre-pandemico⁴ e facendo meglio di Germania e Francia, che non hanno recuperato la perdita del 2020. Dall'osservazione su base congiunturale si nota però che i ritmi hanno rallentato con il passare dei mesi⁵: nei primi due trimestri 2021 si sono registrati rispettivamente +1,5% e +1,2% rispetto ai trimestri precedenti, nel terzo trimestre la produzione è cresciuta dell'1,0% e per il quarto trimestre si stima una crescita dello 0,5%. Il rallentamento è riconducibile alle difficoltà dal lato dell'offerta: pesa anche in Italia la scarsità di alcuni input produttivi determinata dai colli di bottiglia lungo le catene di approvvigionamento e si fa sentire l'impennata del prezzo europeo del gas e, quindi, dell'elettricità in Italia (+572% a dicembre sul pre-crisi).

Nel 2021 il commercio mondiale è cresciuto del 10,3%, dopo che nel 2020 aveva fatto registrare un calo del 5,3%⁶. Lo scenario geoeconomico mondiale nel 2022 però è dominato dalle estreme tensioni e incertezze generate dall'invasione russa in Ucraina, che si innesta su un quadro globale già reso difficile dal perdurare della pandemia, dalle pressioni al rialzo sui prezzi di varie commodity e dai colli di bottiglia in alcune catene di fornitura globali. Di conseguenza si stima che il commercio mondiale crescerà a ritmi meno sostenuti, facendo registrare +2% nel 2022 e +4,5% nel 2023.

Le esportazioni italiane subiranno un forte rallentamento nel 2022 (+2,8%), dopo l'ottimo 2021, in cui erano cresciute del 13,3%. Le esportazioni italiane di beni, previste in accelerazione nel 2023 riusciranno, comunque, nel biennio, a mantenersi in linea con il commercio mondiale, anche se saranno penalizzate dal conflitto. La specializzazione geografica e settoriale dell'export italiano infatti non aiuteranno la dinamica nel 2022-2023: le esportazioni italiane infatti sono rivolte soprattutto ai Paesi dell'Unione Europea, più penalizzata dal conflitto ucraino; inoltre uno dei principali settori di export italiano è quello dei "metalli di base e prodotti in metallo", che risentirà dei maggiori costi di produzione che della difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. L'export di servizi invece non riesce ancora a recuperare dopo il crollo del 2020, a causa delle perdite registrate nei settori dei viaggi e dei trasporti. Le prospettive sono diventate più incerte, a causa del perdurare della pandemia e ora anche dei possibili effetti negativi del conflitto bellico in Ucraina sul turismo internazionale a lungo raggio.

Tassi di crescita 2015-2023 delle esportazioni italiane di beni e servizi e commercio mondiale



Fonte: elaborazioni Studi e Sviluppo Fondazione Fiera Milano su dati Euro Fair Statistics

4. ISTAT

5. Centro Studi Confindustria Febbraio 2022, Gennaio 2022, Dicembre 2021, Novembre 2021

6. Centro Studi Confindustria Aprile 2022

Dopo una flessione dell'11% nel 2020, nel 2021 la produzione industriale è tornata a crescere, con un aumento su base annua pari a +11,7%, registrando un ritmo più sostenuto rispetto a Germania, Francia e Spagna. Per il 2022 Confindustria prevede una crescita modesta dell'attività produttiva, grazie alla ripartenza nella seconda metà dell'anno (+1,5% in media) e poi un ritmo più sostenuto nel 2023 (+2,7%). Tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2022, gli indicatori congiunturali qualitativi hanno segnalato un rallentamento dell'attività industriale: il clima di fiducia delle imprese è peggiorato a marzo a causa delle deteriorate condizioni economiche. L'indebolimento delle prospettive economiche è stato determinato dalle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e materiali, dalla carenza di manodopera e dai rincari energetici che pesano sulle prospettive di crescita e sulla capacità produttiva e operativa delle imprese, soprattutto quelle più direttamente interessate dalle strozzature d'offerta e con un'elevata incidenza dei costi energetici.

Settore fieristico

Nel 2021 il settore fieristico ha continuato a risentire degli effetti negativi del Covid-19, a causa del prolungamento delle restrizioni legate alla diffusione di nuove varianti e ai timori che in alcuni casi hanno spinto espositori e visitatori a rimandare il ritorno alle fiere in presenza. Ufi⁷, sulla base di sondaggi condotti periodicamente tra i suoi associati, ha stimato che nel 2021 il fatturato del sistema fieristico globale ha raggiunto mediamente solo il 41% del fatturato complessivamente ottenuto nel 2019. Il dato medio nasconde alcune differenze tra aree geografiche: in Nord America ed Europa il settore è arrivato al 47% del fatturato registrato nel 2019, mentre in Centro e Sud America e in Africa e Medio Oriente si è recuperato rispettivamente solo il 35% e il 32% del fatturato 2019. L'Asia è in linea con il dato medio globale, ossia 41% del fatturato 2019. Per gli intervistati i due fattori più importanti per aiutare un ritorno alle fiere in presenza sono l'allentamento delle restrizioni sui viaggi (70%) e la disponibilità di espositori e visitatori a tornare in fiera (54%).

Nel corso del 2021 la situazione ha mostrato un generale miglioramento: la percentuale di chi non ha registrato attività è passata dal 34% di luglio al 16% di dicembre e i player che hanno dichiarato un livello di attività normale sono passati dal 18% di luglio al 40% di dicembre. In termini di utili o perdite di esercizio, a livello globale il 27% degli intervistati ha dichiarato di avere subito una perdita e il 26% ha registrato un calo degli utili superiore al 50% rispetto al 2019.

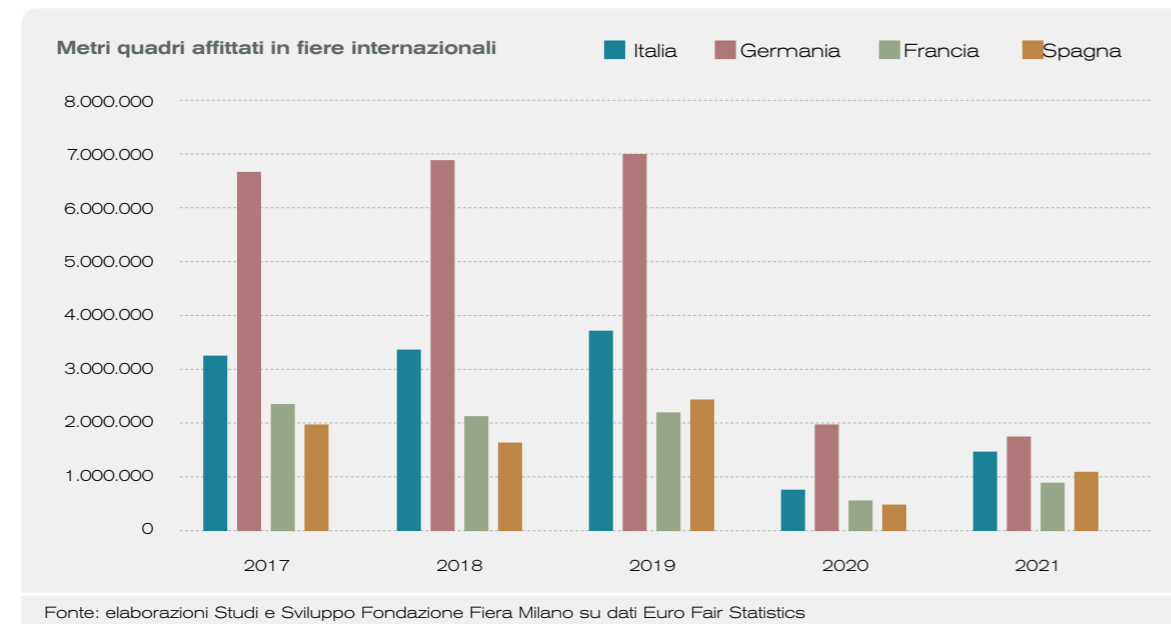
I maggiori Paesi fieristici europei hanno registrato ancora perdite rispetto al 2019, anche se nella maggior parte dei casi meno marcate rispetto all'anno precedente. A causa delle restrizioni imposte, il sistema fieristico italiano ha potuto tornare a operare in presenza solo dal 15 giugno 2021: durante questi mesi sono state realizzate 172 fiere internazionali e 163 fiere nazionali⁸. Si è trattato di fiere con una minore presenza internazionale e dimensioni più contenute, anche a seguito del distanziamento sociale imposto, spesso integrate da una componente digitale. L'accesso ai padiglioni espositivi è stato regolamentato da protocolli governativi e da linee guida sviluppati allo scopo di gestire una "nuova normalità". Il settore inoltre ha potuto contare sull'erogazione degli indennizzi da parte del Ministero del Turismo e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale / Simest, nonché sul supporto all'incoming di ICE e sui contributi da parte delle Regioni sia per le fiere che per le aziende partecipanti. Nel complesso si stima che i metri quadrati affittati in Italia nel 2021 siano calati circa del 60% rispetto al 2019, mentre la contrazione del 2020 era stato più forte (-80%).

In Germania il 2021 si è chiuso con una percentuale di cancellazioni e posticipi superiore al 2020: secondo AUMA in Germania nel 2021 è stato cancellato o posticipato il 71% delle 380 fiere previste, mentre nel 2020 era stato cancellato o posticipato il 68% delle manifestazioni in calendario. L'elevata internazionalità di espositori e visitatori rende il sistema fieristico tedesco maggiormente esposto alle difficoltà e alle incertezze legate agli spostamenti internazionali e alle

7. UFI - The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2022

8. AEFI

regolamentazioni sui criteri di accesso dall'estero, che nel corso del 2021 hanno subito continue variazioni a causa dell'evolversi della pandemia. Anche in Francia le fiere hanno potuto operare a partire dalla seconda metà dell'anno; le fiere che si sono tenute sono state però di dimensioni minori e con un livello di internazionalità ridotto, ma hanno mostrato comunque una ripresa rispetto al 2020. La Spagna è stata tra i primi Paesi europei a ripartire con l'organizzazione in presenza delle fiere a marzo 2021, prima di tutti gli altri maggiori Paesi europei.



Nel corso del 2021 gli organizzatori hanno continuato a sviluppare *format digital*: *webinar*, *matching*, *panel discussion*, fiere virtuali, piattaforme di *e-commerce*. Da una ricerca⁹ UFI emerge, però che le soluzioni alternative si sono rivelate spesso insufficienti a rispondere ai bisogni degli espositori e a replicare le opportunità offerte dalle fiere in presenza: il 66% delle aziende intervistate ha dichiarato di avere avuto minori opportunità di business; il 51% ha sperimentato una minore visibilità del proprio *brand* e secondo il 44% degli espositori sono stati generati meno *lead*. Anche per i visitatori gli strumenti digitali presentano luci e ombre: l'offerta digital è competitiva in termini di costi di partecipazione e di qualità dei contenuti formativi, ma i visitatori pensano che gli eventi in presenza offrano maggiori occasioni di *networking* e di business e più opportunità di scoperta di novità. Se il digitale da solo non convince pienamente, le proposte ibride possono rappresentare una valida soluzione per dare continuità alla relazione con i clienti, generare un engagement prolungato e raccogliere dati preziosi: il 73% degli intervistati da Ufi¹⁰ pensa che i format ibridi saranno utilizzati anche nei prossimi anni.

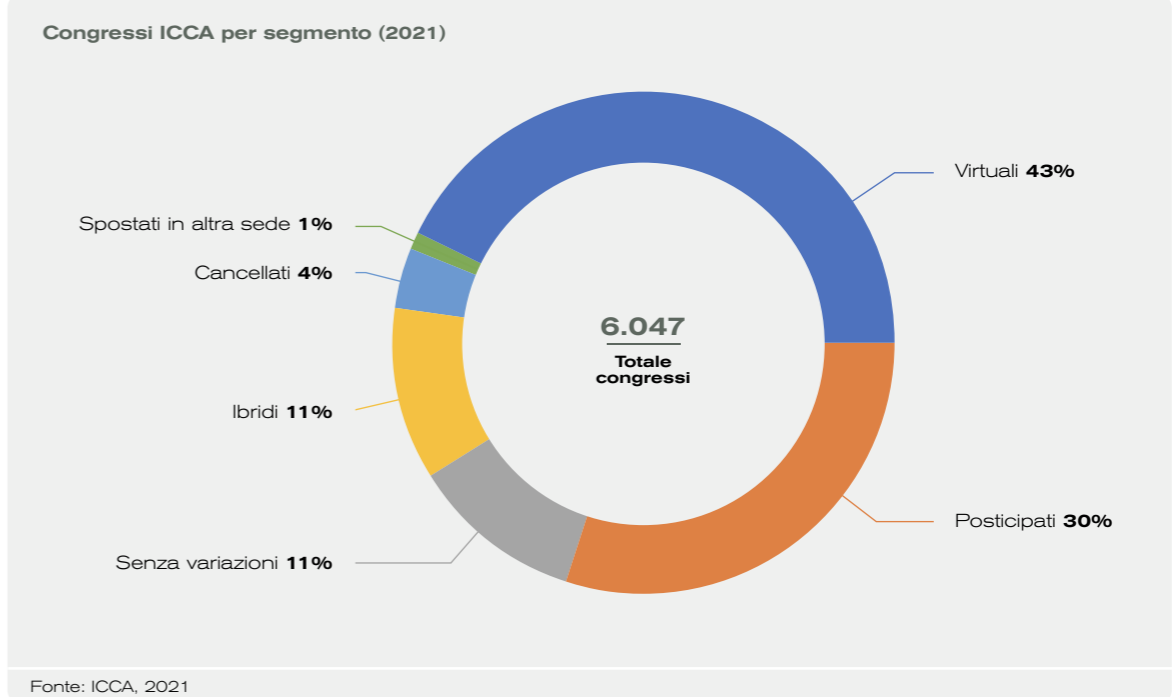
Settore congressuale e degli eventi

Anche il settore congressuale e degli eventi è stato tra quelli più colpiti dalla pandemia: più della metà dei 6.000 congressi associativi internazionali itineranti in programma nel 2021 e censiti da ICCA¹¹ (International Congress and Convention Association) ha avuto un format virtuale (43%) o ibrido (11%). Gli eventi posticipati sono stati un terzo di quelli previsti e solo l'11% si è svolto regolarmente in presenza senza variazioni di sede o data.

9. UFI - The Global Association of the Exhibition Industry - Global Recovery Insights 2021 - The road to recovery

10. UFI - The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2022

11. ICCA - A preliminary view on our industry and its foreseeable future, 2021



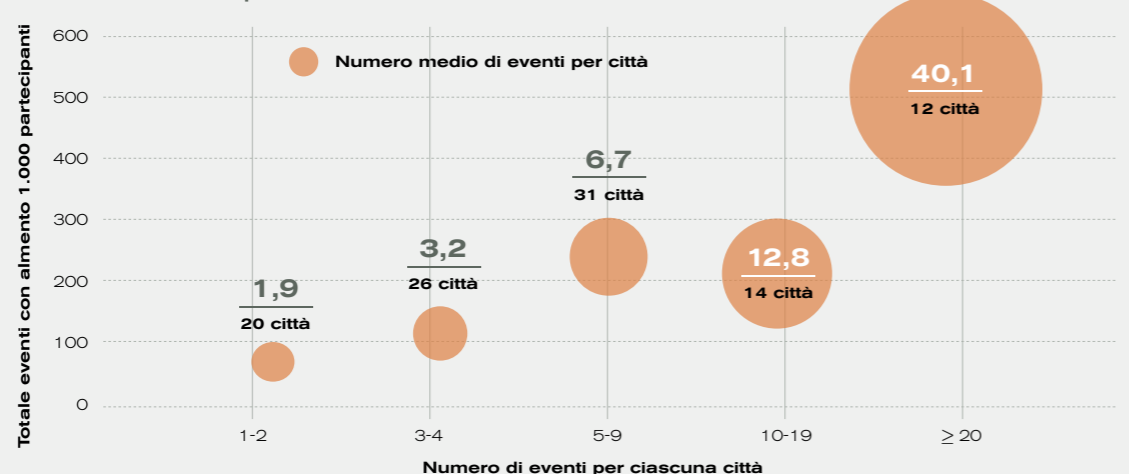
Rispetto al 2020 sono calate le cancellazioni (passate dal 14% del 2020 al 4% del 2021) e i posticipi (dal 44% al 30%) e sono aumentati gli eventi virtuali (nel 2020 erano il 30% del totale, nel 2021 sono saliti al 43%) e quelli ibridi (dal 2% del 2020 all'11% del 2021).

Il segmento di maggior interesse per MiCo è rappresentato dagli eventi organizzati da associazioni e da eventi corporate (promossi da singole grandi aziende) con più di 1.000 partecipanti svoltisi in Europa. Per questo Fondazione Fiera Milano nel 2019 ha incaricato ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali) dell'Università Cattolica di analizzare questo segmento, un universo articolato che include le conferenze, anche con una rilevante componente espositiva, e i congressi promossi dalle associazioni.¹² Si stima che gli eventi con almeno 1.000 partecipanti previsti per il 2021 sarebbero stati complessivamente 2.738, in crescita del 3% rispetto al 2020 (quando erano stati stimati pari a 2.657) e del 5,6% rispetto al 2019. Tuttavia, in seguito alla pandemia il 2,3% è stato cancellato, il 10,8% è stato posticipato al 2022 o agli anni successivi, il 46,4% è stato realizzato in formato completamente digitale e il 40,5% è stato ospitato in presenza o realizzato in formato ibrido. Si può pertanto ritenere che nel totale delle 248 città considerate gli eventi in presenza e ibridi siano stati nel 2021 pari a 1.110 contro i 470 del 2020. Rispetto ai dati ICCA, che comprendono solo congressi associativi ma sia di piccole che di grandi dimensioni, quindi, gli eventi censiti da ASERI hanno subito meno posticipazioni e si sono tenuti di più in presenza o in forma ibrida.

Sono poi state identificate 110 città che hanno ospitato l'89% degli eventi in presenza o ibridi, oggetto di un focus: 7 non hanno realizzato nessun evento in presenza, 46 città hanno ospitato da 1 a 4 eventi, 31 hanno ospitato da 5 a 9 eventi, 14 città hanno realizzati da 10 a 19 e 12 città, tra cui Milano, sono state la sede di almeno 20 eventi, concentrando metà degli eventi realizzati in presenza o in formato ibrido nelle 110 città in esame. Questo gruppo si caratterizza per la maggiore percentuale di eventi in presenza o ibridi sul totale degli eventi previsti (il 46,1%) e per la minore percentuale di eventi posticipati (l'8,9%).

12. ASERI - L'analisi dei grandi eventi associative e aziendali in Europa nel 2021; 2022

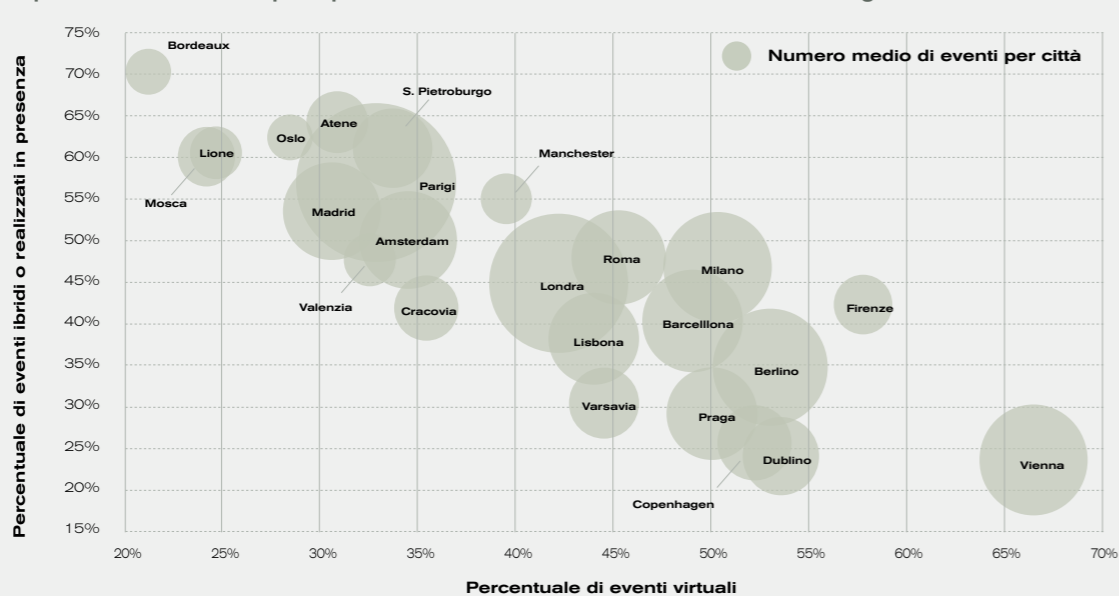
La concentrazione degli eventi nei 5 gruppi di città che hanno ospitato almeno un evento in presenza o ibrido



Fonte: ASERI - L'analisi dei grandi eventi associative e aziendali in Europa nel 2021; 2022

Da un'analisi più dettagliata delle modalità di realizzazione degli eventi con almeno 1.000 partecipanti previsti nelle principali destinazioni europee risulta che in alcune città, come Vienna e Firenze, sia prevalsa la realizzazione degli eventi in formato virtuale; in altre città hanno prevalso gli eventi in formato ibrido o in presenza, come nella regione di Parigi o a Madrid. Le città nelle quali la percentuale di eventi cancellati sembra essere stata maggiore sono Reykjavik, le città polacche e quelle tedesche. Le città con la maggiore percentuale di eventi posticipati risultano essere Istanbul, Brussels e Dublino.

Il posizionamento delle principali città in base alla modalità di realizzazione degli eventi



Fonte: ASERI - L'analisi dei grandi eventi associative e aziendali in Europa nel 2021; 2022

Milano registra una percentuale maggiore della media sia per gli eventi virtuali (50,3% contro 45,5%) che per gli eventi ibridi o in presenza (46,7% contro 41,3%); inoltre la città guadagna una posizione nella classifica degli eventi ospitati in presenza o in formato ibrido, collocandosi al terzo posto dopo Parigi e Londra.

Previsioni per il futuro e trend emergenti

Il 2022 sembrava aprirsi sull'onda di un moderato ottimismo, dettato dalla possibilità di ripartire con gli eventi in presenza. Secondo Ufi¹³ nel 2022 era previsto un rimbalzo significativo dell'attività fieristica e un recupero del fatturato, sebbene non ancora ai livelli pre-pandemia: i risultati dell'indagine condotta a gennaio e pubblicata a febbraio 2022 stimavano che i ricavi a livello globale sarebbero arrivati mediamente al 71% del fatturato registrato nel 2019; in base alle stime in Nord America ed Europa erano previsti rispettivamente il raggiungimento del 79% e 75% del fatturato registrato nel 2019 e in Centro e Sud America il 72%. Asia e Africa Medio Oriente secondo le aspettative si sarebbero collocate sotto il dato medio globale (rispettivamente 68% e 58% dei ricavi 2019). Il conflitto russo-ucraino purtroppo apre uno scenario molto meno rassicurante e più complesso da prevedere: nel mercato russo, prima della pandemia, venivano organizzate più di 600 manifestazioni fieristiche all'anno, che richiavano 88.000 espositori e 7,4 milioni di visitatori¹⁴. Le 86 fiere più importanti svoltesi nel 2019 si sono tenute in 16 città e costituiscono solo il 13% del numero complessivo di fiere, ma con 33.000 espositori rappresentano il 37% del mercato; i visitatori invece sono 1,6 milioni. Queste fiere ospitano una quota significativa di presenze estere soprattutto dal lato espositori (39% del totale), mentre i visitatori esteri sono circa il 6% del totale¹⁵. Si tratta di un mercato che già nel 2021 aveva mostrato una ripresa superiore alla media globale e anche per il 2022 le previsioni erano positive.

In risposta all'azione militare russa le principali associazioni di settore internazionali¹⁶ hanno sospeso temporaneamente gli associati russi dall'accesso agli eventi e alle attività riservate ai membri, mentre i singoli player hanno agito con diverse modalità: diversi hanno inibito l'accesso alle manifestazioni che si tengono in Europa alle aziende di stato russe, mentre alcuni organizzatori presenti sul mercato russo hanno deciso di sospendere le attività nel Paese o di uscirne definitivamente.

Nel mercato di convegni ed eventi i professionisti internazionali si aspettano che nel 2022 l'81% degli eventi avrà almeno una componente in presenza¹⁷: secondo gli intervistati il 42% dei meeting sarà solo in presenza, il 39% sarà in formato ibrido e solo il 19% sarà solo virtuale. Anche in Italia si conferma l'ottimismo per il ritorno agli eventi in presenza, con percentuali in linea con i dati a livello globale: più del 60% delle sedi che ospitano congressi ed eventi intervistate nell'ottobre 2021¹⁸ stimava in 1 o 2 anni il tempo necessario per tornare al numero di meeting in presenza pre-Covid-19. Circa il 20% si aspettava un ritorno alla normalità entro 3-4 anni ma l'incertezza ha pesato sulla percentuale di chi, al momento del sondaggio, non era in grado di esprimere una previsione: si tratta dell'11% delle sedi.

Cresce l'attenzione per la sostenibilità all'interno del settore MICE, che si sta attrezzando non solo a livello operativo, di singolo player o fornitore, ma anche a livello sistemico: in quest'ottica è nata una nuova importante iniziativa, Net Zero Carbon Events. Nel corso del COP26 svoltosi a Glasgow a novembre 2021 i Paesi partecipanti hanno presentato programmi di riduzione del 50% delle emissioni di gas effetto serra entro il 2030, così da rispettare l'Accordo di Parigi del 2015. I diversi settori, tra cui il mondo MICE, stanno preparandosi per raggiungere questo obiettivo, con il fine ultimo di arrivare a zero emissioni nette entro il 2050. Net Zero Carbon Events è promosso UFI e dalle altre associazioni aderenti al JMIC (Joint Industry Council), quali ICCA (International Congress and Convention Association) e AIPC (International Association of Convention Centres). Il progetto vuole unire gli attori dell'industria fieristica (quartieri fieristici, organizzatori, espositori, fornitori di servizi) per comunicare con una voce sola l'impegno del settore per affrontare il cambiamento climatico; sviluppare metodologie comuni per misurare le emissioni di gas serra; costruire una roadmap; incentivare la collaborazione lungo la filiera di produzione degli eventi; stabilire meccanismi comuni per la reportistica e la condivisione di *best practice*.

13. Ufi - The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2022

14. Global Industry Performance Review 2021, JWC

15. Database Fondazione Fiera Milano

16. UFI, SISO Society of Independent Show Organizers (Nord America, Australia, Africa, India, Singapore, Europa), EMECA European Major Exhibition Centres Association

17. 2022 Global Meetings and Events Forecast, American Express

18. L'impatto del COVID-19 sulla meeting industry italiana: la prospettiva delle sedi per eventi e congressi nel 2021, ASERI, 2021

10.09.2021
Fiera Milano, Rho

CAPITOLO

I

**Relazione
sulla gestione**

L'attuazione del Piano Industriale nell'esercizio 2021

L'attività di Fondazione Fiera Milano nel 2021 si è svolta attraverso una gestione integrata ai vari livelli di *governance* (Consiglio Generale, Comitato Esecutivo e Management) dei capitali finanziario, immobiliare, umano, sociale e relazionale.

Di seguito si riportano i principali risultati delle attività specifiche condotte da Fondazione, suddivise nelle seguenti tematiche:

- Gruppo di Lavoro sul posizionamento di Fondazione Fiera Milano;
- Emergenza sanitaria e Ospedale in Fiera;
- *Governance* di Fondazione Fiera Milano;
- Attività di gestione di società partecipate;
- Attività infrastrutturali connesse alla trasformazione del sistema fieristico;
- Attività di gestione aziendale e rapporti istituzionali;
- Rappresentanze nelle attività di società ed enti partecipati;
- Comunicazione – Relazioni Esterne e Istituzionali;
- Studi, Accademia e Archivio Storico.

Anche il 2021 è risultato influenzato, nelle prospettive di sviluppo delle attività economiche, dall'effetto della pandemia globale da Covid-19.

In tale contesto, le attività di Fondazione Fiera Milano, in attuazione del Piano Industriale 2021-2023, hanno subito aggiornamenti e modifiche, concentrandosi sulle attività di emergenza sanitaria nazionale e su quelle societarie di primaria necessità operativa.

Gruppo di lavoro sul posizionamento di Fondazione Fiera Milano

In questo nuovo scenario di cambiamenti imposti dalla crisi pandemica e dai suoi riflessi sull'economia e sulla società, si è ritenuto opportuno avviare un percorso di riflessioni e proposte sul ruolo di Fondazione Fiera Milano, attraverso la costituzione di un Gruppo di lavoro con lo scopo di:

- iniziare una riflessione strutturale su Fondazione;
- individuare modalità per raggiungere nel corso dell'anno l'obiettivo;
- "auditare" il territorio;
- rendicontare al Comitato Esecutivo e al Consiglio Generale e ai suoi principali Stakeholder l'esito del lavoro svolto.

Il Gruppo di lavoro è così composto: Enrico Pazzali, Presidente di Fondazione Fiera Milano, Luigi Roth, Past President di Fondazione Fiera; Gianpiero Borghini, ex Sindaco di Milano, Vito Moramarco, Direttore di ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica, Giovanni Frau, Esperto giurista societario, Fiorenzo Tagliabue e Paola Ambrosino di SEC Newgate Italia per il coordinamento dei lavori in collaborazione con l'Area Comunicazione e l'Area Studi di Fondazione Fiera Milano.

Da giugno al settembre 2021 sono state condotte 27 interviste a stakeholder di varia natura, tra istituzioni, associazioni produttive, operatori di manifestazioni fieristiche e opinion leader, tutti accomunati da un forte legame con la Città e il territorio di Milano.

La società SEC Newgate Italia, incaricata da Fondazione per la realizzazione delle interviste, ha presentato i risultati dell'audit condotto, focalizzato principalmente sui seguenti quattro temi: ruolo, natura e missione di Fondazione Fiera Milano; business fieristico e congressuale; correlazione tra Milano e Fondazione Fiera con un focus sullo sviluppo di 40 mila metri quadri di cui dispone

quest'ultima e, infine, responsabilità sociale di Fondazione, con l'analisi di quanto realizzato dalla stessa durante l'emergenza pandemica. Dalle interviste svolte è emersa inequivocabilmente la dimensione internazionale acquisita da Milano.

Dalle interviste è emerso che Fondazione Fiera e il Gruppo Fiera nel suo complesso hanno il compito di guidare il cambiamento, proponendo strade nuove in grado di dare al territorio una proposta fieristica competitiva nello scenario globale; con riferimento al business congressuale, gli intervistati ritengono che anche i convegni debbano essere affrontati applicando il nuovo paradigma (emerso durante la pandemia) dell'integrazione tra fisico e digitale, e che la capacità di Milano di competere quale destinazione di grandi convegni dipende anche dall'ecosistema circostante, sottolineano quindi la necessità di sviluppare contemporaneamente il sistema di ospitalità della città nonché i collegamenti per raggiungerla.

Infine la definizione della missione di Fondazione che raccoglie maggior consenso è quella di "sviluppatore di territorio" inteso nel suo senso più ampio di Città Metropolitana. Secondo gli intervistati Fondazione Fiera dovrà guardare oltre il territorio di pertinenza per fare sistema con altri poli che spingono lo sviluppo e porsi a servizio di una nuova internazionalità.

Infine, tutti gli interlocutori, pur senza farne il focus della missione di Fondazione Fiera intravedono lo svolgimento di attività di interesse sociale.

Emergenza sanitaria e Ospedale in Fiera

Fondazione ha collaborato con il Politecnico di Milano, con il Policlinico, con ARIA e con Ernst&Young a un progetto pilota della Regione e di Areu che si è posto l'obiettivo di pianificare il modello di vaccinazione massiva più adatto al territorio e alla popolazione lombarda.

Sono stati ritenuti idonei per la somministrazione massiva dei vaccini lo storico Padiglione 3 della Fiera di Milano oggi conosciuto come il Palazzo delle Scintille, l'Ospedale in Fiera e le Palestre indicate come strutture di dimensioni modeste.

Il Palazzo delle Scintille è stato messo a disposizione da Generali per il processo vaccinale ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito al Policlinico.

Fondazione Fiera, attraverso i fondi della Fondazione Comunitaria, ha realizzato l'allestimento della struttura, anche tramite un fornitore individuato con apposita gara. La struttura è operativa dal 15 aprile 2021.

Da dicembre 2021, il centro realizzato presso l'Ospedale in Fiera è stato destinato alle vaccinazioni dei bambini nella fascia d'età compresa tra i 5 e gli 11 anni; l'hub è stato allestito con la collaborazione di Gardaland, che ha fornito gratuitamente alcuni beni e servizi, in modo da permettere ai bambini di affrontare la vaccinazione in un ambiente accogliente.

All'interno dei centri vaccinali realizzati presso l'Ospedale in Fiera e presso il Palazzo delle Scintille, sono state inoculate, al 31 dicembre 2021, oltre 1 milione e 600 mila dosi di vaccini.

Fondazione Fiera ha inizialmente concesso le attrezzature realizzate per i centri vaccinali in comodato al Policlinico di Milano. Il contratto prevedeva che le opere sarebbero state successivamente donate al Policlinico, fatta eccezione per le opere prese a noleggio da terzi.

Fondazione Fiera Milano in previsione della formalizzazione della donazione, ha dato incarico a Praxi di realizzare apposita perizia, destinata ad indicare il valore dei beni oggetto di donazione.

A dicembre 2021 è stato quindi stipulato l'atto di donazione a favore del Policlinico.

Dopo 3 cicli di operatività e 538 ricoveri, ha chiuso a febbraio 2022 definitivamente l'Ospedale realizzato quasi due anni fa nei Padiglioni del Portello, a Fieramilanocity.

La struttura è costata complessivamente ai donatori 14,4 milioni di euro (grazie anche alla detraibilità dell'iva riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate).

A queste somme si sono aggiunte quelle successivamente impiegate per la realizzazione dei centri vaccinali sopra richiamati per i quali sono state rendicontate a Fondazione di Comunità Milano spese di 1,14 milioni di Euro.

Regione Lombardia sta valutando la possibilità di installare in futuro un Presidio permanente per pandemie, correlato al piano pandemico di emergenza regionale, presso un sito posto nel Comune di Gallarate di 25 mila metri quadrati, di proprietà dell'Aeronautica Militare, composto da quattro capannoni, che, rimesso in funzione, potrebbe ospitare sia le strutture di terapia intensiva dell'Ospedale che le altre strutture sanitarie del presidio permanente.

Fondazione, tramite la propria area tecnica, sta collaborando con la struttura DG Welfare di Regione Lombardia al fine di verificare la fattibilità tecnica funzionale del trasferimento definitivo delle infrastrutture sanitarie presenti nel Padiglione 1 e 2.

Nell'ambito del supporto al territorio lombardo a fronte della pandemia, Fondazione ha concesso in comodato al Tribunale di Milano alcuni spazi al padiglione 4 del Portello per la tenuta di udienze particolarmente affollate, al fine di consentire il rispetto del distanziamento sociale, fino al mese di ottobre 2021.

Governance di Fondazione Fiera Milano

Primo Bilancio di Sostenibilità

Fondazione Fiera Milano ha avviato un percorso per la valorizzazione degli impatti generati dalle proprie attività sul territorio locale e su tutto il Paese. Tale percorso prevede la predisposizione di uno strumento di comunicazione periodica degli esiti della sua attività, non solo finanziaria e contabile, attraverso la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità. Sono stati analizzati i temi ambientali, economici e sociali rilevanti per il raggiungimento dei risultati di business. Il Bilancio di Sostenibilità, realizzato grazie al supporto di TEH – Ambrosetti, pone le basi per le future scelte e performance in ambito di sostenibilità.

Fondazione ha redatto, per la prima volta, il Bilancio di Sostenibilità 2020 con l'obiettivo di rappresentare ai propri *stakeholder* l'impegno profuso per la creazione di valore sul territorio in cui opera, partendo dai principali risultati economici, sociali e ambientali del 2020.

Il Bilancio di Sostenibilità ripercorre le tappe principali del percorso degli ultimi vent'anni di Fondazione Fiera Milano con l'obiettivo di evidenziare il ruolo strategico di FFM.

Il documento è stato redatto in accordo ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (GRI Standards 2016).

Il Bilancio di Sostenibilità è stato costruito intorno ai seguenti argomenti principali:

- temi significativi per il settore a livello internazionale;
- informazioni di sostenibilità pubblicate dai principali peers;
- documentazione interna, policy aziendali e interviste alle funzioni chiave di Fondazione Fiera Milano.

Relazione Previsionale e Programmatica 2022-2024 e bilancio preventivo 2022

È stata approvata la "Relazione Previsionale e Programmatica" (RPP), la cui predisposizione è affidata dall'art.11 dello Statuto di Fondazione al Comitato Esecutivo. La RPP è composta principalmente dal Piano Industriale del triennio 2022 – 2024 e dal Budget dell'esercizio 2022 (ovvero il primo dei tre

anni rappresentati nel Piano Industriale, parte economica e finanziaria, della Relazione Previsionale e Programmatica); a essi si accompagna la Relazione sull'attività svolta da Fondazione Fiera Milano nel 2020 e nel primo semestre del 2021 come previsto all'Art. 11 dello Statuto.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Generale, i documenti sono stati trasmessi a Regione Lombardia nonché al Comune di Milano in conformità alle previsioni dello Statuto.

Il documento tiene conto delle difficoltà e delle incertezze derivanti dall'evoluzione della pandemia, ma prevede per il periodo 2022 – 2024 anche la ripartenza del settore fieristico e congressuale nonché l'avvio di attività coerenti con le indicazioni emerse dai risultati delle analisi del Gruppo di Lavoro sul posizionamento di Fondazione Fiera Milano, di cui sopra.

Il Consiglio Generale ha condiviso l'opportunità di continuare a tutelare e ad accrescere il patrimonio immobiliare a servizio di Fiera Milano e tracciare nuove rotte in particolare sostenendo l'innovazione digitale e la transizione ecologica di Fiera Milano; valorizzando gli intangibles, le competenze strategiche e la conoscenza anche attraverso nuovi spazi; mediante iniziative di charity a forte impatto sociale. Inoltre è stata evidenziata l'opportunità di sfruttare al massimo la capacità formativa dell'Accademia di Fondazione per rendere la Fiera di Milano il soggetto fieristico più competente nella gestione dell'innovazione digitale e della sostenibilità del settore, sfruttando al massimo la potenzialità di sviluppatore di conoscenza dell'Accademia stessa.

Aggiornamento del Manuale delle Procedure

Sono state preliminarmente revisionate, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza (OdV) la "Procedura Albo Fornitori" e la "Procedura per la selezione degli studenti, l'attivazione degli stage, l'assegnazione delle borse di studio e la selezione e valutazione dei docenti di Accademia", sia in collaborazione con l'OdV di Fondazione sia con i consulenti di Kpmg.

Entrambe le procedure sono state aggiornate ed integrate al fine, da un lato, di renderle coerenti con l'evoluzione organizzativa che ha caratterizzato la Fondazione rispetto alla data di ultima adozione delle stesse, dall'altro, di assicurare un alto livello di efficacia operativa ed il rispetto delle good practice in materia di corporate governance e di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riguardo alla Procedura Albo fornitori è stato precisato l'ambito di applicazione della stessa in merito alle varie tipologie di fornitori oggetto di iscrizione all'Albo (e.g. fornitori ordinari e occasionali), sono state previste alcune specifiche disposizioni per la gestione dell'emergenza sanitaria da Sars-Covid-2, ed aggiornati i riferimenti e le istruzioni operative per l'utilizzo della soluzione applicativa informatizzata "AdHoc", adottata dall'Ente a supporto le proprie risorse aziendali nella gestione delle attività di selezione e affidamento dei fornitori e di inserimento e aggiornamento dell'Albo fornitori della Fondazione.

Con riferimento alla "Procedura Accademia", sono state aggiornate le modalità di attivazione degli stage nonché definite e integrate nel documento le modalità operative per la selezione e valutazione dei docenti, in funzione dei piani didattici annualmente predisposti dall'Area Studi e Sviluppo e dal Responsabile Accademia e sulla base delle esperienze maturate e delle competenze indicate da ciascun docente candidato.

Al fine di assicurare la trasparenza del processo di selezione e della valutazione dei docenti è istituita presso Accademia una Commissione Docenti, appositamente nominata, a tutela e garanzia della parità di trattamento, e di correttezza e trasparenza nelle fasi di selezione.

La "Procedura Appalti", entrata in vigore nel 2018, è stata oggetto di aggiornamento, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, sia per renderla coerente con l'evoluzione organizzativa che ha caratterizzato Fondazione rispetto alla data di ultima adozione della stessa, che per assicurare un alto livello di efficacia operativa ed il rispetto delle good practice in materia di individuazione dei fornitori e di gestione dei relativi rapporti per le attività di appalti di lavori.

Preliminarmente è stato deciso di applicare la "Procedura Appalti" anche per la sola fornitura di

impianti o materiali e per l'affidamento di servizi di ingegneria e incarichi di progettazione. Inoltre la "Procedura Appalti", articolata in 4 tipologie differenti in base all'importo presunto delle attività da espletare, prevede una classificazione di spesa congruente con i poteri concessi ai dirigenti e un rafforzamento dell'obbligo di rotazione delle imprese affidatarie degli appalti eccezion fatta per le società controllate da Fondazione.

La "Procedura Sponsorizzazioni & Liberalità", entrata in vigore nel 2018, è stata oggetto di aggiornamento, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, per migliorare ulteriormente la best practice delle erogazioni in termini di conformità e trasparenza della documentazione a supporto delle richieste, gestione delle pratiche e flusso operativo del processo di valutazione, gestione di eventuali conflitti di interesse, tracciabilità e archiviazione.

Il soggetto richiedente la sponsorizzazione o l'erogazione liberale deve essere qualificato secondo i criteri della "Procedura Albo Fornitori", prima di concludere l'iter di approvazione della richiesta. Inoltre sono stati meglio specificati i settori cui Fondazione può erogare i contributi, rendendoli più omogenei all'oggetto sociale.

Nella procedura è stato aggiunto un limite economico massimo delle richieste, pari a 200.000 euro; nel caso la richiesta di contributo superi tale importo, la stessa deve essere sottoposta e validata non solo dal Comitato interno predisposto ad hoc, ma anche dal Comitato Esecutivo.

Il termine per la presentazione della richiesta è stato ridotto da 90 a 60 giorni prima dell'inizio dell'evento e il finanziamento richiesto per le sponsorizzazioni deve essere non superiore al 50% del valore totale del progetto, in passato era pari al 30 %.

Particolare attenzione è stata posta per regolamentare le richieste di erogazione che pervengono con carattere d'urgenza, da primari soggetti con marchi notori, per cui non è possibile seguire il normale iter approvativo della pratica, ma per le quali deve essere garantita comunque liceità e trasparenza, mediante l'autorizzazione di concerto del Presidente e del Direttore Comunicazione.

È stata aggiunta, inoltre, la possibilità di elargizioni liberali tramite bandi pubblicati ad hoc, che sono comunque calmerate da un limite massimo della richiesta, pari a 200.000 euro, oltre il quale la stessa deve essere sottoposta e validata anche dal Comitato Esecutivo.

Organismo di Vigilanza: Relazione delle attività per il 2021

Sono stati consegnati agli Organi Sociali i rapporti semestrali dell'Organismo di Vigilanza inerenti le attività svolte nel corso del 2021. I rapporti espongono l'attività svolta da Fondazione e dalle sue strutture in particolare avente ad oggetto la revisione delle *policy* interne, che proseguirà nel 2022 con il medesimo impegno.

Attività di gestione di società partecipate

Canone di locazione di Fiera Milano Spa - Fiera Milano Congressi Spa

Attraverso diverse interlocuzioni tra Fondazione e Fiera Milano Spa e Fiera Milano Congressi Spa, è stata esaminata la richiesta, motivata dagli effetti della pandemia, di ottenere una riduzione, per l'annualità 2021, dei canoni di locazione di cui ai contratti di locazione dei poli fieristici di Rho-Pero e di Milano e del centro congressi MiCo, nonché alla rimodulazione delle modalità di pagamento degli stessi canoni di locazione per l'esercizio 2022.

Nel 2020, Fondazione Fiera Milano aveva accordato al gruppo Fiera Milano Spa una riduzione dei canoni di locazione pari a euro 14 milioni. Tale riduzione è stata quantificata, tenuto conto delle prassi di mercato, assumendo per i periodi nei quali non è stato possibile utilizzare gli immobili, un abbattimento del canone di locazione pari al 50% e per i periodi nei quali è stato possibile utilizzare gli immobili solo in modo parziale, un abbattimento del canone di locazione pari a circa l'8%.

La riduzione dei canoni di locazione accordata nel 2020 presupponeva che le autorità pubbliche avrebbero accordato al gruppo Fiera Milano Spa dei ristori di entità trascurabile. Diversamente da quanto ipotizzato, sono stati riconosciuti ristori consistenti, nello specifico pari a circa euro 61 milioni di euro che, in base alle norme fiscali in vigore, non sono fiscalmente imponibili.

Fondazione, con il supporto dei propri consulenti, nello specifico lo Studio Guatri, ha ritenuto corretto confermare i criteri concordati per la concessione dello sconto del precedente esercizio nel dicembre 2020, rettificandoli in conseguenza del ricevimento degli importanti ristori a fondo perso nel corso del 2021.

L'ammontare della riduzione dei canoni di locazione quantificato applicando le logiche adottate nel 2020 è stato rettificato muovendo da un coefficiente ottenuto rapportando il maggior EBITDA atteso nel 2021 per effetto dei ristori e la differenza tra l'EBITDA che il gruppo Fiera Milano Spa avrebbe ragionevolmente conseguito nel 2021 nel caso in cui non vi fosse stata la diffusione del virus Covid - 19 e l'EBITDA (pre-ristori) che il predetto gruppo ha conseguito effettivamente nel 2021.

Le valutazioni svolte hanno portato a ritenere congrua una riduzione del precedente sconto, tenuto conto dei ristori ottenuti da Fiera Milano Spa, definendo una forchetta dello sconto compresa tra circa 5 milioni di euro e 5,7 milioni di euro.

Pertanto, la riduzione e le ulteriori modifiche ai canoni previsti dai contratti di locazione con il gruppo Fiera Milano nei termini suggeriti dai consulenti coinvolti, sono state approvate nei seguenti termini:

- i) una riduzione complessiva dei canoni di locazione previsti per il 2021, determinata tenendo conto dei criteri e delle raccomandazioni contenute nella relazione denominata "Market Opinion" di Yard Spa e delle valutazioni espresse dallo Studio Guatri nel complessivo importo di Euro 5.500.000;
- ii) l'estensione a tutto il 2022 del regime di pagamento posticipato delle rate trimestrali dei canoni previsti dai contratti di locazione in essere, già convenuto in via temporanea in relazione agli anni 2020 e 2021.

Assemblea di Fiera Milano Spa

Si è tenuta il 5 ottobre 2021 l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Fiera Milano Spa, chiamata a deliberare in ordine a:

- Parte ordinaria
 1. Approvazione di una revisione parziale del Piano di incentivazione ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs 58/98.
- Parte straordinaria
 1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Fiera Milano Media S.p.A. e contestuale modifica dell'art. 4 dello statuto sociale di quest'ultima (oggetto sociale);
 2. Modifica dell'articolo 17.2 (i) dello statuto sociale (materie riservate al consiglio di amministrazione).

Con riferimento alla parte ordinaria, la revisione del Piano riguarda esclusivamente la durata del periodo di *lock up* che viene modificata in 36 mesi, anziché i 60 mesi stabiliti in precedenza.

La modifica consente di allineare lo strumento di incentivazione del *management* alle migliori prassi di mercato per garantire gli obiettivi di adozione dello strumento di incentivazione.

Con riferimento alla parte straordinaria, l'operazione di fusione tra Fiera Milano Media Spa e Fiera Milano Spa risulta funzionale a una migliore e più efficace gestione unitaria delle risorse e degli *asset* dedicati alle attività di promozione dei servizi digitali e di comunicazione digitale di prodotto, nonché di formazione/*e-learning*, consentendo una notevole sinergia organizzativa.

Inoltre, la fusione di Fiera Milano Media comporterà una riduzione dei costi generali e amministrativi.

Partnership MiCo-Allianz

Allianz e Fiera Milano Congressi hanno concordato di brandizzare il Centro Congressi MiCo con un marchio congiunto Allianz MiCo, che verrà utilizzato mediante un'installazione, svincolata dalla struttura dell'immobile, realizzata in modo da rispettare forza e struttura di entrambi i loghi.

Fondazione è proprietaria del marchio MiCo, registrato sia in Italia che all'estero e concesso in licenza a Fiera Milano Congressi Spa e ha autorizzato la brandizzazione; nonostante la rivisitazione temporanea del logo, sviluppata per il progetto con Allianz, il marchio resta comunque di proprietà di Fondazione.

Fiera Milano Congressi – gestione centro congressuale Torino

Fiera Milano sta sviluppando ulteriormente le attività congressuali, espandendo il proprio business a Torino dove, attraverso la società del Gruppo, Fiera Milano Congressi, gestirà il nuovo Centro Congressi Internazionale del capoluogo piemontese che sorgerà nell'area dell'ex stabilimento Westinghouse.

Il consolidamento della *leadership* congressuale nel nord Italia rappresenta una linea strategica importante per il futuro di Fiera Milano.

Rapporti con Fair Renew

La Società cinese Talesun, a cui Fair Renew ha affidato l'appalto di costruzione e messa in servizio dell'impianto fotovoltaico sui tetti dei padiglioni espositivi, non ha mantenuto l'obbligo contrattuale che prevedeva la messa in funzionamento dell'impianto entro il 31 luglio 2021.

Fair Renew ha notificato a Talesun l'applicazione delle penali previste contrattualmente, l'ammontare delle quali ha oggi raggiunto un importo pari oltre un milione di euro su una commessa del valore di 5,6 milioni di euro, contestando il mancato raggiungimento della *milestone* di completamento funzionale.

Il 9 novembre 2021, Talesun, anche attraverso il diretto coinvolgimento della casa madre in Cina, ha accettato di sottoscrivere un accordo integrativo con Fair Renew che prevede la messa in produzione dell'impianto entro il 15 gennaio 2022, in cambio della riduzione delle penali da 700.000 euro a 300.000 euro.

Talesun non ha rispettato neanche tale nuovo termine di entrata in funzione.

Il 31 marzo 2022, l'Agenzia delle Dogane, dopo diversi sopralluoghi e richieste di correttivi, ha finalmente collaudato con esito positivo il sistema di contabilizzazione dell'energia rilasciando la licenza di Officina Elettrica a Fair Renew, che può quindi procedere a vendere l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico a Fiera Milano.

Il 22 aprile 2022 è stata sottoscritta, pur con riserva, l'Accettazione Provvisoria (PAC), la cui emissione ha consentito il passaggio di proprietà dell'impianto dall'appaltatore Talesun al committente Fair Renew.

Assemblea Straordinaria di Arexpo Spa

Il 15 marzo 2021 si è tenuta una assemblea straordinaria di Arexpo avente ad oggetto modifiche statutarie finalizzate all'ampliamento delle attività indicate nell'art. 3 del vigente statuto e alla proroga della durata della società indicata all'art. 4.

Sulla base di queste modifiche, Arexpo può concludere accordi per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana e svolgere, per la realizzazione di tali interventi, attività di centralizzazione delle committenze e attività di committenza ausiliarie anche in deroga ai limiti territoriali stabiliti dalla norma precedente.

Inoltre, a seguito di varie interlocuzioni informali con i Soci, è stata condivisa un'ulteriore modifica concernente la durata della Società, in coerenza con la durata dei diritti già contrattualmente attribuiti da Arexpo a Lendlease Srl, che si definisce al 31 dicembre 2125 come durata massima della Società con possibilità di ulteriore proroga.

Attività infrastrutturali connesse alla trasformazione del sistema fieristico

Anche nell'anno 2021 l'emergenza sanitaria ha pesantemente condizionato le attività fieristiche espositive e, conseguentemente, gli investimenti previsti per le iniziative di natura infrastrutturale, attuando principalmente interventi di manutenzione non differibili e attività prodromiche a progetti di rilevante importanza, programmati per gli anni a seguire.

In analogia a quanto già accaduto nel corso del 2020 il budget approvato per l'anno 2021, relativo alle attività infrastrutturali, ha subito, a fini cautelativi, una significativa riduzione rispetto alle previsioni della Relazione Previsionale e Programmatica, determinando lo slittamento di molte attività al 2022.

Nel corso dell'anno trascorso le attività dell'area tecnica di Fondazione hanno riguardato, oltre agli interventi previsti a budget sulle sedi istituzionali, anche interventi a supporto del contrasto alla pandemia Covid-19 in Regione Lombardia, quali la progettazione e realizzazione di hub vaccinali; tali interventi comprendono, in particolare, la trasformazione di parte dell'Ospedale in Fiera in centro vaccinale, presso il quale è stata avviata la campagna nazionale la vaccinazione delle categorie maggiormente esposte al contagio - forze armate, operatori sanitari, insegnanti e personale della scuola -, la realizzazione del centro vaccinale del Palazzo delle Scintille e, in ultimo, di quello destinato alla vaccinazione dei bambini, nella *location* del padiglione 2 del Portello.

Gruppo Safe and smart district

Sicurezza del quartiere di fieramilano

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione della nuova copertura permanente presso porta Est di Fieramilano Rho, a protezione degli scanner di ingresso dei visitatori che verrà realizzata nel 2022.

Gruppo Sostenibilità e innovazione

Coperture dei padiglioni espositivi di fieramilano e impianto fotovoltaico

L'ultima copertura dei padiglioni monoplanari, che si prevedeva di realizzare nel 2020, è slittata al 2022 a causa della riduzione in termini cautelativi del budget, mentre i lavori dell'impianto fotovoltaico sono proseguiti nell'arco del 2021, completando la funzionalità dello stesso e consentendo di dare avvio alle attività di collaudo e messa in funzione dell'impianto stesso, avvenuta durante il mese di aprile 2022.

Facciata sud del MiCo e delle aree adiacenti al parco di CityLife

A seguito del completamento dell'intervento realizzato nel 2020, sono stati definiti, in accordo con CityLife, gli interventi relativi alle sistemazioni delle aree sul confine lungo la passerella pedonale di accesso al MiCo, i cui lavori hanno consentito l'apertura di una prima parte di parco e il collegamento pedonale tra il piazzale sopraelevato del MiCo il complesso di CityLife, con lo Shopping district e la fermata della metro 5 lilla "Tre torri".

È stato inoltre rinnovato il sistema di illuminazione della "Cometa" con proiettori LED di maggiore potenza, connessi al sistema di controllo e gestione dei colori della nuova facciata del MiCo.

Teleriscaldamento/teleraffrescamento a fieramilanocity

Dopo il completamento del teleriscaldamento, nel 2021 è entrato in piena attività il nuovo sistema di teleraffrescamento, di cui ha beneficiato anche il centro vaccinale al Portello.

Attività infrastrutturali connesse a nuovi immobili/ funzioni compatibili e investimenti strategici

Struttura ricettiva di Fondazione Fiera

Completata nel 2020 la progettazione preliminare della struttura alberghiera, Fondazione Fiera, consapevole che lo sviluppo esecutivo dei layout interni deve essere condiviso con il gestore, ha avviato il processo di individuazione dell'operatore che condurrà l'attività.

Al tal fine, è stata prodotta, con il supporto di società specializzata, un'analisi comparativa delle principali modalità gestionali.

Dall'analisi svolta e dalla comparazione tra i diversi scenari gestionali, sono state escluse, in quanto ritenute non idonee per Fondazione, le tipologie gestionali del contratto di franchising e della gestione diretta, mentre sono state ritenute maggiormente idonee per la gestione della struttura alberghiera le seguenti tipologie alternative:

- (a) **contratto di locazione:** che prevede la locazione dell'immobile da parte della *Property Company* a favore della *Operating Company*, che gestirebbe operativamente le attività alberghiere sotto il proprio nome e nel proprio interesse esclusivo, a fronte della corresponsione di un canone di locazione annuo (fisso o con minimo garantito e quota variabile) a favore di Fiera Milano Congressi;
- (b) **contratto di management:** che prevede la gestione operativa della struttura alberghiera da parte della *Management Company* (catena alberghiera) in nome e nell'interesse della *Property Company*, a fronte del riconoscimento di una fee di gestione; in questo caso, Fondazione Fiera Milano assumerebbe in proprio il rischio d'impresa (i.e. assunzione del personale, arredo, manutenzioni, etc.) con la necessità di doversi strutturare a questo scopo con un *team/società ad hoc*.

A questo scopo Fondazione Fiera ha ritenuto opportuno farsi affiancare da un advisor specializzato nei processi di *operator selection*; a seguito della procedura di gara promossa a tal fine, questa figura professionale è stata identificata in Cushman & Wakefield, con il supporto del quale è stato pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse per la ricerca del gestore.

La procedura è attualmente in corso; si prevede, attraverso successive fasi di selezione, di sottoscrivere il contratto di gestione nella prima metà del 2022.

Cessione di una parte dell'area del parcheggio Scarampo a BFF

A seguito della rinuncia di FederlegnoArredo ad acquisire parte dell'area Scarampo per la realizzazione del proprio headquarter, Fondazione Fiera ha deciso di proporre l'iniziativa, che peraltro aveva già ottenuto il parere favorevole della Commissione del Paesaggio del Comune di Milano, ad altri soggetti interessati all'acquisto.

A giugno 2021 è stato pubblicato il nuovo avviso di manifestazione di interesse e, dopo aver valutato le proposte pervenute, Fondazione Fiera ha accolto la proposta di BFF Bank, che intende riunire in un'unica sede i 500 dipendenti del gruppo, oggi distribuiti in tre diverse sedi a Milano e provincia, ottimizzando in tal modo spazi e funzionalità operative.

Il contratto preliminare di compravendita è stato sottoscritto all'inizio di dicembre 2021 e si è addivenuto al rogito il primo di febbraio 2022. BFF ha corrisposto un prezzo complessivo pari a 16.250.000 di euro oltre Iva.

Contemporaneamente BFF ha lanciato un beauty contest, invitando sei tra gli studi di architettura italiani più reputati a proporre una soluzione architettonica coerente con quella tratteggiata nello SCPU e con l'adiacente progetto della struttura ricettiva di Fondazione Fiera, progettata dall'architetto Michele de Lucchi, beauty contest che ha visto la vittoria dello studio milanese OBR, degli architetti Paolo Brescia e Tommaso Principi.

Nuovo centro di produzione Rai

In attesa di conoscere le determinazioni di Rai in merito alla realizzazione del nuovo centro di produzione radiotelevisiva presso i padiglioni 1-2 del Portello, temporaneamente occupati dall'ospedale Covid, Fondazione Fiera ha studiato una possibile localizzazione alternativa, nell'area compresa tra le vie Colleoni, Gattamelata e piazzale Carlo Magno.

Il progetto, compatibile con la realizzazione del "Campus" della conoscenza, nel quale si intende creare un polo della formazione e della conoscenza, aperto anche a realtà esogene a Fiera e con un respiro internazionale, potrebbe costituire una alternativa alla localizzazione ad oggi ipotizzata, con vantaggi per entrambe le parti in gioco.

Il nuovo "Campus"

A seguito dell'approvazione dello Studio di Coordinamento Progettuale Unitario (SCPU) da parte del Comune di Milano, Fondazione Fiera ha consolidato la possibilità di realizzare presso il Polo Urbano di Fiera 56.000 metri quadrati di funzioni compatibili a quella principale, di natura fieristico-congressuale, allocando le volumetrie in quattro diverse aree del quartiere cittadino. Mentre su due di queste sono già in corso progetti di sviluppo (il Centro di produzione Rai nei padiglioni 1-2 e l'Hotel Scarampo nell'area dell'ex-parcheggio sito nel viale omonimo), per le aree di via Gattamelata e piazzale Carlo Magno Fondazione Fiera sta considerando la possibilità di realizzare un "campus" imperniato sul tema della formazione, a partire dalla considerazione che, da un lato, un compito istituzionale di FFM consiste nel promuovere la realizzazione di iniziative di sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico, generando positive ricadute sul territorio anche oltre a quanto direttamente connesso al proprio core business. D'altra parte, Fondazione Fiera è già oggi riconosciuta come soggetto operante nel campo della cultura e della formazione, attraverso le attività di Accademia Fiera Milano e dell'Archivio storico.

È volontà perciò di FFM esplorare la possibilità di realizzare, nell'ambito delle aree del Polo Urbano, un complesso edilizio integrato (il "Campus") che possa ospitare queste attività, insieme ad altre scuole operanti nelle ICC (Industrie Culturali e Creative), unitamente a spazi comuni di servizio e funzioni ad esse complementari, nonché altre funzioni connesse alla vita della città.

A questo scopo sono stati avviati nel corso del 2021, in collaborazione con l'area Studi di Fondazione Fiera, prime riflessioni strategiche, contatti con soggetti potenzialmente interessati al progetto e studi volti a verificarne la fattibilità sotto i diversi profili di natura urbanistica, edilizia, economico-finanziaria e di contenuto funzionale.

Altre attività immobiliari sviluppate nel 2021

Restauro delle facciate delle Palazzine Orafi

Nel corso del 2021 le Palazzine degli Orafi sono state oggetto di una serie di interventi che hanno riguardato principalmente tre ambiti: la tinteggiatura delle facciate, la sostituzione dei serramenti e la realizzazione di un impianto di illuminazione teso a valorizzare al massimo i caratteri architettonici delle stesse.

Tutti gli interventi sono stati autorizzati dalla Soprintendenza alle Belle Arti in quanto le Palazzine, realizzate nel 1923 su progetto dell'arch. Paolo Vietti Violi, sono soggette a vincolo di interesse storico artistico.

L'obiettivo delle lavorazioni, che ha comportato un investimento di circa K€600, è stato quello di ridare splendore ai due edifici realizzati un secolo fa per l'esposizione degli orafi italiani e da sempre porta di ingresso principale alla Fiera Campionaria.

Dopo approfondite indagini materiche che hanno consentito di replicare l'originaria colorazione si è proceduto alla tinteggiatura delle facciate, che ha interessato una superficie complessiva di oltre 2.000 mq. Per raggiungere questo obiettivo sono stati utilizzati prodotti naturali e materie prime naturali,

eco-compatibili a base di puro silicato di potassio stabilizzato, colorati in massa con terre e minerali naturali, ideali per interventi di restauro storico.

La sostituzione di circa 600 metri quadrati dei vecchi serramenti in legno realizzati negli anni Cinquanta è stata effettuata con serramenti nuovi in alluminio a taglio termico e triplo vetro. La scelta di un profilo a basso spessore con la colorazione opaca mira a riproporre la tipologia originaria in ferro di colore grigio del 1923 come lo sono i cancelli monumentali, capolavori di Alessandro Mazzucotelli, oggi ben valorizzati da CityLife nella loro collocazione originale. La sostituzione degli infissi ha ridotto di ca. il 50 % la dispersione termica dell'edificio e migliorato il comfort acustico all'interno della Palazzina.

L'impianto di illuminazione, realizzato nel rispetto delle norme contro l'inquinamento luminoso, è stato realizzato attraverso l'applicazione di ca. 100 corpi illuminanti a led in corrispondenza dei principali fregi, colonne e cornicioni, al fine di mettere in risalto la bellezza architettonica dell'edificio.

Complessivamente l'intervento, che ha seguito di qualche anno le opere di sistemazione delle aree esterne e la realizzazione dei nuovi edifici di ingresso, conferisce oggi alle Palazzine degli Orafi un prezioso portale di ingresso al nuovo quartiere di CityLife.

Rinnovo del sistema Wi-Fi

Nel corso del 2021 Fiera Milano ha completato i temi progettuali e successivamente ha avviato la procedura di gara per individuare il soggetto fornitore della tecnologia e gestore della stessa.

Alla gara hanno partecipato i più grandi gruppi italiani e internazionali del settore, attraverso il raggruppamento in Associazione di imprese, costituite da compagnie di telecomunicazione e produttori di apparecchiature di trasmissione dati.

La gara si è conclusa a fine anno con l'individuazione di una short list di due concorrenti.

Ottenimento della certificazione Leed Gold al MiCo

Fondazione Fiera è da sempre attenta e sensibile al rapporto tra le proprie strutture e il contesto urbano in cui esse si inseriscono.

Un passo avanti nel segno della sostenibilità è stato operato con l'ottenimento della certificazione Leed del MiCo nord e del MiCo sud, i due principali oggetti architettonici che compongono il MiCo-Milano Congressi.

Nel mese di settembre 2021, alla conclusione di un capillare processo di verifica degli interventi posti in atto, che hanno riguardato il miglioramento dell'efficienza degli impianti e il contenimento dei consumi energetici è stata ottenuta la certificazione Leed Gold, riconoscimento imprescindibile per una struttura congressuale di elevato standing internazionale, quale è il MiCo.

Questi interventi hanno interessato, ad esempio: la promozione della mobilità sostenibile, favorendo l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'automobile; la riduzione del consumo idrico e il monitoraggio dello stesso con l'introduzione di un sistema di rilevazione e controllo; il miglioramento delle performance energetiche e la produzione di energia da fonti rinnovabili; l'uso di materiali di basso consumo e una migliore gestione dei rifiuti, l'incremento della qualità degli spazi e degli ambienti interni.

Altri interventi immobiliari minori

Rifacimento impianto di rivelazione fumi parcheggi multipiano

L'obiettivo delle lavorazioni è stato quello di sostituire gli impianti di rivelazione incendi presso i parcheggi multipiano denominati PM1 e PM2 e ubicati in adiacenza a Porta Ovest di Fieramilano-Rho.

L'intervento ha interessato circa 60.000 metri quadrati di superficie coperta, per un totale di circa 5.000 rilevatori di fumo oltre a cavi, centrali e accessori di completamento.

Le attività si sono svolte tra fine giugno e inizio agosto 2021, al fine di non interferire con l'operatività del quartiere espositivo.

Centralizzazione del sistema dei gruppi di continuità dei padiglioni (UPS)

L'intervento ha riguardato la sostituzione degli UPS a servizio dell'illuminazione di emergenza dei padiglioni 2-4 e 6-10 del quartiere espositivo di Fieramilano-Rho.

L'intervento aveva lo scopo di ottimizzare il numero di UPS; infatti sono stati installati 6 nuovi UPS in luogo degli 8 esistenti, garantendo quindi anche un notevole risparmio energetico e dei relativi costi gestionali e mantenendo inalterata l'affidabilità complessiva del sistema.

Le attività sono state avviate a luglio 2021 e sono terminate ad inizio agosto, in periodo di inattività fieristica.

Attività di gestione aziendale e rapporti istituzionali

Funzioni compatibili commerciali di fieramilano

La previsione dell'insediamento delle funzioni compatibili nel polo espositivo di fieramilano risale all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma del 19 settembre 2000 ("AdP"), che introduceva la possibilità di realizzare 60.000 metri quadrati di SLP per funzioni ricettive, direzionali e commerciali di vicinato.

La disciplina urbanistica prevedeva di suddividere l'intero ambito territoriale coperto dall'AdP in due sub-ambiti: (a) il sub-ambito Q.E., corrispondente al quartiere fieristico; e (b) il sub-ambito A.C.S., comprendente le aree esterne al recinto fieristico, complementari e a servizio del quartiere stesso.

Dopo la realizzazione dell'hotel e dell'edificio direzionale affittato a Wind, ad oggi rimane da attuare un residuo di funzioni compatibili pari a circa 15.000 metri quadrati, che la normativa urbanistica localizzava sinora nel solo sub-ambito A.C.S.

Questa previsione risulta oggi superata, alla luce dei mutamenti nelle logiche del mercato fieristico, che sempre di più richiede un elevato livello dei servizi offerti agli utenti all'interno del quartiere espositivo.

Fondazione Fiera Milano ha quindi richiesto, in sede di Accordo di Programma, di poter sviluppare le funzioni compatibili (in particolare quelle di natura commerciale) anche all'interno del quartiere (tramite nuove realizzazioni o semplicemente cambiando la destinazione d'uso di edifici già esistenti), per fornire ai suoi fruitori (espositori, visitatori, convegnisti, allestitori) un servizio adeguato e un miglioramento della *customer experience*, tema chiave per il successo commerciale delle attività fieristiche.

La proposta di Fondazione è stata accolta positivamente dal Collegio di Vigilanza e la possibilità di realizzare funzioni compatibili anche all'interno del quartiere fieristico è già operativa, in quanto il Comune di Rho aveva già introdotto, su richiesta di Fondazione, tale previsione nella variante generale di PGT approvata, subordinandola solamente all'approvazione del Collegio di Vigilanza dell'AdP.

Ristori al sistema fieristico e UFI

Si sono svolti diversi incontri a livello internazionale con UFI (L'Associazione mondiale del sistema fieristico), a cui ha partecipato il Presidente di FFM, dove è emerso come l'emergenza da Covid-19 ha di fatto causato il blocco delle manifestazioni fieristiche a livello globale, comportando un forte impatto sull'economia.

Fondazione si sta dedicando al tema dei ristori e insieme ai vertici delle fiere più importanti del Paese - Bologna, Rimini e Verona - e all'AEFI ha presentato al Viceministro Misiani un documento congiunto per elevare il limite degli aiuti di Stato e ottenere ulteriori e più sostanziosi aiuti a causa delle forti perdite che stanno subendo tutti gli enti del settore.

La proposta è stata accettata, incrementando il de minimis da 800 mila euro a 1 milione e 800 mila euro e il Temporary Framework ha elevato il limite degli aiuti di Stato per le grandi imprese da 3 milioni di euro a 10 milioni di euro.

Inoltre, si sta valutando l'opportunità di uscire dal tema del de minimis e del Temporary Framework per utilizzare, come i tedeschi, la logica del danno ambientale subito dagli enti fieristici per valutare l'entità del risarcimento dovuto.

Area Faravelli – Cessione a Gruppo Vitali

A seguito della comunicazione del Gruppo Vitali, di avere rilevato delle contaminazioni nel terreno dell'Area Faravelli, bonificata da Fondazione negli anni 2013-2015 e ceduta al gruppo Vitali nel novembre 2020, gli Organi di Fondazione sono stati adeguatamente informati su quanto segue.

La contaminazione diffusa riscontrata da Vitali nell'Area Faravelli dipende sostanzialmente dal fatto che, successivamente all'approvazione del Piano Operativo di Bonifica di Fondazione Fiera Milano da parte del Comune di Milano, i cui lavori sono terminati nel 2015, è entrata in vigore una nuova normativa che ha rideterminato la definizione di riporti, prevedendo che gli stessi debbano essere assoggettati al test di cessione e, solo se conformi, possano essere assimilati al terreno naturale e mantenuti in sito.

A conclusione dei lavori e acquisita la relazione di fine lavori del Direttore dei Lavori di Fondazione Fiera (con cui è stato attestato che tutto il ciclo lavorativo, interno ed esterno, si è svolto nel rispetto della normativa vigente), Città Metropolitana ha rilasciato il Certificato di avvenuta bonifica n. 8628/2015 in data 5.10.2015.

Il fatto che la procedura di bonifica svolta a suo tempo da Fondazione Fiera Milano sia ora insufficiente è al limite frutto di una scarsa lungimiranza del Direttore dei Lavori che avrebbe dovuto informare Fondazione dei limiti della procedura e dell'intervento a suo tempo svolto.

Non dovrebbero, pertanto, sussistere in capo a Fondazione Fiera Milano né responsabilità amministrative né tantomeno penali in quanto non era obbligo di Fondazione svolgere la procedura ex novo, dato che la normativa di cui trattasi non era vigente al tempo dell'approvazione del Piano Operativo di Bonifica, e dato che il procedimento è stato esplicitamente autorizzato e certificato dagli Enti di controllo.

A tal fine, è stato richiesto un parere legale in cui richiedere ai Vitali il pieno rispetto dell'accordo stipulato per ciò che riguarda l'eventuale valutazione della eliminazione della servitù posta sull'area, assicurando nel contempo la disponibilità di Fondazione di farsi carico degli extra oneri che dovessero emergere a causa della contaminazione del terreno.

Collaborazione con Fondazione GianGiacomo Feltrinelli

Nell'esercizio 2021 è stata avviata la collaborazione con Fondazione GianGiacomo Feltrinelli per la realizzazione del progetto "Il Secolo che cresce" **un ciclo di incontri e una ricerca** sul tema della ricostruzione post-Covid in parallelo a quella del dopoguerra, per svelare la dinamica storica e la relazione con le situazioni attuali a partire da persone e idee, da protagonisti della storia industriale, economica, finanziaria e politica che portano nel futuro le grandi sfide della politica industriale italiana. Il ciclo di cinque incontri ha visto protagonisti i testimoni del '900 in dialogo con i giovani imprenditori chiamati oggi, nel secolo successivo, a ricostruire in una situazione di oggettiva difficoltà, ma anche di opportunità.

La ricerca di comparazione sulle due "ricostruzioni", quella post prima guerra mondiale e post pandemia da Spagnola, che coincide con la nascita di Fiera e quella attuale, che sarà presentata nel secondo semestre 2022.

CityLife: adeguamento del vincolo di non edificazione soprasuolo

CityLife sta procedendo con lo sviluppo del progetto firmato dallo studio BIG dell'architetto danese Bjarke Ingels.

CityLife ha rilevato che il porticato di collegamento tra i due nuovi edifici progettati, insiste sulle aree assoggettate a servitù di inedificabilità soprassuolo, per effetto dell'atto stipulato con Fondazione Fiera Milano nel dicembre 2014.

Per evitare dubbi interpretativi sul rispetto dell'esistente servitù, CityLife ha proposto a Fondazione Fiera Milano di ampliare le superfici vincolate all'inedificabilità soprassuolo, a fronte dell'assenso di

Fondazione a realizzare la pensilina e i relativi tiranti.

I due nuovi edifici in progetto rispettano le regole di edificazione fuori terra previste dall'atto di servitù occupando un sedime minore.

La proposta è in corso di perfezionamento.

Accordo con Cfi e Confindustria

Il 31 marzo 2021 è stato firmato un accordo tra Fondazione Fiera Milano, Comitato Fiere Industria e Centro Studi Confindustria per la creazione di un "Centro Studi sulle Fiere Internazionali".

L'obiettivo è quello di valorizzare il ruolo delle fiere internazionali nei confronti di *stakeholder* istituzionali, media e imprese, insieme alle federazioni che rappresentano le filiere industriali clienti di Fiera Milano. Fondazione pubblicherà gli esiti delle proprie ricerche e, mediante appuntamenti periodici, divulgherà ai soci CFI i contenuti degli incontri delle associazioni internazionali del settore come UFI ed Emeca. Prodotto di punta della collaborazione sarà un rapporto annuale sulle fiere internazionali italiane, che analizzerà il trend delle manifestazioni anche in confronto con i principali *competitor* esteri, inclusi dati di *sentiment* degli espositori e dei visitatori e dati di previsione dei comparti di riferimento delle diverse manifestazioni.

Fondazione Niguarda

Sono intercorsi contatti con la Direzione Generale dell'ospedale Niguarda, per una possibile partecipazione di Fondazione, in sinergia con la Fondazione Cariplo, al Comitato Promotore di una fondazione destinata a fornire apporto nell'ambito del sostegno, supporto e aiuto del paziente ospedaliero in tutte le fasi di cura ed in tutti i contesti, con particolare riferimento all'ASST Niguarda.

Si è ritenuto che la sinergia con la Fondazione Cariplo potesse essere strategicamente importante in prospettiva di una possibile alleanza di FFM con Fondazione Cariplo nell'ambito *charity*.

Sponsorizzazioni & Liberalità

Vista l'incertezza derivante dalla pandemia, Fondazione Fiera Milano ha contenuto, rispetto agli anni precedenti, le risorse destinate nel corso del 2021 alle Sponsorizzazioni & Liberalità.

Consequente anche a questa fase emergenziale legata al Covid, ha congelato il processo di attuazione di una nuova policy per gli interventi di filantropia/*charity*, che prevedeva due fasi: una fase per la sperimentazione delle erogazioni tramite bandi e una seconda che riguardava la revisione/ampliamento dei settori di intervento dei richiedenti.

Contestualmente si è conclusa la revisione della procedura per rendere gli interventi di sponsorizzazione e liberalità di Fondazione Fiera Milano più coerente e in linea con quanto stabilito dalle attività statutarie. La Procedura Sponsorizzazioni & Liberalità, entrata in vigore nel 2018, è stata oggetto di revisione, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, per migliorare ulteriormente la "*best practice*" delle erogazioni in termini di conformità e trasparenza della documentazione a supporto delle richieste, gestione delle pratiche e flusso operativo del processo di valutazione, gestione di eventuali conflitti di interesse, tracciabilità e archiviazione.

Il soggetto richiedente la sponsorizzazione o l'erogazione liberale deve essere qualificato secondo i criteri della Procedura Albo Fornitori, prima di concludere l'iter di approvazione della richiesta.

Inoltre sono stati meglio specificati i settori cui Fondazione Fiera Milano può erogare i contributi, rendendoli più omogenei all'oggetto sociale di Fondazione stessa.

Nella procedura è stato aggiunto un limite economico massimo delle richieste, pari a 200.000 euro; nel caso la richiesta di contributo superi tale importo, la stessa deve essere sottoposta e validata non solo dal Comitato interno predisposto *ad hoc*, ma anche dal Comitato Esecutivo.

Il termine per la presentazione della richiesta è stato abbassato da 90 a 60 giorni prima dell'inizio dell'evento e il finanziamento richiesto per le sponsorizzazioni deve essere non superiore al 50% del valore totale del progetto, mentre in passato era pari al 30 %.

Particolare attenzione è stata posta alla regolamentazione delle richieste di erogazione che pervengono con carattere d'urgenza, da primari soggetti con marchi notori, per cui non è possibile seguire il normale *iter* approvativo della pratica, ma per le quali deve essere garantita comunque liceità e trasparenza, mediante l'autorizzazione di concerto del Presidente e del Direttore Comunicazione.

Nel 2021 il budget totale per le Sponsorizzazioni & Liberalità era stato stimato in 665.000 euro, di cui sono stati spesi 258.833 euro.

Una delle attività maggiormente penalizzate dalla pandemia è stata quella relativa alle fiere e agli eventi, come gli spettacoli e i concerti. Pertanto proprio al fine di dare un supporto e per promuovere Milano come polo culturale, il 68% delle erogazioni nel corso del 2021 sono state destinate a questo settore. Tra i progetti sponsorizzati ricordiamo "Festival MITO – SettembreMusica", Concerto al BAM "Back in the City 2021", Milano Arte Musica, Festival di Musica Antica, Cineforum "Oltre lo Specchio", World Routes, il Piccolo Teatro di Milano, Teatro d'Europa.

L'impossibilità di svolgere incontri in presenza ha penalizzato notevolmente l'attività culturale e con l'allentamento delle restrizioni nel corso del 2021, Fondazione Fiera Milano ha contribuito a sponsorizzare la ripartenza di progetti a istituzioni come il Museo della Cà Granda, contribuendo per quest'ultima alla realizzazione del catalogo.

La pandemia ha notevolmente influenzato il corso economico nazionale e mondiale, le abitudini di vita dei cittadini, ponendo in primo piano problemi legati alla sanità, all'economia, agli stili di vita e alla salvaguardia dell'ambiente. Nel corso del 2021, pertanto, Fondazione Fiera Milano ha sponsorizzato eventi culturali di alto profilo che hanno analizzato tali tematiche come "Made in Italy, setting a new course", organizzato da Il Sole 24 Ore Eventi e "SDN, Turning Point" e "DN discorsi del Coraggio" organizzati rispettivamente da Associazione Amici delle Stelline ed Esclusiva, casa editrice di Affaritaliani.it

A livello sociale le erogazioni sono state destinate principalmente alla raccolta fondi Vidas e all'Associazione Banco Alimentare in occasione della 24^a Giornata nazionale della raccolta Alimentare.

Malgrado la sospensione della piattaforma per la presentazione delle richieste avviata a marzo del 2020 e tutt'ora in corso fino alla conclusione della pandemia, le richieste pervenute direttamente a Fondazione Fiera e approvate sono state diciassette per un totale di 258.833 euro, di cui 130.600 euro, pari al 49,5% sono stati destinati a progetti (macro) sopra i 25 mila euro e i restanti 128.233 euro, pari al 50,5%, a progetti (micro) sotto i 25 mila euro.

Dei 17 progetti approvati l'83% è stato destinato a sponsorizzazioni e il restante 17% alle liberalità.

Undici sono relativi ad attività culturali, con un'incidenza pari al 68% del totale dell'importo stanziato; cinque a carattere sociale, con un importo pari al 21% del totale; uno a carattere formativo/borse di studio pari al 11% del totale. Non sono state presentate o approvate richieste in ambito sportivo o di ricerca scientifica.

Nel corso del 2021 è stata realizzata una nuova piattaforma per la presentazione delle richieste sul sito di Fondazione Fiera Milano, tutt'ora non attivata.

Nel corso del 2021 sono stati monitorati i progetti avviati nel 2020 e sospesi o posticipati:

- Aquas, Torneo Interfiere approvato nel 2019 e attuato nel 2021.
- World Routes che doveva tenersi inizialmente nel 2020 è stato posticipato al 10-12 ottobre del 2021, approvato nel 2019.
- Weplanet evento sospeso nel 2020 e riproposto nel 2021.

Rappresentanze nelle attività di società ed enti partecipati

La partecipazione di Fondazione alle attività e agli organismi societari di società ed enti partecipati risulta funzionale alla propria missione e ai propri scopi statutari, in coerenza con la focalizzazione sul core business fieristico e con l'esigenza di riqualificazione del territorio. Di seguito alcune informazioni in merito alle principali partecipazioni in enti diversi dalle società, in relazione alle quali rinviamo invece alle informazioni riportate nella nota integrativa.

UFI

UFI – The Global Association of the Exhibition Industry – è stata fondata nel 1925 a Milano per promuovere la cooperazione fra i diversi enti fieristici e rivitalizzare il settore dopo la prima Guerra mondiale. Negli anni è cresciuta fino a raggiungere il numero di 800 associati, che operano in 85 diversi Paesi. Dal 2010, Fondazione Fiera Milano ha sempre avuto propri rappresentanti al vertice della governance dell'Associazione; nel 2020 Enrico Pazzali è entrato nel Comitato Esecutivo e ricopre la carica di Vice Presidente.

ISPI - Istituto per gli studi di politica internazionale

L'ISPI è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale, con sede a Palazzo Clerici a Milano. È un'associazione di diritto privato, costituita Ente morale nel 1972, operante sotto la vigilanza del ministero degli Affari Esteri e, per quanto concerne la gestione, sotto il controllo del MEF e della Corte dei Conti.

Annovera tra i propri associati enti pubblici e privati di alto credito e risulta pertanto prestigioso per Fondazione Fiera Milano farne parte, esprimendo quindi un proprio rappresentante negli Organi statutari di ISPI.

Fondazione CAPAC

CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo è una Fondazione, riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica nel 1961, istituita dall'Unione Commercianti della Provincia di Milano con l'adesione, quali Enti fondatori, di Fondazione Fiera Milano, della Camera di Commercio di Milano, del Comune e della Provincia di Milano, della Fondazione Cariplo, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Dal 1972 fanno parte del suo Consiglio Generale la Regione Lombardia e le Organizzazioni Sindacali del terziario.

Il CAPAC opera in tre sedi tutte accreditate presso la Regione Lombardia fornendo servizi formativi e servizi al lavoro. Nel novembre del 2009 ha ricevuto il titolo di Centro di Eccellenza della Regione Lombardia ed impiega 87 dipendenti e oltre 300 collaboratori esterni (fine dicembre 2015).

Fondazione Fiera Milano esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione nel Consiglio Generale del CAPAC.

Comunicazione - Relazioni Esterne e Istituzionali

Il 2021 si è manifestato come un anno di resilienza e di ripartenza dopo la crisi causata dalla pandemia del 2020.

Strettamente correlato al Piano Industriale, è stato implementato nel 2021 un Recovery Plan e di Comunicazione Corporate -Istituzionale, con tre macro-obiettivi:

1. Avviare una riflessione "strutturale" su FFM per i prossimi venti anni;
 2. Costruire momenti di lavoro anche con i propri stakeholder per offrire al territorio un contributo concreto su ciò che oggi rappresenta FFM per Milano e la Lombardia;
 3. Valorizzare, attraverso un'attività di relazioni media pianificata e una comunicazione corporate/ istituzionale, il lavoro svolto fatto da Fondazione durante il 2020 e, in generale, le sue attività correnti
- L'attività di comunicazione ha inoltre supportato nel 2021 gli obiettivi del Piano Industriale 2021 -2023 e precisamente:

- Azionista di sviluppo: riconfermare il ruolo di azionista di Fiera Milano spa, di promotore del sistema fieristico, del rafforzamento della sua leadership in Italia, in Europa e nel mondo.
- Sviluppatore di territorio: enfatizzare i rapporti con il territorio e valorizzare il contributo dato alla realizzazione della struttura ospedaliera e le altre attività connesse alla stessa emergenza, sottolineando il ruolo di servizio di Fondazione per il bene collettivo.
- Acceleratore di conoscenza: valorizzare gli asset di Fondazione: il Centro Studi, l'Accademia e Archivio Storico attraverso una attività social oltre che attraverso i media.

Attività di Sponsorizzazione & Liberalità

L'Area Comunicazione – Relazioni Esterne e Istituzionali, oltre all'attività di comunicazione e relazioni di seguito descritta per tipologie di intervento e azioni, gestisce le attività di Sponsorizzazione & Liberalità attraverso il processo di funzionamento del Comitato S&L.

Il Responsabile dell'Area, concluse le verifiche e raccolte la documentazione, sottopone le proposte pervenute e gli esiti delle analisi effettuate all'attenzione dell'organismo interno definito Comitato Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali.

Eventuali richieste di sponsorizzazione avanzate da primari soggetti con brand notori vengono autorizzate, in via d'urgenza, di concerto dal Presidente e dal Responsabile.

Il Comitato S&L è composto da Presidente, Responsabile Area Governance e Comunicazione, Responsabile Area Studi e Ricerche, Responsabile Area Amministrazione Finanza e Controllo, Responsabile Area Legale e Responsabile Area Tecnica. Le proposte sono approvate a maggioranza semplice dei presenti (qualunque sia il loro numero); di ogni seduta del Comitato è redatto apposito verbale dal Responsabile Comunicazione.

Le proposte approvate sono affidate all'Area Comunicazione che provvede alla loro istruttoria, coordinandosi con il Responsabile dell'Area Legale-Societario e dell'Area AFC secondo le rispettive competenze, che valutano la conformità del soggetto richiedente alla procedura albo fornitori.

Sulle attività svolte dal Comitato S&L si rimanda alla precedente sezione della Relazione di Gestione concernente le Sponsorizzazioni & Liberalità.

Attività istituzionali

In un'ottica di trasparenza, nel corso del 2021, sono stati organizzati diversi incontri in modalità on line, e ibridi. Le tematiche sono state pensate per mantenere il rapporto costante con i propri stakeholder, con gli operatori del settore fieristico e con i numerosi donatori che si sono prodigati nell'elargire risorse per la costruzione dell'ospedale Fiera e per la realizzazione del Centro vaccinale al Palazzo delle Scintille, al Portello e il centro tamponi a Fieramilano Rho.

Incontri organizzati con Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Il Secolo che cresce – Eredità e prospettive di una stagione che continua è il titolo di un ciclo di incontri

organizzato da Fondazione Fiera Milano e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli che ha messo a confronto le due "ricostruzioni" – quella post prima guerra mondiale e post pandemia Spagnola, che coincide con la nascita di Fiera, e quella attuale post-Covid, dialogando con importanti testimoni del '900 e i giovani imprenditori chiamati oggi, nel secolo successivo, a ricostruire in una situazione di oggettiva difficoltà, ma anche di opportunità.

Gli ambiti degli incontri hanno riguardato la ricostruzione e la salute, le sfide che ci attendono, le visioni che hanno permesso agli imprenditori lungimiranti di raggiungere i propri obiettivi, senza dimenticare l'importanza dell'equità e della solidarietà.

Il percorso si è sviluppato attraverso le voci di cinque testimoni del '900 che si sono confrontati con altrettanti imprenditori emergenti.

Negli incontri moderati dal giornalista Roberto Arditti, Luigi Roth, già Presidente di Fondazione Fiera Milano ha incontrato Alice Valsecchi di Bending Spoons per parlare di "Ricostruzione e Salute"; Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo ha riflettuto con Cristina Pozzi di Treccani Futura sulle "Sfide" di scenario imprenditoriali e di lavoro da affrontare nell'epoca Covid e post Covid.

Infine Ferruccio Resta, rettore del Politecnico di Milano e presidente della CRUI; Lorenzo Maternini, di Talent Garden; Ilaria Pais e Matteo Bartolomeo del team Avanzi hanno parlato di "Visione" per aiutare a trovare talenti inesplorati e come creare impresa e lavoro.

Negli incontri moderati, invece, dal giornalista del Corriere della Sera, Dario Di Vico, Giuseppe Guzzetti, già presidente di Fondazione Cariplo e ACRI e Raffaele Mauro, Primo Space hanno parlato di "Solidarietà", sottolineando come investimento e solidarietà sono importanti per la crescita di una società che non lascia indietro nessuno.

Marta Dassù, Senior Advisor European Affairs, Aspen Institute Italia e Direttrice Aspenia, e Lucia Chierchia, di Gellify, hanno discusso di "Equità": una parità di genere ancora lontana da raggiungere nel mondo del lavoro.

Massimiliano Tarantino, Direttore di Fondazione G. Feltrinelli e Enrico Pazzali, Presidente di Fondazione Fiera Milano hanno concluso gli incontri, ricordando che si guarda alla storia della Fiera di Milano non come alla storia di un ente, ma di un "sapere" capace di uscire dalle stanze private per farsi coscienza pubblica. Oggi, quando il mondo si trova in un momento storico in cui l'economia mondiale è messa in crisi dalla guerra e dalle difficoltà logistiche che complicano la diffusione di semilavorati e merci lungo le filiere produttive, oltre che dalle difficoltà di approvvigionamento energetico e dal conseguente rincaro dei costi di produzione.

Gli interventi del ciclo degli incontri, accompagnati da una ricerca condotta con autorevoli studiosi, sarà pubblicata da Fondazione Feltrinelli nel 2022 con il titolo: **"La sfida della Ricostruzione: fra crisi della globalizzazione, capitale sociale e sviluppo dei territori"**.

Eventi e Webinar sul settore fieristico

La ripartenza di un settore al servizio delle imprese: è stato questo il tema al centro dell'iniziativa di del 21 giugno 2021 **Milano Torna Fiera**, organizzata da Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano.

All'evento hanno partecipato alcune fra le più importanti figure istituzionali del territorio, oltre che il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia. Dopo i saluti istituzionali di Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda, Carlo Sangalli, Presidente di Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Giuseppe Sala, Sindaco di Milano, e Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia. Monica Maggioni, giornalista RAI moderato il dibattito con gli organizzatori di alcune tra le manifestazioni fieristiche più importanti del palinsesto milanese che hanno affrontato il tema della ripartenza, con le sue novità ma anche con le sue sfide. Al talk show sono intervenuti Marco Sabetta, Direttore

Generale del Salone del Mobile, Antonio Intiglietta, Presidente GE.FI. Spa – Gestione Fiere, Alfredo Mariotti, Segretario Generale Federmacchine, Cirillo Marcolin, Presidente di Confindustria Moda, Paolo Magri, Presidente Confindustria ANCMA, e Simona Greco, Direttore Manifestazioni Proprie e Partecipate Fiera Milano.

Inoltre è stato organizzato un ciclo di incontri digitali con Vento & Associati dal titolo Talk Resilienti **"I motori della ripresa"** che ha analizzato la situazione creatasi con la pandemia e ipotizzato scenari futuri di alcuni settori chiave del sistema fieristico milanese. I cinque incontri sono stati dedicati al Design, all'Artigianato, all'Arte, al Manifatturiero tra innovazione e digitale e all'Ospitalità. Agli incontri hanno partecipato opinion leader, esponenti del settore di riferimento, componenti delle segreterie organizzative fieristiche, artisti e designer.

Infine il 18 novembre 2021 si è tenuto il primo appuntamento del ciclo di incontri "C'era una svolta... storie di ripartenza", moderato dal giornalista Nicola Porro con Marianna Aprile, giornalista e scrittrice, Enrico Pazzali, presidente di Fondazione Fiera Milano e Maria Porro, presidente Salone del Mobile dove si è discusso dello stato attuale della manifestazione fieristica dedicata al design e all'arredamento e sono stati ipotizzati future scenari di sviluppo.

Incontro Webinar con i Donatori per l'Ospedale in Fiera

Il 18 febbraio 2021, si è tenuto su piattaforma streaming un webinar di aggiornamento sulle attività e le prospettive dell'Ospedale in Fiera. Il panel dei relatori era costituito da Enrico Pazzali, Carlo Marchetti presidente Fondazione di Comunità Milano, Nino Stocchetti direttore del Padiglione in Fiera, Annalisa Malara, anestesista di Codogno che ha scoperto il virus in Italia, Ezio Belleri Direttore Generale del Policlinico e Guido Bertolaso, advisor per la pandemia della Regione Lombardia; moderatore dell'incontro è stato il giornalista Nicola Porro.

Il webinar è stato organizzato con l'obiettivo di tracciare il bilancio dell'operatività dell'ospedale in Fiera Milano a un anno circa dalla sua costituzione e di indicare gli scenari di sviluppo futuri, tra cui il progetto di vaccinazione massiva della popolazione lombarda.

Emergenza Ucraina

Si rende conto dell'Emergenza Ucraina nel presente Bilancio, pur essendosi manifestata nel corso dei primi mesi del 2022, in quanto di impatto per l'approccio agli interventi sul sociale realizzati da Fondazione Fiera Milano nel corso del 2021. A seguito dell'avvio dell'invasione da parte della Russia dell'Ucraina, i grandi centri fieristici delle capitali europee adiacenti alla Polonia, si sono trasformati in hub di primo soccorso per i rifugiati.

La Fiera di Varsavia ha lanciato appello di solidarietà attraverso l'Associazione Internazionale Fiere UFI (UFI - The Global Association of the Exhibition Industry), appello che è stato accolto da Fondazione Fiera Milano, che ne è partner.

Fondazione, insieme al Gruppo Fiera Milano, ha messo a disposizione di questo appello risorse, relazioni e capacità logistica, in linea con la propria missione che include il sostegno ai territori e alle comunità, con l'aiuto e il supporto di Fondazione Progetto Arca, che già da diverse settimane opera all'interno dell'hub polacco e in Italia promuove raccolte di beni e denaro per aiutare la popolazione ucraina, che ha partecipato alla raccolta e provvederà alla distribuzione grazie ai suoi volontari presenti in loco.

Hanno aderito con donazioni di beni o economiche: Ambrosi, Banco Alimentare, Barilla, Cal Italia, Expotrans, Germodis, Moncler, Nestlé Italia, Pellegrini, SIL advanced, Zanetti, Assogiocattoli ed aziende associate, Calzedonia, Consorzio Latterie Virgilio Soc. Agr. Coop per conto di Coldiretti Milano Lodi e Monza Brianza, Expotrans, la fiera internazionale dei tessuti Milano Unica, Lacomès, Pellegrini e gli espositori delle fiere Tuttofood, Host e Homi di Fiera Milano.

Fondazione ha quindi inviato nei mesi di marzo e aprile 2022 diversi Tir con destinazione Varsavia e Poznan con oltre 150 tonnellate di beni con tra cui generi alimentari, prodotti per l'infanzia e l'igiene personale, medicinali e coperte.

Partecipazione ad eventi fieristici

Proprio per sottolineare il proprio supporto al settore fieristico e congressuale Fondazione Fiera Milano ha partecipato alla ripresa delle attività in presenza con un proprio stand a MilanoAutoclassica esponendo la storica Fiat Torpedo in uno spazio dedicato dall'1 al 3 ottobre 2021 e allestendo una mostra dal titolo **Highways to the sky, highways to Italy – La rinascita di un Paese e il Boom economico attraverso l'aeronautica e l'industria dei motori alla Fiera di Milano**, curata da Paolo Bricco, saggista e giornalista inviato speciale del Sole 24 Ore, che si svolta in occasione di World Routes Italy dal 10-12 ottobre 2021 al MiCo.

Pubblicazioni istituzionali

Palazzine Orafi, un nuovo sguardo

Il volume, realizzato con Fabrizio Bianchetti della Bianchetti Architettura Studio Associato, riassume il lavoro di restauro delle facciate della Palazzina degli Orafi, con particolare attenzione all'aspetto cromatico e funzionale, in occasione del loro centenario.

Spazi di relazione

La fiera di Rho, i padiglioni del Portello, il Mico-Milano Congressi, il Palazzo delle Scintille, le Palazzine degli Orafi. Tutti spazi di Fiera Milano dedicati alle relazioni, agli incontri e agli scambi nel loro percorso centenario sono stati sintetizzati nell'elegante cofanetto nero che contiene 10 schede realizzate da Elena Locatelli e un volume con testi ispirati da citazioni storiche, a cura di La Tribuna Editore.

Primo Bilancio di Sostenibilità 2020

Attraverso il primo Bilancio di Sostenibilità 2020, più sopra richiamato, Fondazione ha voluto raccontare a tutti i suoi stakeholder il proprio impegno per la creazione di valore sul territorio in cui opera, a partire dai principali risultati economici, sociali e ambientali del 2020.

Questa prima edizione del Bilancio di Sostenibilità è stata anche l'occasione per ripercorrere le tappe principali del cammino che negli ultimi vent'anni ha reso Fondazione Fiera Milano un partner strategico per lo sviluppo del Sistema Paese.

Per la raccolta e la stesura delle informazioni riportate all'interno del suddetto documento, Fondazione con le proprie strutture interne, ha collaborato con The European House - Ambrosetti costruendo un flusso informativo completo e puntuale, che ha garantito la solidità del modello di rendicontazione adottato.

Attività ufficio stampa e media relations 2021

Anche nel corso del 2021 l'attività dell'Ufficio stampa si è concentrata sulla valorizzazione delle iniziative di Fondazione Fiera Milano e dei Vertici aziendali. L'attività dell'Ufficio si è divisa su due distinti filoni: il ruolo di Fondazione nella lotta alla pandemia con l'avvio della campagna vaccinale massiva e l'allestimento dei centri vaccinali e il supporto all'attività di Fiera Milano Spa e la collaborazione con i principali organizzatori di fiere per rilanciare l'attività espositiva post pandemia.

Di seguito i principali eventi con il loro riscontro mediatico.

- Apertura del centro vaccinale al Portello, prima riservato alle forze dell'ordine e al personale scolastico, quindi a tutte le fasce d'età. Fin da subito diventa una delle strutture di riferimento a livello

- cittadino e regionale ed utilizzato come modello massivo per la realizzazione di strutture analoghe.
- Apertura del centro vaccinale al Palazzo delle Scintille il più grande hub nazionale dedicato alla campagna vaccinale.
 - Premio "Rosa Camuna 2021" al Presidente di Fondazione "Enrico Pazzali durante i mesi dell'emergenza sanitaria, ha messo a disposizione strutture e risorse della Fondazione Fiera, con lungimiranza e capacità operativa, per promuovere l'allestimento all'interno di tali spazi di un ospedale e due centri vaccinali. Sotto la sua guida, nell'anniversario dei 100 anni di attività, l'istituzione fieristica si è confermata punto di riferimento per lo sviluppo economico e sociale della Lombardia e dell'Italia intera, coniugando tradizione, innovazione e capacità visionaria".
 - Il secolo che cresce, ciclo di incontro organizzati con Fondazione Feltrinelli
 - Miart, con il rinnovo annuale del fondo acquisizioni
 - Milano Torna Fiera – il sistema fieristico milanese è pronto a rilanciare le imprese italiane
 - Conclusione dell'edizione 20/21 del master Progea
 - SuperSalone con la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della sua inaugurazione
 - MilanoAutoclassica con l'esposizione della Fiat Torpedo di Fondazione
 - Apertura del centro vaccinale al Portello appositamente allestita con la collaborazione di Gardaland
 - Assegnazione dell'Ambrogino del Comune di Milano al Presidente di Fondazione Fiera Milano "Enrico Pazzali, Presidente di Fondazione Fiera Milano, Ente che da oltre un secolo promuove su scala internazionale il tessuto economico italiano, durante i mesi più critici dell'emergenza sanitaria che ha investito con inaudita violenza Milano e la Lombardia, ha immediatamente risposto alla richiesta di collaborazione delle Istituzioni per il reperimento di spazi adeguati alla realizzazione di nuove infrastrutture sanitarie per il contrasto al Covid 19. Grazie al sostegno materiale di oltre 6.500 benefattori, Fondazione Fiera Milano sotto la guida di Enrico Pazzali si è subito attivata mettendo a disposizione i propri padiglioni fieristici e le proprie professionalità dapprima per la realizzazione di un ampio e moderno reparto di terapia intensiva; quindi per l'allestimento di due centri vaccinali che in questi mesi hanno inoculato circa 1.500.000 dosi di vaccino. Nell'anno in cui la Fiera di Milano ha compiuto il suo primo secolo di vita, Fondazione Fiera Milano ha voluto confermare, seppur in una situazione di emergenza globale, quel profondo rapporto di reciprocità e sussidiarietà che da sempre la lega al proprio territorio."

Relazioni Istituzionali

Le relazioni con esponenti istituzionali, economici e politici, sia nazionali che internazionali, sono molto frequenti anche al di fuori delle manifestazioni fieristiche (convegni, celebrazioni, incontri e visite di autorità e personalità). In questo contesto dinamico, assume significativo valore l'attività di rappresentanza svolta da Fondazione Fiera Milano, in particolare dal Presidente, ma anche dai Vice Presidenti e componenti del Comitato Esecutivo, per garantire una tutela dell'immagine istituzionale e il profilo aziendale all'altezza del ruolo nel Paese e sul territorio. Pianificazione e cura sono assicurate per la partecipazione agli eventi, alle modalità e forme di rappresentanza aziendale. L'aggiornamento del database e delle mailing list è compito primario per l'invio delle Tessere d'Onore (di concerto con Fiera Milano Spa) e per garantire la migliore gestione della partecipazione agli eventi di Fondazione Fiera Milano.

Le attività istituzionali nel corso del 2021 hanno riguardato, in particolare: l'apertura dell'hub vaccinale Palazzo delle Scintille con visite da parte delle istituzioni, tra gli altri l'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini; l'organizzazione del convegno "Milano Torna Fiera" sulla ripartenza delle mostre; il supporto ad Accademia per iniziative quali la consegna dei diplomi agli studenti a fine corso; l'attività di supporto ai Vertici di Fondazione Fiera, alle segreterie organizzative, ai cerimoniali delle Autorità durante le inaugurazioni delle mostre e durante le visite di personalità a Homi, Miart, Mipel, Micam, TheOneMilano,

MiTo Settembre Musica, Supersalone, dove è stato presente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; il ciclo d'incontri dal titolo "Il Secolo che cresce" organizzati in collaborazione con Feltrinelli; l'evento al Politecnico con gli stakeholders in occasione del Natale e varie attività di supporto all'Ospedale in Fiera e ai centri vaccinali del Portello e del Palazzo delle Scintille.

Comunicazione digital

Nel 2021 Fondazione Fiera consolida la sua presenza digital e la relazione con i follower. I follower sono cresciuti in modo organico e costante a seguito della comunicazione di attività istituzionali, culturali e sociali. Consuntivo della comunicazione digitale: produzione di circa 450 contenuti social e news sul sito web fondazionefieramilano.it. I siti sono stati visti complessivamente circa 100.000 visitatori. Gli account social di Fondazione Fiera Facebook, Instagram e LinkedIn hanno complessivamente oltre 16.000 follower.

Comunicazione interna

L'Area Relazioni Esterne e Comunicazione si è occupata anche delle iniziative di Comunicazione interna. In particolare le attività della comunicazione aziendale sono finalizzate a creare una rete interna di flussi informativi e mirate, quindi, a diffondere informazioni, e a rendere chiari e condivisi gli obiettivi di Fondazione Fiera a tutti i suoi dipendenti.

Tra le priorità, figura quella di creare engagement con dipendenti e collaboratori perché più in generale, dipendenti coinvolti nella causa aziendale sono dipendenti che hanno maggiore motivazione, s'impegnano in prima persona per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si fanno "ambasciatori" dell'azienda e tutto questo contribuisce più in generale a migliorare il clima e l'ambiente di lavoro. Oltre alle attività ampiamente descritte nella sezione "Personale" del presente Bilancio di esercizio, si segnala il coinvolgimento nei webinar sulla ripartenza delle fiere e sull'Ospedale in Fiera Milano, in eventi dedicati sull'aggiornamento della situazione pandemica, nella presentazione del piano industriale di Fondazione, oltre a momenti di relazione ed eventi di team building in occasione delle festività natalizie.

Area Studi e ricerche, Accademia e Archivio Storico

Fondazione Fiera Milano, nel corso dell'esercizio, ha favorito e promosso attività che mirano a sostenere il core business fieristico e congressuale. Ha perseguito questa missione, tra gli altri, attraverso l'Area Studi e Sviluppo che si compone di tre unità, complementari e sinergiche: l'Archivio storico che conserva e valorizza l'eredità del passato, il Servizio Studi che interpreta il presente con ricerche in diversi ambiti di interesse – economico, sociale e territoriale - e l'Accademia che costruisce il futuro del sistema fieristico con la sua offerta formativa dedicata ai giovani e ai professionisti del settore.

Studi e Sviluppo

Nel secondo anno purtroppo ancora caratterizzato dalla presenza della pandemia, l'area Studi e Sviluppo ha portato avanti l'attività ordinaria, sospendendo i propri eventi – Exhibitionist -, ma partecipando in presenza a eventi organizzati da terzi. Anche la parte relativa alle analisi su specifiche manifestazioni fieristiche cancellate o posticipate a causa del Covid è stata in stand-by.

A supporto dell'attività fieristica, per fornire informazioni utili alla ripartenza del settore ha realizzato i seguenti studi e ricerche:

- Scenario mondiale e scenario fieristico nell'anno della pandemia (TEH – Ambrosetti);
- L'analisi dei grandi eventi associativi e aziendali in Europa (ASERI);
- Analisi dei flussi attivati da Fiera Milano e monitoraggio voli in arrivo in Italia;
- Stime sulla perdita di fatturato del settore fieristico in Italia;
- Stime delle perdite di indotto in Europa.

Attività ordinaria

Ricerche proprie

- Disruption, lindy e antifragilità – segnali alle fiere dallo scenario internazionale;
- Economic scenario, possible development – footwear industry;
- Sondaggio su espositori italiani di fieramilano;
- Bilancio di sostenibilità (TEH – Ambrosetti);
- Analisi congiunturale di fiducia e impegno all'innovazione degli espositori italiani dei settori Alimentare, Moda, Arredamento e Meccanica che partecipano alle manifestazioni di Fiera Milano, in occasione dell'Osservatori GEI, Gruppo Economisti d'Impresa.

Ricerche e interventi per terzi

- EMECA Statistics report 2020, raccolta dati dei quartieri fieristici associati a EMECA e presentazione dei risultati al gruppo di lavoro internazionale.

Ricerche per Fiera Milano Spa

- Analisi per Report di sostenibilità di Fiera Milano Spa;
- Analisi Macroeconomica per Bilancio d'esercizio di Fiera Milano Spa;
- Monitoraggio del contesto competitivo internazionale;
- Ricerche su specifiche richieste di Fiera Milano.

Contenuti

- Al fine di ridare continuità alla produzione di informazioni e ricerche sul settore fieristico mondiale, è stato creato un database che comprende le fiere svoltesi in Europa e Stati Uniti dal 2015 al 2019. Le variabili monitorate sono: sede di svolgimento, settore merceologico, spazio espositivo, numero di espositori e numero di visitatori. Il lavoro ha visto, oltre alla progettazioni di variabili ad hoc sull'internazionalità delle manifestazione, attività di standardizzazione, pulizia e riclassificazione delle fiere presenti. Il database a oggi contiene informazioni su oltre 14 mila fiere e sarà implementato annualmente;
- Materiali didattici per Accademia oltre 60 ore di lezione su fiere congressi ed eventi;
- Ripensamento del piano editoriale per la diffusione dei dati sui percorsi di fiducia e innovazione degli espositori italiani che partecipano alle manifestazioni di Fiera Milano.

Membership

Internazionale

- Gruppi di lavoro UFI, Sustainability Committee;
- Gruppo di lavoro EMECA: Researchers' Working Group, con ruolo di coordinamento;
- Gruppo di lavoro internazionale multidisciplinare Exhibitions Think Tank Club

Nazionale

- Fondazione Comunitaria del Nord Milano – di cui Fondazione Fiera Milano è socio fondatore. L'esercizio 2021 ha rappresentato il 15° anno dalla costituzione e il 14° anno di piena operatività per la Fondazione Comunitaria: pur nella cornice dell'emergenza Covid-19, la Fondazione ha continuato ad operare come strumento filantropico con l'obiettivo di mobilitare le risorse proprie e della Comunità al servizio delle esigenze, attuali e future, oltre che impellenti, delle persone che vivono nei territori del Nord Milano. Nel 2021 ha erogato in totale 950 mila €, ha finanziato 64 progetti e in particolare ha istituito un Fondo per il Contrasto alle Povertà da 290 mila €. A partire dal 2006, anno in cui ha iniziato a operare, al 2020, la Fondazione Comunitaria ha erogato oltre 13 milioni di euro attraverso bandi a favore di progetti proposti dagli attori locali del terzo settore.

Sviluppo

- Progetto Campus: analisi preliminari per lo sviluppo delle attività di education di Fondazione. L'obiettivo del progetto è, partendo dalle peculiarità di Accademia, esplorare la possibilità di creare un'iniziativa innovativa a livello urbano ma anche internazionale, un campus in grado di accogliere diverse realtà cittadine, nell'ambito soprattutto delle ICC (Industrie Culturali e Creative). L'analisi è condotta attraverso la metodologia del design thinking. Lo scopo dello studio è individuare gli elementi per un progetto che sia desiderabile, fattibile e sostenibile.
- Partnership con Yes Milano per il rilancio del turismo della città, per l'attrazione degli investimenti diretti esteri e per accogliere i migliori talenti internazionali. In particolare l'obiettivo è rafforzare la reputazione di Milano come destinazione turistica e MICE e accogliere un numero sempre maggiore di visitatori e grandi eventi; rafforzare la reputazione di Milano come hub per il fintech, il lifescience, il Greentech, ICT, Agrifood; rafforzare la reputazione di Milano come un hub internazionale per l'educazione, il talento e la creatività, accogliere un numero maggiore di studenti internazionali e lavoratori altamente qualificati.

Accademia

Formazione per i giovani

- Master PROGEA, conclusione 15° edizione e avvio della 16° edizione. Forma la figura dell'Exhibition & Event manager (4 moduli, 6 mesi d'aula e 3/6 di tirocinio). La 15° edizione, causa emergenza sanitaria, si è svolta in modalità *distance learning* fino al 17 maggio, mentre la 16° edizione è stata avviata a novembre in presenza (con la possibilità in parallelo anche di *distance learning*). Oggetto del project work della 16° edizione è Homi Fashion and Jewels, con sfide sempre relative all'ambito digitale.
- Corso MOE Live, avviata progettazione di moduli digitali, basati sui contenuti del corso. La versione in presenza del corso è stata sospesa causa emergenza sanitaria e poca propensione delle aziende del settore ad inserire giovani non laureati. È stata avviata un'intensa attività di scouting e ricerca sulle piattaforme digitali e su eventuali partner per la creazione di prodotti di e-learning. Realizzata partnership con Uninettuno e Fiera Milano spa, avviato progetto pilota con due moduli relativi al corso "Business in Fiera"
- Assegnate sia le borse di studio per reddito che quelle per merito.
- Tutti gli studenti sono stati collocati in stage, la maggior parte all'interno del Gruppo Fiera Milano.
- È continuata la progettazione e si è definita l'immagine del nuovo master internazionale MEED – Master in event & exhibitor design in collaborazione con SPD-Scuola Politecnica di Design e IULM, inizio previsto nel 2023 (l'inizio è stato posticipato causa emergenza sanitaria). È stato realizzato il sito e il materiale di comunicazione. È stato avviato il restyling completo del sito di Accademia. È stato avviato un approfondimento sul tema delle Corporate University presenti in Italia. Realizzata ricerca sulle professioni degli eventi. Accademia è inoltre diventata, founding member e Leader dell'Exhibition Think Tank, piattaforma di innovazione e discussione tra professionisti del settore fieristico.

Formazione interna e formazione per le aziende

- È proseguito il Progetto di Formazione per i dipendenti di Fondazione Fiera Milano con corsi sia di carattere generale, che per i singoli dipendenti su specifiche esigenze (inglese, gruppi lavoro procedure interne, produzione contenuti digitali, etc.).
- Progettazione di una versione digitale del corso "Business in fiera per gli espositori".

Archivio Storico

Conservazione

- Catalogazione di 8.000 fra positivi e negativi fotografici del periodo 1970 – 1977. Digitalizzazione di circa 25.000 pagine fra cataloghi e piantine dell'Ente Fiera Milano per il periodo 1946 – '55 (cataloghi); 1946 – 1990 (piantine).
- Pubblicazione online sul portale dell'Archivio Storico di oltre 25.000 schede per un totale di più di 40.000 oggetti digitali.

Valorizzazione

- Associazione Rete Fotografia.
- Associazione ANAI – Associazione nazionale archivistica italiana.
- Partecipazione in 20 fra pubblicazioni, uscite editoriali e video di terzi.
- Nell'ambito della partecipazione di FFM alla rassegna World Routes 2021 realizzata presso Fieramilanocity, organizzazione dell'esposizione *Le strade del cielo, le strade dell'Italia. La rinascita di un Paese e il Boom economico attraverso l'aeronautica e l'industria dei motori alla Fiera di Milano*, testi a cura di Paolo Bricco.
- Partecipazione ad *Archivi Aperti 2021*, momento voluto da Rete Fotografia per far accedere al patrimonio dell'archivio un pubblico generalista.
- Dall'analisi dei dati del portale web, il sito dell'Archivio ha avuto 4.156 visitatori unici nell'anno solare 2021.
- Costruzione della pagina Google Arts & Culture dell'Archivio Storico, con collegamento al data base e predisposizione di percorsi tematici *ad hoc*. Si ipotizza pubblicazione nel 2022.

Prospettiva Archivi

La collezione degli archivi di fotografi italiani che verrà realizzata sarà conservata e valorizzata seguendo gli standard adottati in questi anni dall'Archivio Storico di Fondazione.

Da segnalare le seguenti attività:

- Costruzione del portale che presenterà il progetto online: prospettivarchivi.it (partner Promemoria Group). Terminate le verifiche sulla versione beta e caricate circa 1.500 schede del primo archivio lavorato, quello di Franco Bottino, per un totale di circa 5.000 immagini consultabili. Il portale è ora pronto per il pubblico e sarà presentato nel giugno 2022.

Personale di Fondazione Fiera Milano

Di seguito le variazioni intervenute nell'organico (personale assunto a tempo indeterminato) nel corso dell'esercizio 2021.

	In servizio 31.12.2020	Assunzioni	Cessazioni	In servizio 31.12.2021
Dirigenti	5	0	0	5
Impiegati	39	0	2	37
Totale	44	0	2	42

La tabella non comprende un dirigente in aspettativa non retribuita.

Il decremento di due unità nel numero degli impiegati deriva dalla scadenza di un contratto di lavoro a tempo determinato e dalla dimissione volontaria di un dipendente dell'area tecnica.

Dei 42 dipendenti, 27 sono donne e 15 uomini. Le 27 donne comprendono 2 dirigenti, 3 quadri, 10 primi livelli e 12 tra secondi e terzi livelli; i 15 uomini sono ripartiti tra 3 dirigenti, 5 quadri, 4 primi livelli e 3

tra secondi e terzi livelli.

In termini di titolo di studio si registrano 25 diplomi di laurea e 16 diplomi di scuola media superiore; le donne laureate sono 14.

La situazione della forza in essere è frutto di consistenti variazioni avvenute nell'ultimo decennio. Alla nascita, Fondazione, considerando anche l'area tecnica allora inserita in Sviluppo Sistema Spa, contava 10 dirigenti e 62 fra quadri e impiegati. Nel 2005, alla conclusione dei lavori per la realizzazione del nuovo quartiere a Rho, si raggiunse il picco di 12 dirigenti e 69 fra quadri e impiegati.

Fondazione Fiera adotta il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, al quale si affianca un Contratto Integrativo Aziendale rinnovato nell'estate 2018, a valere per il triennio 2019-2021, rinnovato nei primi mesi del 2022.

Fin dalla sua costituzione nel 2000, e in ragione delle sue specificità, Fondazione ha costantemente improntato le proprie politiche aziendali e di relazioni sindacali avendo presente, oltre alla specifica missione imprenditoriale, il compito di sviluppare funzioni di interesse generale secondo criteri di efficienza ed economicità senza fine di massimizzazione dei profitti.

È in essere un sistema di welfare aziendale che beneficia delle agevolazioni previste dall'art.51, comma 2 e seguenti, del T.U.I.R., che stabilisce che il valore erogato non concorre a formare la base imponibile Irpef per il dipendente e quella contributiva tanto per l'azienda quanto per il dipendente. Ciò consente di erogare a ogni impiegato 850 euro netti /anno da destinare all'acquisto di beni e servizi resi disponibili tramite una piattaforma online dedicata a Fondazione. Il corrispettivo di 850 euro lordi è in linea con gli importi a pari titolo riconosciuti dalle altre società del gruppo. È altresì riconosciuto ai lavoratori, beneficiari del Premio di Risultato e in possesso dei requisiti di legge, il diritto d'opzione per convertire in tutto o in parte il premio di produzione nel finanziamento degli acquisti di beni e servizi tramite il sistema di welfare.

Il nuovo contratto integrativo aziendale, firmato in data 28 febbraio 2022, incrementa ulteriormente il livello di attenzione verso i dipendenti, elevando l'importo del welfare a 1000 euro netti / anno e introducendo una interessante copertura assicurativa a fronte delle spese mediche sostenute dai dipendenti.

Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano

Per favorire una lettura immediata dei risultati dell'attività svolta, vengono presentati i prospetti sintetici del conto economico riclassificato e della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

L'esercizio appena chiuso è stato ancora influenzato dalla pandemia Covid-19 che ha provocato limitazione alla circolazione delle persone e allo svolgimento delle attività quotidiane.

Fondazione ha concentrato le attività dell'esercizio 2021 puntando a favorire la ripartenza delle attività fieristiche e non solo.

Come descritto in precedenza, Fondazione, sensibile all'ascolto del territorio, ha avviato ad inizio 2021 la realizzazione, all'interno dei propri spazi espositivi di Milano, in uno dei due padiglioni utilizzati come ospedale in fiera, e nel palazzo delle Scintille, messo a disposizione da Generali, di due centri vaccinali di notevoli dimensioni, nella assoluta convinzione che la ripartenza fosse collegata ad un rapido procedere della vaccinazione di tutta la popolazione.

Lo sforzo organizzativo di Fondazione è stato affiancato all'utilizzo dei fondi donati nel corso del 2020 a Fondazione di Comunità Milano e le infrastrutture realizzate hanno potuto inizialmente essere messe

a disposizione del Policlinico che le ha gestite, per poi essere donate, nel mese di dicembre 2021, a questa istituzione in via definitiva.

A fronte della perdurante limitazione imposta alle attività fieristiche e congressuali per legge, sempre per favorire la ripartenza, Fondazione ha riconosciuto anche per l'esercizio 2021 una riduzione dei canoni di locazione dei quartieri fieristici di Milano e Rho per un importo complessivo pari a 5,5 milioni di euro. La riduzione è stata determinata tenendo in debito conto gli importanti ristori che sono stati previsti dal legislatore a favore del sistema fieristico italiano, aiuti che hanno potuto godere della deroga concessa dalla UE al temporary framework previsto in via ordinaria e che hanno portato nelle casse del Gruppo Fiera Milano Spa oltre 61 milioni di euro.

Come conseguenza di quanto sopra, anche nel corso dell'esercizio appena chiuso l'importante piano di investimenti programmato è stato temporaneamente ridotto a fronte della riduzione dell'attività fieristica della controllata Fiera Milano ed è stato concentrato su interventi legati al tema della digitalizzazione e della sicurezza del quartiere.

I dati esposti nelle tabelle che seguono evidenziano come Fondazione Fiera Milano, nell'esercizio 2021, abbia, pur nei limiti di un contesto molto difficile, prudenzialmente rallentato la stagione di investimenti, fornendo peraltro pieno sostegno per la ripartenza del sistema fieristico milanese, per il tramite della riduzione dei canoni di locazione, e del suo territorio di riferimento, realizzando il centro vaccinale donato al Policlinico, sempre nell'ambito della piena sostenibilità economica e patrimoniale.

Conto economico riclassificato

Valori in K€

	1.1.2021 31.12.2021		1.1.2020 31.12.2020
Ricavi delle vendite	45.773	80,8%	37.215
Altri ricavi	8.938	15,8%	4.252
Contributo FCM	1.906	3,4%	13.643
Valore della produzione operativa	56.617	100,0%	55.111
Costi operativi	12.582	22,2%	12.462
Costi realizzazione ospedale/centro vaccini e erogazioni C	2.298	4,1%	16.309
Valore aggiunto	41.738	73,7%	26.340
Costo del personale	4.546	8,0%	4.451
Margine operativo lordo (MOL)	37.191	65,7%	21.889
Ammortamenti	27.575	48,7%	26.590
Accantonamenti	0	0,0%	14.961
Risultato operativo	9.617	17,0%	(19.661)
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	796	1,4%	7.214
EBIT integrale	10.413	18,4%	(12.447)
Oneri finanziari	2.678	4,7%	3.040
Risultato lordo	7.734	13,7%	(15.488)
Imposte sul reddito	1.922	3,4%	(62.080)
Risultato netto	5.812	10,3%	46.592

La voce Costi operativi comprende le seguenti voci dello schema di conto economico:

- B6 Costi per materie prime, materie di consumo e merci
- B7 Costi per servizi
- B8 Costi per godimento beni di terzi
- B14 Oneri diversi di gestione

La voce Ammortamenti e accantonamenti comprende le seguenti voci dello schema di conto economico:

- B10 Ammortamenti e svalutazioni
- B12 Accantonamenti per rischi

La voce Risultato dell'area finanziaria (escluso gli oneri finanziari) comprende le seguenti voci dello schema di conto economico:

- C16 Altri proventi finanziari
- D Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le **colonne delle percentuali** evidenziano, per ciascun periodo, la percentuale di ciascuna voce del Conto economico, fatto 100 il valore della produzione operativa. Dal confronto fra le due colonne è possibile cogliere l'evoluzione dei dati economici nei due esercizi di riferimento.

Commenti sui dati economici

I **ricavi delle vendite**, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a **45,8** milioni di euro (**37,2** milioni di euro al 31 dicembre 2020), sono sostanzialmente rappresentati dai canoni percepiti dalla locazione dei quartieri fieristici e degli altri immobili di proprietà e si incrementano di **8,6** milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto del minore sconto di **5,5** milioni di euro concesso sui canoni 2021 rispetto allo sconto di 14 milioni di euro concesso sui canoni 2020 a Fiera Milano Spa e a Fiera Milano Congressi Spa; anche nell'esercizio 2021 è stato uno sconto agli alberghi NH di Fiera Milano Rho di **0,5** milioni di euro.

Gli **altri ricavi**, pari a **8,9** milioni di euro (**4,3** milioni di euro al 31 dicembre 2020), comprendono il parziale rilascio del fondo Oneri per Pandemia Covid-19 per **5,5** milioni di euro, a compensazione dello sconto sui canoni 2021 concesso, comprendono tra l'altro per **2,3** milioni di euro riaddebiti di costi e corrispettivi per prestazioni di servizi per attività svolte da Fondazione che si ritengono sinergiche con la gestione dei quartieri fieristici (riaddebito per premi assicurativi, utenze, imposte e tasse locali, corrispettivi per servizio studi e formazione).

Il **contributo FCM** riguarda le somme erogate, nel corso del 2021, a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione dell'ospedale in fiera nonché i centri vaccinali, derivanti dalla raccolta fondi attivata da Fondazione Fiera e gestita per il tramite della stessa Fondazione di Comunità Milano.

I **costi operativi** ammontano a **12,6** milioni di euro (**12,5** milioni di euro al 31 dicembre 2020); i costi esterni operativi comprendono i costi dei servizi, la manutenzione ordinaria dei quartieri, il godimento di beni di terzi, gli acquisti di materie di consumo e gli oneri diversi di gestione. I costi esterni operativi sono esposti al lordo dei riaddebiti a Fiera Milano Spa e alle altre società del Gruppo per **0,8** milioni di euro.

I **costi di realizzazione dell'ospedale / centri vaccini e erogazioni Covid-19** ammontano a

2,1 milioni di euro e riguardano i residui costi sostenuti per la realizzazione dell'ospedale in fiera e principalmente i costi sostenuti per la realizzazione dei centri vaccinali presso il Portello e presso il palazzo delle Scintille per un ammontare di **1,9** milioni di euro; altra voce straordinaria è rappresentata dalle erogazioni liberali collegate alla pandemia che ammontano a **0,2** milioni di euro.

Il **costo del personale** ammonta a **4,5** milioni di euro (**4,5** milioni di euro al 31 dicembre 2020), sostanzialmente in linea al precedente esercizio.

Gli **ammortamenti** ammontano a **27,6** milioni di euro (**26,6** milioni di euro al 31 dicembre 2020); tengono conto della vita economico tecnica dei beni, determinata a suo tempo sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Il **risultato dell'area finanziaria** (esclusi gli oneri finanziari), che è positivo e ammonta a **0,8** milioni di euro (**7,2** milioni di euro positivo al 31 dicembre 2020), comprende gli interessi attivi maturati nell'esercizio e la rivalutazione del valore di mercato – complessivamente ancora negativo - dei derivati accesi a fronte del rischio tassi relativo al finanziamento del MiCo Banca Intesa – BPM e del finanziamento in pool concesso per il nuovo piano di investimento.

Gli **oneri finanziari** ammontano a **2,7** milioni di euro (**3,0** milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si decrementano rispetto al precedente esercizio per via della minore esposizione del finanziamento del Centro Congressi, che, essendo un finanziamento acceso nel 2009, sconta un costo maggiore rispetto ai finanziamenti più recenti.

Le **imposte sul reddito** sono pari a **1,9** milioni di euro (**62,1** milioni di euro, positive, al 31 dicembre 2020), tengono conto delle imposte correnti, delle imposte differite nonché degli oneri da consolidamento maturati nell'esercizio.

Per effetto delle variazioni precedentemente esposte :

- il **Valore aggiunto** ammonta a **41,7** milioni di euro (**26,3** nel precedente esercizio);
- il **Margine Operativo Lordo** ammonta a **37,2** milioni di euro (**21,9** nel precedente esercizio);
- il **Risultato operativo**, che tiene conto degli ammortamenti e accantonamenti, riporta un saldo positivo di **9,6** milioni di euro (negativo per **19,7** milioni di euro nel precedente esercizio);
- l'**EBIT integrale** è positivo e ammonta a **10,4** milioni di euro (negativo per **12,4** milioni di euro nel precedente esercizio);
- il **Risultato lordo** è positivo per **7,7** milioni di euro (negativo per **15,5** nel precedente esercizio);
- l'**Utile netto**, tenuto conto del saldo netto positivo di imposte anticipate, differite e correnti per 1,9 milioni di euro, risulta di **5,8** milioni di euro (**46,6** milioni nel precedente esercizio).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Valori in K€		
	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	2.663	2.616
Immobilizzazioni materiali	658.728	683.269
Immobilizzazioni finanziarie	180.636	180.617
Attivo fisso	842.027	866.502
Liquidità differite	55.285	51.729
Liquidità immediate	15.951	5.192
Capitale investito	913.263	923.423
Capitale	75.000	75.000
Riserva da rivalutazione	184.614	184.614
Riserva statutaria	463.676	416.524
Utile dell'esercizio	5.812	46.592
Patrimonio netto	729.102	722.730
Fondi rischi e oneri	23.728	31.103
Passività consolidate	93.675	101.006
Passività correnti	66.758	68.584
Capitale di finanziamento	913.263	923.423

Commenti sui dati patrimoniali e finanziari

In relazione alle **immobilizzazioni materiali e immateriali**, si segnala che gli investimenti effettuati nell'esercizio 2021 ammontano a **3,1** milioni di euro e sono descritti nelle tabelle che seguono:

(Valori in migliaia di Euro)		
Investimenti	31.12.2021	31.12.2020
Interventi Fieramilano Rho	1.564	12.256
Interventi FieramilanoCity	1.211	480
Archivio fotografico	0	0
Magazzino Rho	1	41
Interventi per valorizzazione aree	20	228
Mobili, attrezzature ufficio e altri beni	91	104
Alberghi Fieramilano Rho	44	0
Centro Direzionale Rho	0	1.218
Nuovo centro congressi	9	5.244
Totale immobilizzazioni materiali	2.941	19.571
Immobilizzazioni immateriali	202	117
Totale immobilizzazioni immateriali	202	117
Totale complessivo investimenti	3.143	19.687

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano a **180,6** milioni di euro. Comprendono le partecipazioni nelle società controllate; si segnala che il valore di carico di Fiera Milano Spa è di 2,89 euro per azione, a fronte di un corso di Borsa mediamente superiore.

La **Liquidità differita** comprende principalmente i crediti a breve verso altri e le imposte anticipate.

La **Liquidità immediata** comprende i saldi attivi dei conti correnti bancari.

Il **Patrimonio netto**, inclusivo dell'utile di esercizio ammonta a **729,1** milioni di euro (722,7 nel 2020).

I **Fondi per rischi e oneri** si decrementano principalmente per il parziale utilizzo del fondo Oneri per pandemia Covid-19 a fronte dello sconto di 5,5 milioni di euro concesso sui canoni del 2021 nonché, in misura inferiore, per la riduzione della passività connessa ai derivati di sostanziale copertura in essere.

Valori in migliaia di Euro		
Fondo rischi e oneri	31.12.2021	31.12.2020
Fondo rischi contenzioso	915	1.145
Fondo oneri cessione area trasformazione	5.173	5.173
Fondo oneri cessione area Expo 2015	7.044	7.266
Fondo oneri per pandemia Covid 19	9.461	14.961
Strumenti finanziari	1.135	2.558
Totale	23.727	31.103

Le **Passività consolidate** si riferiscono principalmente all'indebitamento a lungo termine, significativamente ristrutturato nei precedenti esercizi. Giunge quasi a compimento il rimborso del finanziamento per la realizzazione del MiCo-Milano Congressi (la scadenza è prevista al 31 dicembre 2022 e per questo è stato integralmente riclassificato tra le passività a breve) ed sta continuando il rimborso del finanziamento stipulato nel 2018, per la parte relativa al pool ISP - BPM - Unicredit; nell'esercizio è stata utilizzata la terza tranche del finanziamento concesso da BEI ed è stata concordata una ulteriore proroga del periodo di utilizzo fino al 31 dicembre 2022; la voce comprende inoltre il debito nei confronti di Fiera Milano Spa per il deposito cauzionale relativo al vigente contratto di affitto.

La composizione dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine è descritta nella tabella che segue:

Valori in migliaia di Euro		
Debiti finanziari e medio lungo termine	31.12.2021	31.12.2020
BEI	35.000	18.000
Pool ISP - BPM - Unicredit	56.315	65.262
Finanziamento Centro Congressi	15.120	20.160
Totale indebitamento finanziario	106.435	103.422
quota a breve	24.644	14.224
Totale indebitamento finanziario	81.791	89.198

Le **Passività correnti** comprendono principalmente la quota a breve termine dell'indebitamento a medio termine verso il sistema bancario per 24,6 milioni di euro, il debito a breve verso i fornitori per 4,6 milioni di euro e i debiti a breve verso le controllate per 17,1 milioni di euro e debiti tributari per 5,7 milioni di euro.

Indici patrimoniali ed economici

Per una migliore rappresentazione dell'andamento economico e finanziario, si presentano di seguito alcuni indici calcolati sui dati di bilancio degli ultimi 3 esercizi.

Indici di redditività	1.1.2021 31.12.2021	1.1.2020 31.12.2020	1.1.2019 31.12.2019
ROE netto	0,8%	6,4%	1,8%
ROE lordo (ante imposte)	1,1%	-2,1%	2,3%
ROI	1,2%	-1,5%	2,2%
ROS	18%	-23%	32%

La tabella evidenzia per l'esercizio 2021 gli indici reddituali prima delle imposte rispetto al 2020; si ricorda che il dato anomalo del precedente esercizio è stato causato dal riallineamento dei valori dei beni.

Indicatori di finanziamento imm.zioni	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Quoziente primario di struttura	86,6%	83,4%	77,5%
Quoziente secondario di struttura	101%	99%	98%

La tabella indica la percentuale di valore delle immobilizzazioni finanziata con mezzi propri (quoziente primario) o con mezzi propri e passività consolidate (quoziente secondario), evidenziando un ulteriore miglioramento della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Quoziente di indebitamento complessivo	22,0%	23,5%	20,7%
Quoziente di indebitamento finanziario	11,2%	12,3%	13,8%

La tabella indica il rapporto tra le passività consolidate e correnti e i mezzi propri (quoziente di indebitamento complessivo) e il rapporto tra le passività finanziarie a medio - lungo termine e i mezzi propri.

Andamento delle società controllate

Controllate dirette

Fiera Milano Spa

Capitale sociale € 42.445.141 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione: 63,82%

(Valori in migliaia di Euro - Principi IAS IFRS)

Fiera Milano Spa	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.908	63.038
EBITDA	60.259	9.971
Risultato netto	36.622	(24.756)
Capitale investito netto coperto con:	449.724	509.637
Patrimonio netto	102.133	65.168
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	347.591	444.469
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	439	442

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a K€ 106.908 rispetto a K€ 63.038 dell'esercizio 2020 e presentano un incremento di K€ 43.870. L'aumento dei ricavi è dovuto alla ripresa delle attività fieristiche in presenza a partire dalla metà di giugno 2021. La variazione è dovuta principalmente alla presenza nell'esercizio in esame delle "biennali anno dispari" Host, Sicurezza, Tuttofood e Made Expo, delle pluriennali ospitate EMO e CPHI oltre che delle biennali ospitate Vitrum e Made in Steel. Tutto questo grazie alla riprogrammazione del calendario fieristico, che è stato rivisto posticipando quando possibile gli eventi originariamente pianificati nel corso del primo semestre nella seconda metà dell'anno. Inoltre, a differenza dell'anno in corso, nel 2020, alcune manifestazioni si erano svolte in forma ridotta, tra le quali: la direttamente organizzata HOMI Fashion&Jewels e le ospitate The Micam autunno e Lineapelle-A new point of view. La sospensione prolungata nel primo semestre dell'anno per pandemia da Covid-19 ha portato all'annullamento di alcune importanti manifestazioni (Lineapelle I semestre, Milano Unica primavera e The Micam primavera). Si segnala il posticipo nel 2022 della biennale Transpotec & Logitec.

L'**EBITDA** si attesta a K€ 60.259 rispetto a K€ 9.971 del 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento di K€ 50.288. L'incremento è principalmente riconducibile ai contributi pubblici di natura non ricorrente ricevuti nell'esercizio quale ristoro delle perdite di margine operativo lordo causate dalla pandemia da Covid-19 negli esercizi 2020 e 2021.

L'**EBIT** è pari a K€ 22.260 rispetto a K€ -27.549 del 31 dicembre 2020 evidenziando un incremento di K€ 49.809. La variazione positiva riflette l'andamento dell'EBITDA.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo di K€ 9.883 contro un valore negativo di K€ 7.816 del 31 dicembre 2020. La variazione negativa, pari a K€ 2.067 è da attribuirsi principalmente a minori dividendi distribuiti oltre che all'incremento degli oneri finanziari in relazione al maggior indebitamento medio su scadenze a medio-lungo termine. Tale effetto è stato parzialmente compensato da minori oneri finanziari su attività in leasing, riferiti alla lease liability derivante

dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce **Valutazione di attività finanziarie** ammonta a K€ -644 rispetto a K€ -11 del 31 dicembre 2020, si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda e nella società MADE eventi Srl. Maggiori dettagli sono riportati nell'apposita voce delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2021 ammonta a K€ 36.622 a fronte del risultato netto dell'esercizio precedente pari a K€ -24.756. La variazione riflette l'andamento dell'EBIT e beneficia principalmente dell'impatto positivo della fiscalità differita a seguito dell'esercizio dell'opzione per il riallineamento fiscale di alcuni assets.

L'Assemblea del 22 aprile 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di riportare a nuovo l'utile netto dell'esercizio.

L'**Indebitamento finanziario netto** non comprensivo della lease liability IFRS 16 presenta una disponibilità finanziaria netta di K€ 21.062 rispetto a un indebitamento finanziario netto di K€ 30.640 al 31 dicembre 2020. Il miglioramento pari a K€ 51.702 è conseguente al cash flow positivo generato dall'attività operativa determinato dalla ripresa delle attività fieristiche oltre che ai contributi pubblici di natura non ricorrente ricevuti nell'esercizio quale ristoro delle perdite di margine operativo lordo causate dalla pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021.

L'indebitamento finanziario netto comprensivo della lease liability IFRS 16 ammonta a K€ 347.591 rispetto a un indebitamento finanziario netto di K€ 444.469 al 31 dicembre 2020.

Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione

Capitale sociale € 90.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione Fiera Milano: 100%

Sviluppo Sistema Fiera è stata trasformata in Srl e messa in liquidazione nel 2012.

La liquidazione con durata pluriennale della società persegue il completamento di tutte le attività societarie concernenti il recupero dei crediti e la gestione dei contenziosi legali, in quanto tutti i progetti e i rapporti conseguenti si sono chiusi nel 2012.

I dati contabili sono rappresentati nella tabella che segue.

(Valori in migliaia di Euro - Principi contabili italiani)

Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	31.12.2020	31.12.2020
Valore della produzione	-	-
EBITDA	(43)	(38)
Risultato netto	(83)	(31)
Capitale investito netto coperto con:	(18)	135
Patrimonio netto	1.349	1.433
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.367)	(1.298)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	-	-

Fiera Parking Spa

Capitale sociale € 12.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione Fiera Milano: 100%

Società, acquisita nel 2017, attiva nella gestione in concessione del sistema dei parcheggi di fieramilano e fieramilanocity.

(Valori in migliaia di Euro - Principi contabili italiani)

Fiera Parking Spa	31.12.2021	31.12.2020
Valore della produzione	4.065	1.596
EBITDA	2.098	59
Risultato netto	(567)	(2.087)
Capitale investito netto coperto con:	27.149	28.930
Patrimonio netto	19.849	20.230
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	7.300	8.700
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	-	-

Fondazione Fiera Milano controlla direttamente anche **MOE Srl** che non è oggetto di commento in quanto, al momento, non svolge alcuna attività operativa.

Controllate indirette

Nolostand Spa

Capitale sociale € 7.500.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 100%.

Nolostand Spa è la società che opera nel settore dell'ingegnerizzazione e realizzazione di sistemi espositivi - sia preallestiti che personalizzati - per manifestazioni fieristiche, nonché nell'erogazione di servizi tecnici allestitivi.

(Valori in migliaia di Euro - Principi contabili IAS/IFRS)

Nolostand Spa*	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.774	13.695
EBITDA	2.027	2.106
Risultato netto	261	173
Capitale investito netto coperto con:	14.042	16.968
Patrimonio netto	15.399	15.129
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.357)	1.839
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	39	43

* dal 1 gennaio transizione ai principi contabili IAS/IFRS

Fiera Milano Congressi Spa

Capitale sociale € 2.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 100%

Fiera Milano Congressi Spa organizza e gestisce congressi e convegni presso il MiCo-Milano Congressi ubicato presso fieramilanocity.

La società gestisce anche il centro congressi situato presso il quartiere fieramilano (Stella Polare) e una location nel centro di Roma denominata MoMeC.

(Valori in migliaia di Euro - Principi contabili IAS/IFRS)

Fiera Milano Congressi Spa*	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.953	5.687
EBITDA	15.506	(136)
Risultato netto	9.513	(3.013)
Capitale investito netto coperto con:	30.081	31.264
Patrimonio netto	12.054	2.354
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	18.027	28.910
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	43	42

* dal 1 gennaio transizione ai principi contabili IAS/IFRS

Made Eventi Srl

Capitale sociale € 1.100.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 60,00%

In data 14 novembre 2019 Fiera Milano Spa ha sottoscritto il contratto di acquisizione del 60% della società organizzatrice di manifestazioni Made Eventi Srl.

(Valori in migliaia di Euro - Principi Contabili italiani)

Made Eventi Srl	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.717	89
EBITDA	1.592	(561)
Risultato netto	(1.657)	(467)
Capitale investito netto coperto con:	210	1.823
Patrimonio netto	1.151	1.308
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(941)	515
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	11	12

Cipa FM Publicações e Eventos Ltda

Capitale sociale € 15.373.189 i.v. – R\$ 97.981.000

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 99,99%

Quota di capitale posseduta tramite Nolostand Spa: 0,01%

La società ha sede a San Paolo e l'attività è finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di servizi correlati.

(Valori in migliaia di Euro* - Principi Contabili italiani)

Cipa FM Publicacoes e Eventos Ltda	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	120	363
EBITDA	(1.170)	(1.534)
Risultato netto	(1.145)	(1.250)
Capitale investito netto coperto con:	1.020	967
Patrimonio netto	(43)	1.103
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	1.064	(137)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	23	29

* Valori convertiti Real-Euro - Patrimoniale 6,3101 ; Economico 6,3779

Fiera Milano Exhibition Africa PTY Ltd

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 100%

La società ha sede a Cape Town e ha l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di servizi correlati.

(Valori in migliaia di euro* - Principi IAS/IFRS)

Fiera Milano Exhibition Africa Pty Ltd	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75	808
EBITDA	(74)	43
Risultato netto	(68)	158
Capitale investito netto coperto con:	34	(44)
Patrimonio netto	606	649
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(572)	(693)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	4	4

* Valori convertiti Rand-Euro - Patrimoniale 18,0625 ; Economico 17,4766

Joint ventures

Hannover Milano Global Germany GmbH

Capitale sociale € 25.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 49%

Hannover Milano Global Germany GmbH è la società nata dalla *joint venture* tra Fiera Milano Spa e Deutsche Messe AG (proprietaria del quartiere fieristico di Hannover), in cui Fiera Milano Spa partecipa al 49%.

(Valori in migliaia di Euro* - Principi IAS/IFRS)

HM Global Germany GmbH	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.051	28.642
EBITDA	6.574	3.713
Risultato netto	3.941	1.547
Capitale investito netto coperto con:	(6.974)	12.209
Patrimonio netto	14.643	24.945
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(21.617)	(12.736)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	61	69

Hannover Milano Global Germany GmbH, joint venture con Deutsche Messe AG di Hannover, è attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs China Ltd e Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e dalle sue partecipate Hannover Milano Best Exhibitions Co. Ltd detenuta al 51% e Hannover Milano XZQ Exhibitions detenuta al 60%. Inoltre è attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd.

Ipack Ima Srl

Capitale sociale € 20.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa : 49%.

La società è partecipata al 51% da Proma-Pack Srl e al 49% da Fiera Milano Spa ed ha per oggetto sociale l'organizzazione, la promozione e la realizzazione di manifestazioni fieristiche sia in Italia che all'estero; la fornitura di servizi accessori e complementari di analisi, ricerca, marketing e logistica relativi all'organizzazione di manifestazioni fieristiche; la pubblicazione di cataloghi, programmi, periodici e comunicati relativi all'organizzazione di manifestazioni fieristiche; la collaborazione editoriale con testate e riviste specialistiche del settore fieristico.

(Valori in migliaia di Euro - Principi Contabili italiani)

Ipack-Ima Srl	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.034	-
EBITDA	(766)	(470)
Risultato netto	(689)	(371)
Capitale investito netto coperto con:	1.909	2.895
Patrimonio netto	1.653	2.342
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	256	553
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	7	8

MiCo DMC Srl

Capitale sociale € 10.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Congressi Spa: 51%

La società ha per oggetto l'organizzazione la gestione e la fornitura, nonché la promozione e la vendita di servizi nel settore viaggi e turismo, definiti di "destination management" oltre alla realizzazione di strategie di marketing e comunicazione per la realizzazione in Italia e all'estero dei sopracitati servizi.

(Valori in migliaia di Euro - Principi Contabili Italiani)

MiCo DMC Srl	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.906	1.689
EBITDA	(312)	82
Risultato netto	(237)	206
Capitale investito netto coperto con:	(613)	(472)
Patrimonio netto	344	581
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(957)	(1.053)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	8	16

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della propria attività Fondazione Fiera Milano è soggetta a rischi di mercato e finanziari. In particolare, il rischio tassi di interesse può incidere sui flussi finanziari futuri. Fondazione, pertanto, persegue una politica di copertura dal rischio tasso di interesse volta a garantire la piena capacità di rimborso del debito anche in presenza di forti oscillazioni dei tassi di mercato.

Per gestire questi rischi, Fondazione Fiera Milano si è strutturata attraverso la gestione di modelli di previsione finanziaria che vengono costantemente aggiornati; l'analisi di sensitività evidenzia che un incremento dei tassi attesi di 100 b.p. allunga, a parità di altre condizioni, di un semestre il periodo entro il quale la PFN di Fondazione tende all'azzeramento.

Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio comprendono due contratti di interest swap, su scadenze diverse, a copertura delle oscillazioni dei tassi variabili.

Il primo contratto derivato in essere, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, pur soddisfacendo i requisiti sostanziali imposti dai principi contabili nazionali ai fini della designazione quali strumenti "di copertura", non è stato designato come tale, trattandosi di importi nozionali non perfettamente allineati con gli importi delle passività sottostanti; il miglioramento del fair value negativo, come nei precedenti esercizi, è stato rilevato in bilancio con contropartita a conto economico.

Il secondo contratto derivato soddisfa in toto i requisiti sostanziali imposti dai principi contabili nazionali ai fini della designazione quali strumenti "di copertura" ed è stato designato come tale.

Alla data del 31 dicembre 2021, tenuto conto di nozionale complessivo IRS pari a 52,6 milioni di euro nonché dei finanziamenti a tasso fisso erogati da BEI, la quota a tasso fisso dell'indebitamento a medio lungo termine complessivo, comprensivo della quota a breve, è pari al 82,3%.

Informazioni più dettagliate sui derivati in essere sono riportate nella Nota Integrativa.

La partecipazione azionaria di controllo in Fiera Milano Spa è considerata di lungo periodo con rilevanza strategica, pertanto l'equity investito non è oggetto specifico di copertura. Fondazione svolge la propria attività prevalentemente sul mercato domestico e non presenta quindi transazioni significative in valuta estera.

Il **rischio di credito** rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; in considerazione della tipologia dell'attività svolta, il rischio non appare significativo.

Il **rischio di liquidità** rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il rischio è gestito attraverso la disponibilità di linee a breve termine concesse dal sistema bancario e analizzato tramite la citata gestione di modelli di previsione finanziaria.

Effetti della pandemia Covid -19

Nel corso del 2021 si è protratta l'emergenza pandemica da Covid-19, che ha comportato un lockdown delle strutture fieristiche e congressuali per il periodo dal 1 gennaio al 14 giugno 2021, mentre per il periodo dal 15 giugno fino a inizio settembre 2021, l'attività fieristica e congressuale è risultata estremamente ridotta. Da inizio settembre le attività sono effettivamente ripartite, ma hanno registrato risultati mediamente dimezzati rispetto al periodo pre-Covid-19 nei principali KPI (mq, n. espositori, ricavi e margini) a causa di diversi fattori, fra cui la ridotta mobilità internazionale e gli effetti della crisi economica che ha costretto gli espositori a rivedere i propri budget di spesa.

Ciononostante, il Gruppo, con un notevole sforzo organizzativo, è riuscito a concentrare nell'ultimo quadrimestre dell'anno lo svolgimento di circa trenta manifestazioni fieristiche nei quartieri fieristici milanesi.

La comparsa a fine novembre della variante Omicron, la più contagiosa fra quelle manifestatesi dall'inizio della pandemia da Covid-19, e la sua rapidissima diffusione a livello globale hanno introdotto nuovamente un elemento di incertezza sulla mobilità internazionale, che ha spinto gli organizzatori degli eventi fieristici programmati nella prima parte dell'anno a ricalendarizzarli in date successive, con l'obiettivo di facilitare la presenza di espositori e buyer internazionali.

In particolare, sono state ricalendarizzate sia mostre di proprietà del gruppo, fra cui Bit (da febbraio ad aprile), Transpotec Logitec (da gennaio a maggio), Homi (da gennaio a marzo), che mostre ospitate quali il Salone del Mobile (da aprile a giugno), Mido (da febbraio a maggio) e Mostra Convegno Expocomfort (da marzo a fine giugno). Tale ricalendarizzazione interessa comunque l'esercizio 2022, allo stato attuale non vengono registrati rinvii ad anni successivi o cancellazioni. Il quadro sanitario sta progressivamente migliorando, in quanto i contagi da variante Omicron hanno raggiunto il "plateau" a fine gennaio e sono in costante discesa, talché i principali Paesi europei stanno pianificando un allentamento delle restrizioni con l'obiettivo di un progressivo ritorno alla normalità. Allo stato attuale l'outlook è quindi moderatamente positivo, anche se non è possibile escludere la comparsa di ulteriori varianti in grado di complicare nuovamente il quadro e impattare negativamente il calendario fieristico e congressuale.

Contenziosi

Il 4 novembre 2019 Fondazione Fiera ha depositato ricorso al Tar per la Lombardia – Milano contro l'autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC per richiedere l'annullamento della Delibera ANAC n. 645 del 17 luglio 2019 (depositata in data 25 luglio 2019) nella parte in cui si asserisce che Fondazione Fiera Milano è tenuta ad applicare la normativa in materia di trasparenza.

Alla data di redazione del bilancio non è ancora stata fissata la data dell'udienza.

Altre informazioni

Decreto legislativo 231/2001

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività di controllo con richieste, ai Responsabili di Area, di chiarimenti e informazioni periodiche.

L'Organismo di Vigilanza ha prodotto nell'esercizio 2021 il rapporto inerente le attività svolte nel corso del primo semestre 2021 (approvato il 22 luglio 2021), nonché il rapporto inerente le attività svolte nel corso del secondo semestre 2021 (approvato il 1° febbraio 2022)

Non si rileva alcuna criticità nel corso del 2021 che debba essere segnalata in bilancio.

Rapporti con parti correlate

Si segnala che non sussistono rapporti con parti correlate a condizioni non di mercato. Tali rapporti sono descritti in nota integrativa.

Codice Italiano Pagamenti Responsabili

Nell'esercizio 2021 Fondazione Fiera ha aderito al Codice Italiano Pagamenti Responsabili, ribadendo il proprio impegno a rispettare rigorosamente i termini pattuiti in ciascun contratto di acquisto.

Fondazione Fiera paga di norma i propri fornitori a sessanta giorni data fattura fine mese.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (legge 124/2017)

Nel corso dell'esercizio 2020 Fondazione non ha beneficiato di erogazioni da parte di Enti pubblici, società controllate da pubbliche amministrazioni e/o a partecipazione pubblica escludendo quanto identificabile come corrispettivo per servizi svolti in regime di attività d'impresa.

Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2021 relativi a Fondazione Fiera Milano

In data primo febbraio 2022, BFF – il più grande operatore di finanza specializzata in Italia, nonché leader, in Europa, nella gestione e nello smobilizzo pro soluto di crediti commerciali vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, e in Italia nei Securities Services e nei Servizi di Pagamento – ha firmato l'accordo per l'acquisto e lo sviluppo di un'area, di proprietà di Fondazione Fiera Milano, di oltre 3.000 mq e antistante i padiglioni 3 e 4 di fieramilanocity, al Portello, per realizzare circa 9.000 metri quadrati di superficie costruita fuori terra (7000 mq di superficie lorda) per la nuova sede centrale della Banca a fronte di un corrispettivo di K€ 16.250.

In data 2 marzo 2022, dopo 3 cicli di operatività e 538 ricoveri ha chiuso definitivamente l'Ospedale realizzato quasi due anni fa nei Padiglioni del Portello, a fieramilanocity.

L'Ospedale in Fiera ha operato in tre distinti periodi: da aprile a giugno 2020, da ottobre 2020 a giugno 2021 e da dicembre 2021 al 28 febbraio 2022. Complessivamente ha assistito 538 pazienti con un'età media complessiva compresa tra i 60 e i 70 anni. Vi hanno prestato la propria professionalità oltre 500 sanitari provenienti da 18 presidi dislocati sull'intero territorio regionale lombardo. Tra questi, 7 hanno svolto la funzione di capofila. In primis il Policlinico di Milano che ha sempre svolto la funzione di coordinamento generale. Quindi il San Gerardo di Monza, l'Humanitas, il San Matteo di Pavia, Niguarda, l'IRCSS Policlinico San Donato e l'ASST Sette Laghi che include gli Ospedali di Legnano e Varese.

In data 30 marzo 2022, è partito il convoglio umanitario di sette tir da Rho-Fiera e uno da Verona organizzato da Fondazione Fiera Milano in collaborazione con Fondazione Progetto Arca per portare

beni di prima necessità a Ptak Warsaw Expo. La Fiera di Varsavia, infatti, dallo scoppio del conflitto in Ucraina, si è trasformata nel più grande centro di primo soccorso di tutta la Polonia per i civili e le famiglie che fuggono dai territori al confine colpiti dall'emergenza umanitaria; qui transitano fino a 10.000 rifugiati ogni due giorni, diretti verso le principali destinazioni di accoglienza in Europa. Fondazione Fiera Milano e Fondazione Progetto Arca hanno poi proseguito nella raccolta di beni di prima necessità e in data 20 aprile 2022 è partita una nuova spedizione con complessivamente 12 tir per supportare ulteriormente le Fiera di Varsavia e di Poznan nell'accoglienza dei profughi.

Prevedibile andamento della gestione

Il quadro sanitario è in progressivo miglioramento, in quanto i contagi da variante Omicron hanno raggiunto il "plateau" a fine gennaio 2022 e sono in costante discesa. Di conseguenza, i principali paesi europei hanno pianificato un allentamento delle restrizioni con l'obiettivo di un progressivo ritorno alla normalità. Allo stato attuale l'outlook è quindi positivo, anche se non è possibile escludere la comparsa di ulteriori varianti in grado di complicare nuovamente il quadro e impattare negativamente il calendario fieristico e congressuale.

In relazione al recente conflitto tra Russia e Ucraina, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione per definire i possibili impatti sulle manifestazioni i cui settori merceologici sono principalmente esposti ai Paesi interessati.

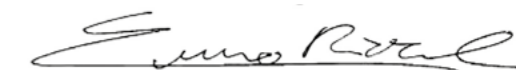
Fondazione, pur non esercitando direttamente attività fieristica, conferma gli obiettivi del 2022 definiti nel Budget 2022 e nel Piano 2022 -2024 approvato a novembre 2021.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la Società dispone oggi di risorse finanziarie adeguate a coprire i fabbisogni di breve e medio periodo, anche tenendo conto del contesto economico generale, tuttora caratterizzato da una situazione di incertezza e volatilità correlata alla sia pur mitigata permanenza della pandemia di Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina. Il Piano 2022-2024 approvato conferma che la Società è in grado di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dei finanziamenti ricevuti, nel rispetto dei covenant concordati, pur non potendo escludere ulteriori rinvii e conseguenti variazioni del calendario fieristico e congressuale, con relativi impatti sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Sulla base di quanto sopra descritto con riferimento alle previsioni economiche di budget e piano e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale ed i correlati elementi di stima ed incertezza sono stati descritti negli appositi paragrafi delle Note esplicative ed integrative.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente





CAPITOLO

2

**Bilancio al
31 dicembre 2021**

Stato patrimoniale Attivo

Dati in Euro	31.12.2021	31.12.2020
A. CREDITI VERSO SOCI		
B. IMMOBILIZZAZIONI		
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.682	21.292
6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	843.055	664.513
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.801.641	1.930.134
TOTALE	2.663.379	2.615.939
B.II IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	596.512.193	610.926.416
2. Impianti e macchinari	54.205.188	59.517.796
3. Attrezzature industriali e commerciali	30.820	0
4. Altri beni	3.729.931	4.312.576
5. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.249.701	8.511.946
TOTALE	658.727.833	683.268.734
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate	156.827.393	156.827.393
b) Partecipazioni in imprese collegate	22.418.206	22.418.206
Totale	179.245.600	179.245.600
2. Crediti		
b) Crediti verso collegate	1.300.000	1.300.000
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.300.000</i>	<i>1.300.000</i>
d) Crediti verso altri	35.206	35.206
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>35.206</i>	<i>35.206</i>
Totale	1.335.206	1.335.206
TOTALE	180.580.806	180.580.806
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	841.972.017	866.465.479
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I Rimanenze		
C.II Crediti		
1. Crediti verso clienti	3.619.806	1.367.255
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>3.619.806</i>	<i>1.367.255</i>
2. Crediti verso controllate	16.349.158	14.373.037
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>16.349.158</i>	<i>14.373.037</i>
3. Crediti verso collegate	2.274.231	2.262.407
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.274.231</i>	<i>2.262.407</i>
5. bis Crediti tributari	2.800.454	10.523.154
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.800.454</i>	<i>10.523.154</i>
5. ter Crediti per imposte anticipate	29.750.019	22.690.561
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>29.750.019</i>	<i>22.690.561</i>
5. quater Crediti verso altri	130.815	148.463
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>76.058</i>	<i>111.949</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>54.757</i>	<i>36.514</i>
Totale	54.924.483	51.364.876
C.III Attività finanziaria non immobilizzata		
C.IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	15.949.444	5.190.904
3. Denaro e valori in cassa	1.666	1.038
Totale	15.951.110	5.191.941
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	70.875.592	56.556.817
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	77.546	118.965
Risconti attivi	337.809	281.478
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	415.355	400.443
ATTIVITÀ	913.262.965	923.422.739

Stato patrimoniale Passivo

Valori in Euro	31.12.2021	31.12.2020
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale (delibera CE n. 10 del 28/2/02)	75.000.000	75.000.000
III. Riserva rivalutazione ex lege 342/2000	131.102.482	131.102.482
III. Riserva rivalutazione ex d.l. 185/2008	53.511.519	53.511.519
V. Riserva statutaria	460.364.749	413.772.547
V b. Riserva Rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800.000	3.800.000
VII. Riserva derivati di copertura	(488.324)	(1.048.894)
IX. Utile(perdita) d'esercizio	5.811.906	46.592.202
TOTALE PATRIMONIO NETTO	729.102.332	722.729.856
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte, anche differite		
3. Strumenti finanziari derivati passivi	1.135.189	2.558.271
4. Altri fondi	22.592.363	28.544.715
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	23.727.552	31.102.986
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.076.661	1.000.531
D. DEBITI		
4. Debiti verso banche	106.435.717	108.422.509
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>24.645.197</i>	<i>19.224.544</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>81.790.520</i>	<i>89.197.965</i>
6. Acconti	1.625.000	0
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.625.000</i>	<i>0</i>
7. Debiti verso fornitori	4.725.326	5.312.006
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.725.326</i>	<i>5.312.006</i>
9. Debiti verso controllate	36.898.598	37.410.051
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>26.354.348</i>	<i>26.602.323</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>10.544.250</i>	<i>10.807.728</i>
10. Debiti verso collegate	318.666	318.666
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>318.666</i>	<i>318.666</i>
12. Debiti tributari	5.902.205	8.439.325
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>3.191.712</i>	<i>3.018.339</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.710.493</i>	<i>5.420.986</i>
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.771	197.212
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>203.771</i>	<i>197.212</i>
14. Altri debiti	876.241	5.413.290
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>876.241</i>	<i>5.413.290</i>
TOTALE DEBITI	156.985.525	165.513.058
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	63.300	44.616
Risconti passivi	2.307.595	3.031.691
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.370.895	3.076.307
PASSIVITÀ	913.262.965	923.422.739

Conto economico

Dati in Euro	2021	2020
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.773.104	37.215.479
5. Altri ricavi e proventi	10.844.229	17.895.736
- diversi	8.938.036	4.252.329
- contributi in conto esercizio	1.906.193	13.643.407
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.617.333	55.111.215
B. Costi della produzione		
6. Costi per materie prime, materie di consumo e merci	2.087.681	15.042.436
7. Costi per servizi	6.412.156	6.794.905
8. Costi per godimento beni terzi	161.864	127.595
9. Costi per il personale	4.546.258	4.451.132
a) Salari e stipendi	3.132.199	2.992.025
b) Oneri sociali	1.010.673	979.288
c) Trattamento di fine rapporto	222.027	189.996
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	61.200
e) Altri costi	181.359	228.624
10. Ammortamenti e svalutazioni	27.574.686	26.589.624
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	154.535	157.709
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.420.151	26.431.915
12. Accantonamenti per rischi	0	14.960.507
14. Oneri diversi di gestione	6.218.062	6.806.473
Totale costi della produzione	47.000.707	74.772.673
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	9.616.626	(19.661.458)
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:	0	6.397.133
- da imprese controllate	0	6.397.133
16. Altri proventi finanziari:	110.493	83.204
d) proventi diversi dai precedenti	110.493	83.204
- da imprese controllate	83.823	57.061
- da imprese controllate	26.361	3.322
- altri	309	22.822
17. Interessi e altri oneri finanziari:	2.678.495	3.040.370
- da imprese controllate	11.335	15.977
- altri	2.667.160	3.024.393
17. bis Utili e perdite su cambi	166	(11)
Totale proventi e oneri finanziari	(2.567.836)	3.439.957
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni:	685.490	733.948
d) di strumenti finanziari derivati	685.490	733.948
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	685.490	733.948
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.734.280	15.301.153
20. Imposte sul reddito d'esercizio	1.922.374	(60.079.756)
a) Imposte correnti	334.637	0
b) Imposte relative a anni precedenti	(210.471)	25.310
c) Imposte differite (anticipate)	(7.236.480)	(75.204.925)
d) Oneri (proventi) da adesione al regime consolidato fiscale	9.034.687	13.099.859
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.811.906	46.592.202

Rendiconto finanziario

Valori in Euro	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità monetarie nette iniziali	5.192	7.830
B. Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile del periodo	5.812	46.592
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(6.815)	(46.515)
Ammortamenti	27.575	26.590
Variazione netta del fondo di trattamento fine rapporto	76	22
Utile dell'attività d'esercizio prima della variazione del capitale circolante	26.648	26.688
Incrementi dei debiti per mutui passivi	(1.987)	6.246
Decrementi - (incrementi) dei crediti del circolante	(3.560)	(38.961)
Incrementi - (decrementi) dei debiti v/fornitori ed altri debiti	(7.246)	23.475
Movimentazione di altre voci di circolante	(15)	73
Totale	13.840	17.521
C. Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni		
- immateriali (al netto dei disinvestimenti)	(202)	(87)
- materiali (al netto dei disinvestimenti)	(2.879)	(18.640)
- finanziarie (al netto dei disinvestimenti)	0	(1.300)
Totale	(3.081)	(20.027)
D. Movimentazione di voci del patrimonio netto		
Totale	0	0
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	10.759	(2.638)
F. Disponibilità monetarie (indebitamento) nette finali (A+D)	15.951	5.192



CAPITOLO

3

Nota
integrativa

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 e interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

La Nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile e successive modifiche e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, come richiesto dall'articolo 2423-bis numero 1.

Nella redazione del Bilancio, come detto, si è fatto riferimento ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Dove mancanti gli OIC si è fatto riferimento, quando applicabili, agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo numero 213/98, gli importi di Stato patrimoniale, Conto Economico sono espressi in unità di euro; il Rendiconto finanziario in migliaia di euro (K€). I dati esposti nella Nota integrativa, salvo diversa indicazione, sono espressi in migliaia di euro (K€).

Le informazioni relative all'attività di Fondazione Fiera Milano, delle società controllate e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. La società si è avvalsa della facoltà di redigere la Nota Integrativa in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY Spa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, in linea con quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del codice civile.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione che viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di impianto e ampliamento, iscritti previo consenso del Collegio dei revisori, sono ammortizzati in tre anni.

I software sono ammortizzati in cinque o tre anni, in funzione della loro utilità residua.

I marchi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzati sistematicamente in dieci anni.

Anche le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato nell'apposito prospetto allegato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	4,32% - 20%
Attrezzature	25% - 30%
Mobili e macchine per ufficio	10% - 20%
Autovetture	25%

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono ammortizzati applicando l'aliquota pari alla metà di quella base sopra indicata per tener conto del minor utilizzo. Tale metodologia di calcolo approssima comunque il metodo pro rata temporis.

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile

dell'immobilizzazione, che viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione che hanno natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono attribuiti al cespite a cui si riferiscono e ammortizzati secondo l'aliquota applicabile allo stesso in relazione alle possibilità residue di utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie che consistono in partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto e/o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo viene ridotto per le perdite della partecipata nel caso in cui non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rettifiche per perdite durevoli di valore

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9. Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto economico nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I ripristini di valore sono rilevati, analogamente, nella voce A5.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

L'ente presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Il denaro in cassa e i depositi bancari a vista sono valutati al valor nominale; gli altri investimenti di tesoreria sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio della competenza temporale. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio Netto e azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Tale passività è infatti soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato.

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli OIC richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del Bilancio di esercizio.
- Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale, rettificato in caso di eventuali perdite durevoli di valore. Il processo valutativo degli amministratori per accertare se le perdite di valore siano di natura durevole, richiede l'effettuazione di stime e comporta l'esercizio di scelte discrezionali nell'ambito dell'analisi dei piani e dei programmi tesi al recupero delle condizioni di

equilibrio economico-finanziario, ed in particolare delle caratteristiche di concretezza e ragionevolezza degli stessi, ivi inclusa la stima del tempo atteso per il recupero della perdita.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. L'ente presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Competenza dei ricavi e dei costi

I costi e i ricavi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

I costi sono riconosciuti in base alla competenza temporale e vengono considerati solo quelli sostenuti in nome e per proprio conto per il funzionamento della propria struttura.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente. Gli effetti fiscali futuri, relativi alle differenze temporanee tra il valore attribuito a una attività o a una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alla stessa attività o passività ai fini fiscali, sono determinati sulla base del prevedibile debito/credito d'imposta dando origine a imposte differite o imposte anticipate. L'effetto viene calcolato tenendo conto dell'imponibile e delle aliquote fiscali previste per l'esercizio nel quale tali differenze si annulleranno. Gli effetti fiscali così determinati sono riesaminati in ogni esercizio sulla base dei nuovi eventi o di previsioni più attendibili.

Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato alla loro iscrizione, un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel caso di variazioni dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, vengono apportati gli adeguati aggiustamenti purché la norma di legge da cui deriva la variazione dell'aliquota sia già stata emanata alla data di approvazione del bilancio.

Le imposte anticipate sono registrate nello Stato patrimoniale nella apposita voce dell'attivo, mentre le imposte differite passive sono registrate nei fondi per rischi e oneri.

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate sono compensate nei casi in cui sia consentito dalla legge. I debiti tributari certi sono iscritti nell'apposita voce del passivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procedere alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procedere alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando l'ente è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non disponibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia. L'ente cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in bilancio, l'ente ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, l'ente ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Consolidato fiscale

Fondazione Fiera Milano ha attivato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli articoli 117 e seguenti del Dpr 917/1986, in qualità di soggetto consolidante, congiuntamente con Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione, con effetto dal periodo di imposta 2016, con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Milano Congressi Spa, Nolostand Spa, Fiera Milano Media Spa e Fiera Parking Spa.

L'effetto economico è determinato, di anno in anno, in funzione del reddito imponibile delle diverse società interessate ed è iscritto a modifica delle imposte sul reddito.

I crediti e i debiti derivanti dall'adesione a tale istituto vengono iscritti nei crediti e debiti verso controllate.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente comportando effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Quando possibile o non eccessivamente oneroso, ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è possibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, viene applicato il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi precedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Immobilizzazioni

Gli allegati 1 e 2 al bilancio indicano per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali e materiali, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali al 31 dicembre 2021 e il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti pari a K€ 155, passano da K€ 2.616 al 31 dicembre 2020 a K€ 2.663 al 31 dicembre 2021.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** ammonta a K€ 19 ed è costituita da costi sostenuti per l'elaborazione e il deposito di marchi nonché da costi di acquisizione del software gestionale. La diminuzione del saldo al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente dovuta agli ammortamenti di competenza pari a K€ 5.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, si incrementa di K€ 179 ed è pari a K€ 843, si riferisce principalmente per K€499 al Progetto di certificazione Leed MiCo, in corso di completamento, e al Progetto Healthy Venue MiCo Space per K€ 185.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** che ammonta a K€ 1.802 (K€ 1.930 al 31 dicembre 2020), è costituita da oneri sostenuti per la digitalizzazione dell'archivio storico e da oneri capitalizzati correlativi al diritto di ricevere al termine del periodo di durata della concessione il sistema dei parcheggi di Rho, gestito da Fiera Parking Spa. Si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio pari a K€ 150, al netto della capitalizzazione di oneri per la digitalizzazione di documentazione dell'archivio storico per K€ 19.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi ammortamenti, passano da K€ 683.269 al 31 dicembre 2020 a K€ **658.728** al 31 dicembre 2021, per il prevalente effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio di K€ **2.942**, al netto degli ammortamenti conteggiati per K€ **27.420**.

La voce **Terreni e fabbricati** si riferisce ai terreni e agli immobili del quartiere storico e agli immobili di fieramilano. Si decrementa complessivamente per K€ 14.413 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, al netto delle capitalizzazioni di seguito descritte.

I principali incrementi dell'anno sono relativi all'acquisto di un mappale adiacente alla realizzazione del Portello per K€ 60, al giroconto dell'imputazione a terreni di K€ 1.963 a fronte degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per imposte in relazione a permuta di aree; per K€ 623 a fronte di ulteriori lavori relativi alle coperture dei padiglioni; per K€ 423 per il passaggio a beni finiti dei costi sostenuti per la sicurezza del quartiere di Rho, per K€ 516 per lavori di manutenzione straordinaria e incrementativa del quartiere di Milano.

La voce si incrementa inoltre per K€ 102 per la capitalizzazione della quota parte annua del diritto di superficie dei parcheggi di fieramilano.

Come meglio precisato in sede di commento dei debiti verso banche, alcuni immobili sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere.

In applicazione del principio contabile OIC 9, sopra descritto, pur in assenza di indicatori specifici, è stato ritenuto opportuno anche quest'anno procedere all'aggiornamento del modello utilizzato per la valutazione dell'*impairment test* al fine di poter confermare la recuperabilità del valore di carico dei beni stessi. Il modello era stato predisposto in relazione al bilancio dell'esercizio 2014 con la collaborazione dello Studio del Prof. Guatri. L'aggiornamento, effettuato internamente, ha confermato che il valore di iscrizione dei beni immobili al 31 dicembre 2021 è recuperabile ed è stato effettuato tenendo conto del piano aggiornato di Fondazione, rappresentato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2022-2024, approvata dal Consiglio generale di Fondazione del 30 novembre 2021.

Il test è stato costruito sulla valutazione dei flussi finanziari del periodo 2022-2032 determinati sulla base dei contratti di locazione stipulati nel marzo del 2014 e tacitamente rinnovati, a cui è stato aggiunto un *terminal value* che tiene conto di un tasso di crescita di lungo termine del 2% e di un tasso di attualizzazione del 3,89% (invariato rispetto al precedente esercizio) e del relativo effetto fiscale.

La voce **Impianti e macchinari** si riferisce alla parte impiantistica degli immobili di fieramilanocity e di fieramilano. La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per K€ 5.313, sia per gli ammortamenti dell'esercizio che ammontano a K€ 8.246 sia a seguito di capitalizzazioni per K€ 2.947 delle quali, tra le altre, K€ 1.106 relativi a miglioramenti impiantistici del Centro Direzionale locato a Wind3, per K€ 1.108 alla parte impiantistica degli interventi per l'implementazione della sicurezza nel quartiere di Rho; per K€ 440 per lavori di manutenzione incrementativa presso il polo fieristico di Rho e Milano.

Gli impianti e i macchinari del quartiere di Rho sono stati ammortizzati sulla base di aliquote economico-tecniche definite a suo tempo con la perizia redatta da un soggetto terzo e indipendente e riflettono l'attuale stato dei beni e le loro relative previsioni di utilizzo.

I terreni, i fabbricati e gli impianti del quartiere fieristico attuale sono stati rivalutati in passato ai sensi della legge numero 72 del 19 marzo 1983, applicata secondo il metodo diretto sul Bilancio dell'esercizio 1982-83, sulla base della legge di rivalutazione numero 413 del 30 dicembre 1991, sulla base della legge numero 342 del 21 novembre 2000 nonché sulla base del D.L. 185/2008.

L'ammontare della rivalutazione complessivamente ancora oggi iscritta ammonta a K€ 48.459.

In relazione alla rivalutazione ex D.L.185/2008, Fondazione ha deciso nei precedenti esercizi di

affrancare il saldo attivo di rivalutazione mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'1,5%. La rivalutazione ancora iscritta al 31 dicembre 2021 sui beni di proprietà di Fondazione è quindi consolidata anche ai fini fiscali.

Nell'esercizio si attiva la voce **Attrezzature industriali e commerciali**, che ammonta a K€ 31, a seguito di capitalizzazioni di attrezzature legate alla sicurezza dei quartieri fieristici per K€ 36, ridotte da relativi ammortamenti per K€ 5.

La voce **Altri beni materiali** ammonta a K€ **3.730**, decrementandosi, al netto degli ammortamenti di competenza, per K€ **583**. Nell'esercizio sono stati contabilizzati incrementi per K€ **156** riferiti per K€ **60** ai beni acquistati nell'ambito del progetto *security district* dei quartieri, per l'acquisto di opere d'arte nel corso della manifestazione miart per K€ 71 e per la differenza per il rinnovo delle attrezzature elettroniche e mobili e arredi.

La voce **Immobilizzazioni materiali in corso** ammonta a K€ **4.250** e si decrementa di K€ 4.262 a seguito principalmente delle acquisizioni dell'esercizio per K€ 2.596, al netto delle riclassifiche a beni finiti sopra richiamati per K€ 6.859. Le voci incrementate a seguito della riclassifica nell'esercizio sono state: terreni per K€ 2.055, stabili per K€ 1.757, impianti per K€ 2.947, macchine elettroniche per K€ 61 e attrezzature per K€ 36.

Tra le principali acquisizioni dell'esercizio per attività ancora in corso di lavorazione al 31 dicembre 2021 si segnalano per K€ 46 per il rinnovo del sistema delle telecamere a circuito chiuso e K€ 49 per il rinnovo della rete wifi dei quartieri.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Nella tabella Allegato numero 3 sono riportati i dati richiesti dall'articolo 2427 comma 1, numero 5, Codice civile relativi alle società controllate direttamente e indirettamente da Fondazione Fiera Milano. Nella tabella che segue si rappresenta l'evoluzione delle partecipazioni dirette nelle società controllate:

Denominazione	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fiera Milano spa	132.938	-	-	132.938
MOE srl	12	-	-	12
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	1.431	-	-	1.431
Fiera Parking Spa	22.446	-	-	22.446
Totale	156.827	-	-	156.827

Si rileva che la partecipazione in Fiera Milano Spa è iscritta a un valore superiore alla quota parte del patrimonio netto della controllata; attualmente il corso di borsa (pari a euro 3,15) è superiore al valore di carico in bilancio (euro 2,89 per azione).

In considerazione del risultato ampiamente positivo dell'esercizio realizzato dalla controllata, anche grazie agli importanti contributi pubblici ricevuti come ristoro delle perdite di margine operativo lordo causate dalla pandemia da COVID 19 negli esercizi 2020 e 2021, non si è ritenuto essere in presenza di indicatore di *impairment*.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella Allegato numero 3 sono riportati anche i dati relativi alle società collegate.

La voce comprende la partecipazione in **Villa Erba Spa** (21,24%). La partecipazione in Villa Erba si era incrementata nei precedenti esercizi per K€ 425 a fronte dell'impegno a versare in conto aumento capitale da parte di Fondazione alla stessa, di cui K€ 106 versato in data 25 settembre 2019, pari al 25%; ad oggi non è stata ancora richiamata la restante parte dell'aumento di capitale deliberato.

Si stima che la società, che approverà il bilancio nel maggior termine statutario dei 180 giorni, ottenga nell'esercizio un risultato economico positivo, anche grazie agli importanti ristori stanziati dal governo per il settore fieristico.

La voce comprende inoltre la partecipazione in **Arexpo Spa** (16,80%).

La partecipazione nella società Arexpo Spa è classificata tra le società collegate in forza dell'influenza notevole mantenuta da Fondazione sulla società, sia per l'accordo tra i soci Regione Lombardia, Comune di Milano e Fondazione formalizzato nella lettera a firma congiunta del 19 dicembre 2016, sia per le norme statutarie che le garantiscono la nomina di un consigliere di amministrazione.

La società è valutata con il metodo del costo ed è iscritta al valore lordo di K€ 26.000, rettificato per un valore netto di K€ 17.750, grazie al fondo svalutazione partecipazioni stanziato nei precedenti esercizi per K€ 8.250.

In assenza di particolari elementi di aggiornamento, si è ritenuto prudente confermare la valutazione del precedente esercizio considerato che il piano industriale evidenzia per i prossimi esercizi un trend di sostenibilità.

La voce comprende anche la partecipazione in **Fair Renew Srl** (quota Fondazione 40%), costituita nel corso dell'esercizio 2018 insieme ad A2A per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dei padiglioni di Rho. Nel corso del 2021 la collegata ha proseguito nell'implementazione dell'impianto fotovoltaico sopra i tetti del quartiere di Rho per giungere alla messa in esercizio provvisoria dell'impianto nel corso del mese di aprile 2022. Al fine di consentire la gestione del contratto EPC (Contratto di Prestazione Energetica), le è stato concesso dai soci, nell'esercizio 2020, un finanziamento fruttifero, per la quota di competenza di Fondazione, di K€ 1.300, avente scadenza nel maggio 2028, classificato nella voce B.III.2.b. Alla luce della messa in esecuzione dell'impianto nel corso del 2022 e del business plan della società si è ritenuto che non sussistano indicatori di *impairment*.

Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta a K€ **1.300** (K€ **1.300** nel 2020) e si riferisce al prestito erogato nell'esercizio a Fair Renew Srl sopra descritto.

Crediti verso altri

La voce ammonta a K€ **35** (K€ **35** nel 2020) e accoglie i depositi cauzionali accesi in relazione all'attività di Fondazione Fiera Milano.

Attivo circolante

Crediti

Tutti i crediti sono vantati verso debitori nazionali, e sono valutati interamente esigibili entro i 5 esercizi, fatta salva una piccola quota di crediti verso i dipendenti per prestiti agevolati.

Crediti verso clienti

I **crediti verso clienti** derivano da prestazioni di servizi nel quadro delle attività "core" della Fondazione. I crediti risultano rettificati da un fondo svalutazione crediti di K€ 273, invariato dal precedente esercizio, che viene ritenuto ampiamente sufficiente a coprire eventuali rischi di inesigibilità.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	3.514	1.388	2.125
Crediti verso clienti per fatture da emettere al netto di note di credito	379	252	127
Totale	3.893	1.640	2.253
Fondo svalutazione crediti	(273)	(273)	0
Totale	3.620	1.367	2.253

L'incremento dell'esercizio è da imputare alla procedura di vendita dell'area Scarampo a BFF Bank che porta ad esporre un credito per l'acconto di K€ 1.625 depositato presso il notaio incaricato dell'atto.

Crediti verso imprese controllate

La voce in oggetto accoglie i crediti a breve verso le seguenti imprese controllate per K€ **16.349** (ammontavano a K€ 14.373 nel 2020).

	Crediti finanziari		Crediti commerciali		Totale
	< 1 Anno	> 1 Anno	< 1 Anno	> 1 Anno	
Fiera Milano Africa Ltd	-	-	5	-	5
Fiera Milano spa	9.530	-	4.372	-	13.903
Fiera Milano Congressi spa	-	-	1.136	-	1.136
Mico Dmc srl	-	-	7	-	7
Moe srl	-	-	21	-	21
Nolostand spa	-	-	1	-	1
Fiera Parking Spa	452	-	819	-	1.271
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	-	6	-	6
Totale	9.982	0	6.367	0	16.349

I crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a prestazioni di servizi effettuate a favore di società controllate e comprendono, tra l'altro, le fatture da emettere per i corrispettivi delle locazioni. Anche nel corso dell'esercizio 2021 è stato gestito un conto corrente di corrispondenza sia con Fiera Milano Spa, sia con Fiera Parking Spa (da cui deriva la posizione creditoria evidenziata tra le partite finanziarie di breve termine), sia con Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione, in posizione debitoria, destinati a regolare a tassi di mercato i rapporti di cassa con le controllate. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente alla maggiore posizione creditoria del conto corrente intrattenuto con Fiera Milano Spa.

Crediti verso Collegate

La voce ammonta a K€ **2.274** (K€ 2.262 nel 2020) La voce comprende prevalentemente il valore del credito verso Arexpo Spa, per la parte residua del corrispettivo di vendita delle aree destinate ad Expo 2015, integralmente compensato dal fondo rischi, relativo alla parte del valore di vendita dei terreni

trattenuto a suo tempo a fronte dei previsti costi di bonifica; la posta è ancora in corso di definizione in contraddittorio con Arexpo. La voce comprende inoltre per K€ 7 un credito verso HM Global Germany e un credito verso Fair Renew Srl per K€ 9.

Crediti tributari

La voce crediti tributari risulta così composta:

	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Liquidazione IVA	1.969	9.544	(7.575)
Crediti d'imposta Irap	0	206	(206)
Crediti d'imposta Ires	785	727	59
Acconto d'imposta su TFR	46	46	-
Totale	2.800	10.523	(7.723)

Il notevole decremento dell'esercizio è causato principalmente dall'assorbimento della posizione a credito per Iva, derivante dal consolidato di gruppo, conseguente al riavvio delle attività fieristiche nel corso della seconda parte del 2021.

Crediti per imposte anticipate

La voce ammonta a K€ **29.750** (K€ 22.691 nel 2020) e si modifica essenzialmente per la rilevazione delle perdite fiscali anche consolidate dell'esercizio.

La Relazione Previsionale Programmatica di Fondazione 2022 – 2024, approvata dal Consiglio Generale del 14 dicembre 2021, e l'aggiornamento del piano 2021 – 2025 approvato da Fiera Milano evidenziano la piena recuperabilità delle imposte anticipate stanziate.

La tabella esposta a commento delle imposte dell'esercizio giustifica e ne dettaglia la formazione.

Crediti verso altri

La voce risulta composta come segue:

	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Prestiti a dipendenti e crediti verso personale	39	56	(18)
Altri crediti	92	92	0
Totale	131	148	(18)

La voce **Prestiti a dipendenti** è costituita prevalentemente da prestiti concessi ai dipendenti sulla base del Contratto Integrativo Aziendale e garantiti dal Trattamento di fine rapporto; tali prestiti sono rimborsati in quote costanti mensili in un periodo che varia da 5 a 15 anni dalla loro concessione. La quota esigibile oltre il quinquennio ammonta a K€ 5.

I crediti sono tutti esigibili e pertanto non sono state effettuate rettifiche di valore.

In relazione alla suddivisione dei crediti per area geografica, richiesta dall'articolo 2427 punto 6 del Codice civile, si evidenzia che tutti i crediti si riferiscono all'area geografica Italia.

Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali

I conti correnti bancari ammontano al 31 dicembre 2021 a K€ **15.949** (K€ 5.191 nel 2020). Per la variazione intervenuta nell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Denaro e valori in cassa

La cassa ammonta a K€ **2** (K€ 1 nel 2020).

Ratei e risconti attivi

I Ratei e Risconti attivi si dettano come segue:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei attivi			
Ratei attivi su canoni locazione	78	119	(41)
Totale Ratei attivi	78	119	(41)
Risconti attivi			
Assicurazioni	4	18	(13)
Imposte e tasse	234	233	0
Altri risconti attivi	100	30	69
Totale Risconti attivi	338	281	56
Totale Ratei e Risconti Attivi	415	400	15

I **Ratei attivi** riguardano sostanzialmente la linearizzazione del canone di locazione corrisposto da Allianz per la Palazzina B di fieramilanocity conseguente alla riconosciuta gratuità dei primi quattro mesi di durata contrattuale.

I **Risconti attivi per Assicurazioni** si riferiscono principalmente, per K€ 4, al risconto della decennale postuma per i lavori relativi alla trasformazione del MiCo-Milano Congressi.

I **Risconti attivi per imposte e tasse** riguardano principalmente, per K€ 198, il risconto dell'importo corrisposto per imposta di registro sul contratto di locazione per il quartiere fieristico di Rho

Gli **Altri risconti attivi** sono rappresentati principalmente da oneri sostenuti nell'esercizio ma che competono per quota parte anche all'esercizio successivo come, per esempio, interessi contributi associazioni di categoria, spese e commissioni bancarie e costi per servizi di promozione.

Commenti alle principali voci del passivo

Patrimonio netto

La movimentazione delle classi che compongono il Patrimonio netto è fornita nella tabella che segue:

	Saldo al 31.12.2019	Dest.ne risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2020	Dest.ne risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Capitale (delibera CE n.10 28/2/02)	75.000	0		0	75.000	0		0	75.000
Riserva statutaria	401.315	12.458		0	413.773	46.592		0	460.365
Riserva rafforzamento sistema fieristico m.nese	3.800			0	3.800			0	3.800
Altre riserve:									
Riserva di rivalutazione ex legge 342/00	131.102	0		0	131.102	0		0	131.102
Riserva di rivalutazione ex d.l. 185/08	53.512	0		0	53.512	0		0	53.512
Riserva derivati di copertura	(917)	(132)		0	(1.049)	(561)		0	(488)
Utile (perdita) dell'esercizio	12.458	(12.458)		46.592	46.592	(46.592)		5.812	5.812
Totale	676.270	0	(132)	46.592	722.730	0	561	5.812	729.102

Capitale

Il Capitale di Fondazione Fiera Milano ammonta a K€ **75.000**. Di questo, l'importo di K€ 26.208 deriva da riserve di rivalutazione monetaria, che vanno considerate in sospensione d' imposta. Nell'esercizio in esame non è intervenuta alcuna variazione.

Riserva statutaria

La riserva ammonta a K€ **460.365**. Si incrementa della quota di utile del precedente esercizio destinato a questa riserva in base alla delibera del Consiglio generale del 28 giugno 2021. Una quota di tale riserva, pari a K€ 269.918, è stata assoggettata, dalla medesima delibera del Consiglio Generale, a vincolo di riserva in sospensione di imposta a seguito dell'adozione del riallineamento del valore dei beni strumentali nell'esercizio 2020.

Riserva rafforzamento del sistema fieristico milanese

Invariata rispetto all'esercizio precedente; si tratta di una riserva istituita ai sensi dell'art. 12 comma 7 dello Statuto, a seguito di delibera del Consiglio generale del 28 giugno 2021. In tale sede il Consiglio aveva attribuito alla Riserva una quota dell'utile dell'esercizio precedente di K€ 5.000, vincolando tale somma a interventi di sostegno alla internazionalizzazione del territorio di riferimento. Una parte della riserva era stata utilizzata nel corso del 2013 periodo nel quale Fondazione aveva realizzato, congiuntamente con Fiera Milano Spa, interventi a favore della manifestazione Host per un ammontare di K€ 1.200.

Riserva di rivalutazione ex lege 342/2000

La voce, che ammonta a K€ **131.102**, è costituita dalla riserva rilevata in Bilancio ai sensi della legge del 21 novembre 2000, numero 342. È pari alla rivalutazione a suo tempo eseguita sugli immobili strumentali, al netto dell'imposta sostitutiva rilevata a suo tempo nei debiti tributari.

Riserva di rivalutazione ex decreto legge 185/2008

La riserva è stata a suo tempo attivata a seguito dell'utilizzo da parte di Fondazione dell'opportunità offerta dalla norma del decreto legge 185/2008 convertito con legge numero 2 del 28 gennaio 2009; la riserva è pari all'ammontare della rivalutazione dei beni a suo tempo stanziata, al netto della relativa imposta sostitutiva dell'1,5% e ammonta a K€ **53.512**.

Riserva derivati di copertura

La riserva negativa, pari a K€ **488**, diminuisce nel corso del 2021, al netto del relativo effetto fiscale, in base alla valutazione a valori di mercato del derivato di copertura del rischio tassi sul finanziamento in pool ISP - BPM - Unicredit acceso nel 2018.

Come richiesto dalla normativa in materia di diritto societario, le successive tabelle espongono analiticamente le voci di patrimonio netto e indicano come è possibile utilizzare le riserve. L'indicazione della distribuibilità non viene riportata in quanto lo Statuto di Fondazione Fiera Milano esclude la distribuzione di utili.

Patrimonio netto	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	75.000				
Riserve di Capitale:					
Riserve di utili:					
Riserva statutaria	460.365	A, B	460.365		
Riserva rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800	A, B	3.800		
Riserva di rivalutazione ex lege 342/2000	131.102	A, B	131.102		
Riserva di rivalutazione ex d.l. 185/08	53.512	A, B	53.512		
Riserva Derivati di copertura	(488)	A, B	(488)		
Totale	723.291		648.291		
Quota non distribuibile			648.291		
Legenda A: per aumento capitale B: per copertura perdite					

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a K€ **5.812** (K€ 46.592 per l'esercizio 2020).

Fondi per rischi e oneri

Fondo imposte, anche differite

La voce, che ammonta a K€ 1.135, (K€ 2.558 nel 2020), si riferisce al *fair value* dei contratti derivati IRS meglio descritti nella voce Oneri finanziari del conto economico.

Altri fondi

La composizione e i movimenti dei fondi in oggetto sono:

	31.12.2020	Accantonamenti	(Utilizzi)	31.12.2021
Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali	1.145	-	(230)	915
Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area di trasformazione	5.173	-	-	5.173
Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015	7.266	-	(222)	7.044
Oneri per Pandemia Covid 19	14.961	-	(5.500)	9.461
Totale	28.545	0	(5.952)	22.592

Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali

Il fondo è acceso a fronte degli oneri potenziali, anche professionali, relativi ai contenziosi aperti e potenziali. Si riduce per alcuni utilizzi per oneri legali e per parziale insussistenza di alcuni oneri stanziati nei precedenti esercizi.

Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area di trasformazione

Il fondo, accantonato nei precedenti esercizi e, in assenza di elementi di novità, confermato nel 2021, rappresenta la stima aggiornata degli oneri derivanti dagli impegni assunti nell'atto di vendita dell'Area di trasformazione relativi alla riqualificazione delle aree contigue, alle potenziali spese di bonifica che ancora potrebbero gravare su Fondazione e agli oneri finanziari per la realizzazione di una caserma prevista dall'Accordo di Programma Fiera. Onere potenziale che è stato ritenuto opportuno confermare anche per l'esercizio in corso.

Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015

A fronte dell'impegno assunto da Fondazione negli atti di vendita delle aree Expo 2015 relativo alla bonifica dei punti inquinati, come derivanti dal piano di caratterizzazione dell'area, fino ad un costo massimo di K€ 2.234, nei precedenti esercizi era stato stanziato un fondo oneri il cui importo è risultato opportuno confermare, anche in considerazione del fatto che la partita è ancora in corso di definizione. Nei precedenti esercizi era stato stanziato l'onere per ripristinare il sistema dei parcheggi di fieramilano che implicitamente Fondazione si era assunta nel momento in cui aveva ceduto le aree ad Arexpo. Tale onere era stato quantificato inizialmente in K€ 6.852; è stato utilizzato nell'esercizio in misura pari all'importo dei correlativi ammortamenti stanziati sui beni realizzati.

In aggiunta a quanto sopra, è necessario segnalare che Arexpo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016, ha approvato l'accordo intervenuto con Expo 2015 Spa in liquidazione che ha permesso di definire, tra l'altro, i debiti e i crediti reciproci.

Nell'ambito dell'accordo, è previsto che in relazione ai costi che Expo ha sopportato, per circa K€ 29.500, di cui K€ 8.810 asseritamente di competenza di Fondazione, per attività di conferimento in

discarica quale rifiuto dei terreni di riporto risultati non conformi al test di cessione, le parti concorderanno le modalità più opportune affinché Arexpo, a proprie spese, promuova azione giudiziaria, entro il 30 settembre 2016, nei confronti dei precedenti proprietari danti causa di Arexpo, per chiedere e ottenere l'indennizzo di tali costi.

Fondazione, come noto, ha ceduto ad Arexpo parte delle aree utilizzate per Expo 2015, aree sulle quali insistevano per una parte i parcheggi P5 e P6 del sistema fieristico la cui realizzazione prevedeva la posa di materiale da riporto.

In assenza di qualsiasi documentazione di supporto, considerato inoltre che ad oggi il previsto contenzioso non è stato attivato, si ritiene che la ulteriore passività potenziale rappresentata sia da considerarsi di carattere non determinabile e non probabile ma solo possibile e per questo fatto non stanziabile nell'ambito dei fondi oneri e rischi.

Oneri per pandemia Covid-19

Il Fondo, stanziato nel precedente esercizio a fronte degli oneri che Fondazione aveva stimato di dover sostenere per assicurare la ripartenza della controllata Fiera Milano Spa e del suo Gruppo, è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2021 per K€ 5.500 a fronte degli oneri sostenuti per la riduzione dei canoni di locazione concordata per la limitazione delle attività fieristiche verificatesi.

In assenza di elementi certi che consentano di modificare le previsioni degli oneri da sostenere, è stato ritenuto corretto mantenere il valore residuo del Fondo nel passivo dello stato patrimoniale.

Nell'ambito delle passività potenziali, a prescindere da quanto già stanziato, è opportuno segnalare il rischio conseguente alla sottoscrizione in data 8 giugno 2020 della lettera di patronage da parte di Fondazione a favore di Arexpo per l'ottenimento del finanziamento bancario necessario per la realizzazione dello scopo sociale.

Tale lettera comporta, da parte di Fondazione, l'obbligo di non disporre di detta partecipazione senza averne preventivamente informato la Banca Finanziatrice mediante comunicazione scritta.

Fondazione assume altresì l'obbligo:

1. di non disporre della propria partecipazione, qualora, per effetto di atti dispositivi di altri soci, venga meno il controllo pubblico di Arexpo;
2. di assicurare, mediante un'adeguata supervisione alla gestione societaria, che nell'amministrazione di Arexpo siano sempre seguiti i criteri della più oculata gestione anche attraverso un costante monitoraggio teso al mantenimento della continuità aziendale e dell'equilibrio economico e finanziario;
3. in caso di criticità inerenti l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, a trovare le soluzioni più idonee, per quanto di competenza e nei limiti della legislazione vigente, perché Arexpo faccia fronte alle proprie obbligazioni assunte nei confronti della banca finanziatrice.

In forza del fatto che Arexpo ha sempre confermato e conferma alle banche del pool la capacità prospettica di rispettare le obbligazioni assunte nei confronti del sistema bancario stesso, si ritiene che la ulteriore passività potenziale rappresentata sia da considerarsi di carattere non probabile e per questo fatto non iscrivibile nell'ambito dei Fondi rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2020	Accantonamenti	(Utilizzi)	Altri movimenti	31.12.2021
Impiegati	716	159	5	(115)	765
Dirigenti	285	53	-	(25)	312
Totale	1.001	211	5	(140)	1.077

L'importo al 31 dicembre 2021 è stato conteggiato considerando le retribuzioni corrisposte e in applicazione delle norme di legge. È stato riportato nella tabella al lordo delle quote da versare ai fondi di previdenza per conto dei dipendenti (riportate negli altri movimenti).

Debiti

Si riportano di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

	31.12.2021	31.12.2020
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	35.000	18.000
Pool ISP - BPM - Unicredit	56.315	65.262
Banca IMI / BPM Centro Congressi	15.120	20.160
BCC Carate Brianza / UBI Banca	-	5.000
Totale	106.435	108.422

A breve termine

Comprendono la quota a breve termine di finanziamenti a medio lungo termine di seguito illustrati.

	Quota a breve dei finanziamenti a mt	Finanziamenti a breve	Totale
Pool ISP - BPM - Unicredit	8.834	-	8.834
Finanziamento Banca IMI / BPM Centro Congressi	15.120	-	15.120
Istituti finanziatori a breve termine	690	-	690
Totale	24.644	0	24.644

A medio lungo termine

Comprendono sostanzialmente i debiti verso banche per i mutui passivi, per la quota a medio lungo termine, illustrati di seguito:

	< anno	> anno	> 5 anni	Totale
Pool ISP - BPM - Unicredit	8.834	47.481	-	56.315
Banca IMI / BPM Centro Congressi	15.120	-	-	15.120
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	690	10.283	24.027	35.000
Totale	24.644	57.764	24.027	106.435

Finanziamento in pool Banca Intesa – BPM – Unicredit e BEI

Nel corso del 2018, al fine di finanziare il nuovo piano di investimenti previsto dal piano triennale 2018/2020, è stato acceso un finanziamento, di complessivi di K€ 75.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento e periodo di disponibilità fino al 30 giugno 2020 e un termine finale al 31 dicembre 2025. Parallelamente, è stato stipulato anche un ulteriore finanziamento di K€40.000 con BEI, che conferisce a Fondazione la disponibilità di linee fino a 15 anni, e che ha un periodo di disponibilità che è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2022.

Le linee concesse dalle banche commerciali sono state utilizzate per un valore lordo di K€ 70.000 nel corso del 2018 e, quelle BEI, per un valore lordo di K€ 8.000 nel corso del 2019, di K€ 10.000 nel corso del 2020 e di K€ 17.000 nel corso del 2021.

Lo spread del finanziamento concesso dalle banche commerciali è stato determinato nella misura dell'1,80% rispetto all'Euribor. A oggi, a garanzia dei finanziamenti, insiste ipoteca su alcuni immobili di Milano e sul Centro Servizi del quartiere di Rho.

A fronte del finanziamento Banca Intesa – BPM – Unicredit sono stati sottoscritti contratti di interest rate swap a copertura del rischio di tasso, il cui valore negativo market to market alla data di chiusura del bilancio è iscritto nella voce Fondi per rischi e oneri – strumenti finanziari per K€ 643.

I finanziamenti sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I covenant (Annual Debt Service Coverage Rate e Loan to Value) previsti dai contratti sono rispettati.

Finanziamento Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa - BPM per il nuovo centro congressi

È il finanziamento sottoscritto con le due banche citate il 2 ottobre 2009 a fronte degli impegni deliberati dai precedenti Consigli generali di Fondazione per la ristrutturazione del Portello e per la realizzazioni e del MiCo – Milano Congressi. Le linee concesse sono state a suo tempo utilizzate per K€ 63.000. Lo spread rispetto all'Euribor sul finanziamento è pari all'1,50%.

A garanzia del finanziamento è stata costituita ipoteca sui padiglioni 5 e 6 del Portello, oggetto della ristrutturazione. L'esposizione al 31 dicembre 2021 ammonta a K€ 15.120, integralmente da considerare a breve; il piano di ammortamento, che è iniziato il 31 dicembre 2013, prevede il rimborso con quote capitali costanti a decorrere dal 31 dicembre 2013 e fino al 31 dicembre 2022, con una maxi rata finale pari al 20% del valore complessivo del finanziamento.

A fronte del finanziamento sono stati sottoscritti contratti di interest rate swap a copertura del rischio di tasso, il cui valore negativo market to market alla data di chiusura del bilancio è iscritto nella voce Fondi per rischi e oneri – strumenti finanziari per K€ 493.

I covenant consuntivi (Debt/Equity – Cash Flow) previsti dal contratto sono rispettati.

Per la composizione degli oneri finanziari riferiti ai sopradescritti finanziamenti si rimanda a quanto in proposito esposto in conto economico. Si segnala l'estinzione anticipata del finanziamento avvenuta nel mese di aprile 2022.

Acconti

Ammontano a K€ 1.625 (K€ 0 nel 2020) e si riferiscono interamente ad acconti ricevuti da BFF Bank per la procedura di vendita dell'area Scarpampo.

Debiti verso fornitori

La composizione di questa voce è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso fornitori Italia, UE, extraUE	3.118	2.673	445
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere / note di credito da ricevere	1.607	2.639	(1.032)
Totale	4.725	5.312	(587)

I debiti verso fornitori, essenzialmente nei confronti di soggetti italiani, sono tutti pagabili entro l'esercizio. La riduzione del saldo rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente dovuta alla riduzione della posizione debitoria al 31 dicembre 2021 nei confronti dei fornitori utilizzati per il piano di investimenti sui quartieri fieristici, ridottosi come già scritto nel 2021.

Debiti verso imprese controllate

La voce è costituita da:

	Debiti finanziari		Debiti commerciali		Totale
	< 1 Anno	> 1 Anno	< 1 Anno	> 1 Anno	
Fiera Milano Congressi spa			2.350		2.350
MICO DMC Srl			8		8
Nolostand spa			548		548
Fiera Parking Spa		-	1.153		1.153
Fiera Milano spa	263	10.808	20.416		31.487
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	1.281		72		1.353
Totale	1.544	10.808	24.547	0	36.899

Le posizioni debitorie commerciali significative verso le controllate derivano fondamentalmente da fatture in corso di emissione e da crediti per iva di gruppo.

Nell'ambito dei debiti finanziari è rilevato per complessivi K€ 10.807 il debito verso Fiera Milano Spa per il deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare del quartiere.

A seguito della stipula dei nuovi contratti di locazione, intervenuta il 14 marzo 2014, con contestuale risoluzione dei previgenti contratti, il deposito cauzionale è stato rivisto in diminuzione. Il nuovo importo complessivo era pari a K€ 10.412. È stato convenuto che la differenza in eccesso sia restituita progressivamente in 18 rate semestrali.

Pertanto, la quota del deposito cauzionale pagabile oltre i 5 anni ammonta a K€ 10.412.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2021 sono stati gestiti conti correnti di corrispondenza con Fiera Milano Spa, Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione (solo quest'ultimo evidenzia una posizione debitoria a breve termine), nonché con Fiera Parking Spa, destinati a regolare a tassi di mercato i relativi rapporti finanziari.

Tra i crediti commerciali sono inseriti anche i crediti derivanti dal trasferimento di posizioni fiscali negative nell'ambito del consolidato fiscale nazionale vigente.

Debiti tributari

La voce ammonta a K€ **5.902** (K€ **8.439** nel 2020).

I debiti tributari nei confronti dell'erario per Ires (e relative imposte sostitutive) si decrementano nell'esercizio, in considerazione del pagamento della prima rata del debito per imposta sostitutiva conseguente all'operazione di riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni strumentali posta in essere nel 2020.

I debiti per ritenute di acconto riguardano lavoro dipendente e autonomo.

I debiti per imposte locali riguardano la Tari del Comune di Milano e altri tributi minori.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti per IVA	37	9	28
Debiti per imposte (Ires e Irap)	5.575	8.131	(2.556)
Debiti per ritenute	179	174	5
Debiti per imposte locali	111	125	(14)
Totale	5.902	8.439	(2.537)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta dei debiti per le quote contributive a carico della Fondazione e dei dipendenti per salari e stipendi di dicembre 2021. Il saldo ammonta a K€ **204** (K€ 197 al 31 dicembre 2020).

Altri debiti

La voce, che ammonta a K€ **876** (K€ 5.413 al 31 dicembre 2020) comprende, tra l'altro, per K€ 739 relativi a debiti verso i dipendenti per competenze maturate e relativi contributi, debiti verso gli organi sociali per compensi maturati e altri importi minori.

In merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, richiesta dall'articolo 2427, punto 6 del Codice civile, si evidenzia che tutti i debiti si riferiscono all'area geografica Italia e alla UE.

Ratei e risconti passivi

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<i>Ratei passivi:</i>			
Oneri finanziari	63	45	19
Totale Ratei passivi	63	45	19
<i>Risconti passivi:</i>			
Risconto maxi canone iniziale Fieramilano Rho	834	1.389	(555)
Risconto contributi Alberghi Rho	939	1.149	(210)
Altri risconti	535	494	41
Totale Risconti passivi	2.308	3.032	(724)
Totale Ratei e Risconti passivi	2.371	3.076	(705)

I **Risconti passivi** comprendono, per K€ 834, il risconto derivante dal maxi canone iniziale pari a K€ 5.000 incassato al rinnovo dell'affitto di fieramilano stipulato con Fiera Milano Spa a partire dal 1 luglio 2014 e da suddividere per tutta la durata del contratto stesso (30 giugno 2023); ammonta a K€ 939 il risconto del contributo una tantum corrisposto, negli esercizi precedenti, da NH Hotels a fronte delle modifiche richieste per l'adeguamento degli immobili adibiti ad albergo presso fieramilano; la voce altri risconti di minore rilievo, tra cui si segnalano il risconto del canone del mese di gennaio 2022 del palazzo locato a Wind3 nonché delle quote di iscrizione ai corsi di Accademia che si tengono a cavallo tra i due esercizi.

Informativa su impegni, sulle garanzie e sulle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

L'importo delle Garanzie prestate-Fideiussioni passive fornite a terzi ammonta a K€ **675** (K€ 675 al 31 dicembre 2020).

Le garanzie ricevute da terzi, non riportate in bilancio, ammontano a K€ **19.252** (K€ 19.288 al 31 dicembre 2020).

Commenti alle principali voci del conto economico

Valore della produzione

Ammonta a K€ **56.617** (K€ 55.111 al 31 dicembre 2020) e si dettaglia in due voci principali.

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite evidenziano la seguente composizione e le conseguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Affitto quartieri fieristici	36.764	28.947	7.817
Affitto centro congressi MICO	3.362	2.654	708
Affitto centro direzionale Rho	2.999	2.975	24
Affitto alberghi Rho	1.970	1.962	8
Altri affitti	678	677	1
Totale	45.773	37.215	8.558

L'**Affitto dei quartieri fieristici** si riferisce alla locazione di fieramilanocity e di fieramilano addebitata a Fiera Milano Spa.

Il canone, rinnovato nel 2014 e tacitamente riconfermato per un ulteriore novennio dal luglio 2023, prevede per **fieramilano** un addebito annuo, aggiornato annualmente con l'Istat per tutti gli anni di durata del contratto, che per l'esercizio 2021 sarebbe stato di K€ 39.844 (importo a cui si aggiunge la quota annuale del risconto derivante dalla linearizzazione del maxi canone iniziale che ammonta a K€ 556).

Il canone per l'affitto del quartiere fieristico di **fieramilanocity** sarebbe ammontato a K€ 1.419; anch'esso è aggiornato annualmente con l'Istat.

Il canone di affitto del **MiCo-Milano Congressi** per l'esercizio 2021 sarebbe stato di K€ 3.647.

Alla luce della situazione emergenziale legata alla pandemia Covid-19 che ha comportato per cause di forza maggiore, anche nel corso del 2021, la sospensione dell'attività del settore fieristico e congressuale per un prolungato periodo di tempo, nel dicembre 2021 Fondazione, Fiera Milano Spa e Fiera Milano Congressi Spa hanno concordato, per eccessiva onerosità sopravvenuta, una temporanea riduzione dei canoni di locazione dei poli fieristici di Rho e di Milano e del MICO - Milano Congressi anche per l'anno 2021.

L'importo complessivo della riduzione è stato pari a 5,5 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2020) ed è stato proporzionalmente allocato sui singoli contratti di locazione in essere.

Il canone di affitto degli **Alberghi** di fieramilano, anch'esso ridotto nel 2021 alla luce della situazione emergenziale legata alla pandemia Covid-19 per K€ 518 (K€ 517 la riduzione del 2020), è risultato pari a K€ 1.970, mentre i ricavi derivanti dal rapporto di locazione con Wind Tre per le **Strutture direzionali di Rho** ammontano a K€ 2.999. Gli **altri affitti**, pari a K€ 678, riguardano il canone di affitto della Palazzina B e il canone delle aree di Rho da concedere in diritto di superficie a ENI Rewind Spa per la realizzazione e gestione dell'impianto TAF.

Altri ricavi e proventi

La voce **Altri ricavi e proventi** ammonta complessivamente a K€ **10.844** (K€ **17.896** al 31 dicembre 2020).

La voce **Altri ricavi e proventi - diversi** si dettaglia nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Riaddebiti di costi di manutenzione e altri recuperi	1.361	541	819
Riaddebiti di premi assicurativi	83	109	(26)
Indennizzi assicurativi e risarcimenti, plusvalenze, sopravvenienze	17	2.559	(2.542)
Rilascio e/o utilizzo fondi	5.917	222	5.695
Prestazioni e servizi diversi	1.560	821	739
Totale	8.938	4.252	4.686

I **Riaddebiti di costi di manutenzione e altri recuperi** si riferiscono principalmente al recupero di oneri relativi ai quartieri fieristici sostenuti da Fondazione e riaddebitati ai conduttori.

I **Riaddebiti di premi assicurativi** si riferiscono principalmente al riaddebito della quota di competenza delle controllate di premi per polizze di gruppo.

Gli **Indennizzi assicurativi e risarcimenti, plusvalenze e sopravvenienze attive**, si riferiscono principalmente alla plusvalenze derivante dalla cessione dell'area Faravelli a Vitali Spa. Le sopravvenienze attive derivano dai maggiori costi e minori ricavi stimati negli esercizi precedenti.

Gli **Utilizzi e rilascio fondi esuberanti** si riferiscono all'utilizzo di K€ 5.500 del fondo "Oneri per la pandemia Covid 19" a fronte della riduzione dei canoni concessa a Fiera Milano Spa e a Fiera Milano Congressi Spa per contrastare gli effetti della pandemia ne corso del 2021; all'utilizzo per competenza delle quote del fondo "Oneri per impegni assunti con la cessione dell'area Expo 2015" per K€ 222 nonché al rilascio per K€ 196 per parziale esuberanza del fondo "Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali". Le **Prestazioni e servizi diversi** comprendono quote di competenza dei contributi incassati in precedenti esercizi una tantum a fronte di interventi per l'adeguamento della struttura alberghiera, ricavi per il master Progea e per il corso MOE.

La voce **Altri ricavi e proventi - Contributi in conto esercizio** ammonta a K€ **1.906** ed è relativa ai rimborsi corrisposti nel 2021 da Fondazione Comunità di Milano in relazione alle fatture ricevute da Fondazione a fronte della realizzazione dell'ospedale in fiera e dei centri vaccinali, iniziativa ampiamente descritta nel corpo della Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente ne riporta il dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materiali vari di consumo	6	11	(5)
Stampati, editoria e cancelleria	28	25	2
Acquisto beni e realizzazione ospedale in fiera / centri vaccinali	2.054	15.006	(12.953)
Totale	2.088	15.042	(12.955)

La voce **Acquisto beni e realizzazione ospedale in fiera** comprende i costi sostenuti da Fondazione per la realizzazione delle infrastrutture predisposte all'interno del palazzo delle Scintille e utilizzate dal Policlinico come centro vaccinale nonché i residui costi per la realizzazione delle infrastrutture all'interno dei padiglioni 1 e 2 del Portello e utilizzate anche nel 2021 dal Policlinico Fondazione IRCCS Ca' Granda di Milano come postazioni di terapia intensiva specializzate per malati da infezione per Covid-19.

Le infrastrutture realizzate all'interno del palazzo delle Scintille sono state donate al Policlinico con specifico atto pubblico di donazione nel dicembre 2021.

Costi per prestazioni di servizi

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Manutenzioni	1.238	1.057	181
Prestazioni di servizi	1.630	1.263	368
Assicurazioni	585	769	(184)
Consulenza, collaborazioni e prestazioni	1.579	2.216	(637)
Spese postali e telefoniche	170	136	36
Costi di funzionamento organi statutari	1.069	1.120	(51)
Costi energia e utilities	121	215	(94)
Commissioni e spese bancarie	20	20	0
Totale	6.412	6.795	(383)

La voce **Manutenzioni** riguarda oneri sostenuti per i quartieri fieristici.

Le **Prestazioni di servizi** comprendono, tra gli altri, costi pubblicitari e promozionali di manifestazioni e convegni, compreso l'apporto di K€ 500 a Yes Milano, per K€ 884, servizi di pulizia, trasporto, vigilanza e portierato per K€ 233, oneri per servizi informatici e gestione uffici per K€ 328 e formazione e docenze per K€ 57, viaggi e trasferte per K€ 116.

L'incremento rilevato nell'esercizio della voce che precede è da imputare al riavvio delle attività post pandemia.

Le **Assicurazioni** riguardano oneri sostenuti da Fondazione Fiera Milano anche a favore delle controllate, in parte quindi riaddebitati secondo criteri oggettivi ai diretti beneficiari. La riduzione della voce nell'esercizio in corso deriva dalla diversa modalità di sottoscrizione di alcune polizze di gruppo,

sottoscritte direttamente da Fiera Milano Spa e non più da Fondazione.

Le **Consulenze, collaborazioni e prestazioni** si decrementano nell'esercizio per il parziale ritorno a normalità della gestione aziendale post pandemia. Si riferiscono principalmente a consulenze legali e societarie per K€ 128, visure reputazionali per K€ 64, consulenze per marchi e domini per K€ 29, consulenze amministrative, giuslavoristiche, fiscali e finanziarie per K€ 137, costi per la revisione del bilancio per K€ 39, notarili per K€ 17, di comunicazione per K€ 666, consulenze tecniche per K€ 94, ricerche di mercato per K€ 64, e altre consulenze per K€ 343.

I **Costi di funzionamento degli organi statutari** comprendono gli emolumenti di Amministratori, Sindaci e Organismo di Vigilanza e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

I **Costi per energia e utility** si riferiscono a forniture di acqua, gas e energia elettrica.

Le **Commissioni e spese bancarie** si riferiscono principalmente ai costi addebitati per il rilascio delle fidejussioni e la disponibilità delle linee di credito.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a K€ **162** (K€ 128 nel 2020) e sono inerenti a canoni di noleggio attrezzature, automezzi e canoni di affitto spazi.

Costi per il personale

I costi, già dettagliati nel prospetto del Conto economico, ammontano a K€ **4.546** (K€ 4.451 al 31 dicembre 2020) e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Il numero medio dei dipendenti in organico permanente nell'anno è stato di 44 unità; un dirigente è tuttora in aspettativa temporanea.

	Media 31.12.2021	Media 31.12.2020
Dirigenti	5	5
Impiegati	39	39
Totale	44	44

Ammortamenti e svalutazioni

L'**Ammortamento immobilizzazioni immateriali** ammonta a K€ **155** (K€ 158 nel 2020).

Le aliquote applicate sono riportate nei commenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e le relative quote sono dettagliate nella tabella Allegato n. 1.

L'**Ammortamento immobilizzazioni materiali** è di K€ **27.420** (K€ 26.432 nel 2020) e si riferisce integralmente ad ammortamenti ordinari.

Le aliquote applicate sono riportate nei commenti relativi alle immobilizzazioni materiali e le relative quote sono dettagliate nella tabella Allegato n. 2.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri si azzerano nell'esercizio (K€ 14.961 nel 2020) e sono illustrati a commento dei fondi del passivo.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a K€ **6.218** (K€ 6.806 nel 2019) e sono dettagliati come segue:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Costi di rappresentanza ed erogazioni liberali	1.337	1.809	(471)
Contributi associativi diversi	116	151	(35)
Acquisti libri, riviste e abbonamenti	69	63	6
Imposte locali e indirette	4.623	4.568	55
Altri oneri	73	216	(142)
Totale	6.218	6.806	(588)

Nell'ambito dei **Costi rappresentanza ed erogazioni liberali** sono riepilogate le spese sostenute in gran parte per iniziative per fronteggiare la pandemia. Si segnala in particolare, tra l'altro, la concessione in uso gratuito al Tribunale di Milano di spazi, all'interno di Fieramilanocity, e servizi per l'effettuazione di udienze con un alto numero di partecipanti che non avrebbero potuto essere gestite negli spazi del Tribunale con il rispetto delle normative sul distanziamento.

Come meglio descritto in relazione, la gestione delle erogazioni liberali è avvenuta tramite di un "Comitato Sponsorizzazioni e Liberalità" finalizzato a individuare soggetti e realtà meritevoli di supporto economico; la focalizzazione dell'esercizio ha riguardato le iniziative da porre in essere a fronte della pandemia.

Nell'ambito delle imposte locali sono state rilevate Imu per K€ **4.062**, Tari per K€ **34**, l'Imposta di registro sui canoni di locazione per K€ **512**, oltre a tributi minori.

Gli Altri oneri comprendono sopravvenienze passive per minori costi ordinari stimati e maggiori ricavi ordinari stimati negli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari risultano dettagliati come segue.

Proventi da partecipazioni

La voce si azzerava nell'esercizio (K€ 6.397 nel 2020).

Altri proventi finanziari

La voce, che ammonta a K€ **110** (K€ 83 nel 2020) comprende tra gli altri i **Proventi da imprese controllate** che ammontano a K€ **84** (K€ 57 al 31 dicembre 2020) e riguardano sostanzialmente gli interessi maturati a tasso di mercato nei confronti di Fiera Milano Spa sul c/c di corrispondenza intrattenuto tra le parti. I **Proventi da imprese collegate**, K€ **26** (K€ 3 nel 2020) si riferiscono agli interessi attivi derivanti dal prestito concesso a Fair Renew Srl.

La voce **Altri proventi** ammonta a K€ **0** (K€ **23 nel 2020**) e si riferisce, nell'esercizio, a interessi attivi su conti correnti.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce **Interessi da imprese controllate** si riferisce agli interessi maturati a favore di Fiera Milano Spa sui depositi cauzionali da quest'ultima versati a Fondazione Fiera Milano nonché sui conti correnti intrattenuti con la controllata Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari da altri** sono di seguito specificati:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Interessi passivi da c/c e a breve termine	9	-	9
Interessi su finanziamenti a m/l termine	2.635	2.963	(328)
Abbuoni e sconti passivi	7	18	(11)
Altri oneri finanziari	16	43	(27)
Totale	2.667	3.024	(357)

Gli **Interessi passivi da c/c e a breve termine** si attivano a seguito dell'utilizzo nell'esercizio di indebitamento a breve termine.

Gli **Interessi su finanziamenti a medio lungo termine** si riducono per il procedere del processo di rimborso delle quote capitale.

Il tasso applicato sul finanziamento concesso da Intesa – BPM - Unicredit prevede uno spread di 180 punti base oltre all'Euribor a sei mesi.

Il tasso applicato sulla prima tranche di finanziamento concessa da BEI per K€ 8.000 è fisso ed è pari all'1,427% annuo, quello applicato sulla seconda tranche di finanziamento pari a K€ 10.000 è fisso ed è pari all'1,219% mentre quello applicato sulla terza tranche di finanziamento pari a K€ 17.000 è fisso ed è pari all'1,485%.

Il finanziamento BIIS/BPM per MiCo-Milano Congressi è stato coperto contro il rischio di oscillazione dei tassi con un IRS avente nozionale pari all'85% del debito effettivo e decorrenza dal 31 dicembre 2011 fino al 31 dicembre 2022.

Il finanziamento Intesa – BPM – Unicredit è stato coperto contro il rischio di oscillazione dei tassi con un IRS avente nozionale pari al 70% del debito effettivo e decorrenza dal 20 luglio 2018 fino al 31 dicembre 2025.

Le operazioni finanziarie intraprese per ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su finanziamenti a tassi variabili sono state realizzate secondo criteri sostanziali di copertura e anche a seguito di impegni contrattuali assunti con le banche finanziatrici.

Il derivato relativo al finanziamento Intesa – BPM – Unicredit è stato considerato anche a fini contabili di copertura ed è stato valutato a fair value con imputazione diretta negli appositi fondi dello Stato Patrimoniale, nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC 32, del valore negativo di K€ 643, al lordo dell'effetto fiscale differito positivo pari a K€ 154.

Il derivato relativo al finanziamento del Centro Congressi, non perfettamente allineato come valori alla passività sottostante, è stato valutato, come nei precedenti esercizi, a fair value. A seguito della evoluzione della curva dei tassi nonché dell'approssimarsi della scadenza, è stata rilevata una posta economica rettificativa (rilevata nella voce Rettifiche di valore di attività finanziarie), in contropartita a decremento del fondo del passivo, di K€ 685 (K€ 734 nel 2020) che ha ridotto il fondo stanziato nei precedenti esercizi a K€ 493.

Nei primi mesi del 2022 la posizione dei due contratti derivati è in parte migliorata.

Con riferimento in dettaglio ai contratti derivati in essere a fine esercizio, si precisa quanto segue.

IRS copertura Finanziamento Intesa – BPM – Unicredit

La tipologia di tale contratto è quella dell'interest rate swap con decorrenza immediata (20 luglio 2018) e scadenza al 31 dicembre 2025; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 39.793; il fair value del contratto derivato alla stessa data è negativo e ammonta a K€ 643; il fair value è stato determinato sulla base del valore di mercato come rappresentato e certificato dagli istituti di credito interessati.

IRS copertura Finanziamento BIIS/BPM per il centro congressi

La tipologia di tale contratto è quella dell'interest rate swap con decorrenza forward (31 dicembre 2011) e scadenza al 31 dicembre 2022; il valore nozionale al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 12.864; il fair value del contratto derivato alla stessa data è negativo e ammonta a K€ 493; il fair value è stato determinato sulla base del valore di mercato come rappresentato e certificato dagli istituti di credito interessati.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

La voce Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati si riferisce all'adeguamento al fair value del contratto derivato per la copertura del finanziamento BIIS/BPM per il nuovo centro congressi sopra descritto.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sul reddito dell'esercizio sono state calcolate per competenza, tenendo conto delle differenze tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile e riguardano solo il carico Irap. Gli oneri da consolidamento, conseguenti alle perdite fiscali trasferite dai soggetti partecipanti, sono pari a K€ 9.035 e sono indicati separatamente.

I prospetti che seguono evidenziano il raccordo tra le imposte teoriche e le imposte effettive calcolate da Fondazione.

Riconciliazione tra carico di imposta teorico ed effettivo ai fini Ires

Risultato prima delle imposte	7.734
Aliquota Ires	24,0%
Imposta ires teorica	1.856
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
(Utilizzi)/accantonamento fondi oneri e rischi	(5.952)
Riassorbimento reversal fiscale ammortamenti	-
Dividendi Fiera Milano Spa	-
Adeguamento mtm derivati non tassabile	(685)
Imposte locali non deducibili	1.458
Oneri non deducibili / non tassabili / ACE / Superammortamento	(2.555)
Reddito imponibile	0
Imposta Ires effettiva	0

Riconciliazione tra carico di imposta teorico ed effettivo ai fini Irap

Differenza tra costi e ricavi della produzione	9.617
Costo del personale	4.546
Base imponibile ai fini Irap	14.163
Aliquota Irap	3,9%
Imposta Irap teorica	552
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Utilizzi/accantonamento fondi oneri e rischi	(5.952)
Altre variazioni	370
Reddito imponibile ai fini Irap	8.580
Imposta Irap effettiva	335

A seguito dell'utilizzo, nel precedente esercizio, della facoltà del **riallineamento dei valori fiscali** dei beni strumentali ai maggiori valori contabili presenti in bilancio, prevista dall'art. 110 del D.L. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020 n. 126, la determinazione delle **imposte differite** ha subito una una modifica radicale.

Ai fini della procedura di ammortamento, i nuovi valori fiscali vengono riconosciuti a decorrere da questo esercizio; ai fini della determinazione delle plus/minusvalenze da realizzo, gli effetti del riallineamento si consolideranno solo dopo il decorso di un periodo di sorveglianza di tre esercizi, e quindi a far data dal primo gennaio 2024.

In considerazione del fatto che i beni immobili del Polo fieristico di Rho non saranno oggetto di cessione da parte di Fondazione, la residua divergenza di valori non è stata considerata ai fini della determinazione delle imposte differite.

Nel rispetto della normativa de quo, Fondazione ha apposto sulla riserva statutaria apposito vincolo di riserva in sospensione di imposta, per importo pari alla divergenza dei valori affrancata.

La eventuale distribuzione ai soci della riserva in sospensione di imposta determinerebbe una tassazione per importo corrispondente – al lordo dell' imposta sostitutiva – sia presso la società che presso i soci percipienti; Fondazione è soggetto che, non avendo soci, non può distribuire dividendi; in base a tale considerazione, anche di questo elemento non si è tenuto conto ai fini della determinazione delle imposte differite.

Il **Credito per imposte anticipate**, classificato nella voce C II 4 ter dell'attivo circolante, sempre al netto delle imposte differite compensabili, deriva principalmente da accantonamenti di fondi rischi tassati e dalle perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi, derivanti anche dai trasferimenti delle perdite delle società controllate intervenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Differenze temporali	Effetto fiscale	Differenze temporali	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo rischi ed oneri (con effetto anche Irap)	22.592	6.303	28.545	7.964
Altre imposte anticipate (con effetto anche Irap)	5.279	1.473	5.279	1.473
Fondo rischi ed oneri (senza effetto Irap)	-	-	-	-
Altre imposte anticipate (senza effetto Irap)	847	512	1.612	387
Totale	28.718	8.288	35.436	9.824
Imposte differite				
Ammortamenti fiscali (ires)	-	-	-	-
Plusvalenze a tassazione differita				
Altre imposte differite (senza effetto Irap)	2.895	695	2.895	695
Totale	2.895	695	2.895	695
Imposte differite (anticipate) nette		7.593		(9.129)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		9.035		13.562
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti		13.123		
Netto		29.750		22.691
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e (differite)				
Fondo rischi ed oneri e Fondi svalutazione	8.250		8.250	
Netto	8.250		8.250	

Risultato d'esercizio

L'esercizio al 31 dicembre 2021, in conseguenza di quanto illustrato commentando le diverse voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, chiude con un utile dopo le imposte di **5.811.906** euro (**46.592.202** euro nel 2020).

Altre informazioni

Rapporti con le controllate e parti correlate

Rapporti con società controllate

I rapporti con le società controllate di Fondazione Fiera Milano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono sintetizzabili come segue:

- rapporti di locazione di immobili;
- concessione in uso di marchi di manifestazioni e societari;
- prestazioni di servizi;
- rapporti fiscali;
- conto corrente di corrispondenza.

Rapporti di locazione di immobili

Fondazione è locatrice, nei confronti di Fiera Milano Spa, del quartiere fieristico cittadino e di quello di Rho-Però (il contratto di affitto del quartiere storico esiste dal 30 settembre 2000; quello relativo a fieramilano è operativo dal primo gennaio 2006). Il 31 marzo 2014, previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era originariamente prevista per il 31 dicembre 2015, sono stati firmati nuovi contratti di locazione di validità di nove anni, rinnovabili per ulteriori nove anni, sia per fieramilanocity sia per fieramilano, aventi decorrenza dal primo luglio 2014. Considerato che il termine per la disdetta dei predetti contratti era fissato entro 18 mesi prima della scadenza del 30 giugno 2023 e che entro il 31 dicembre 2021 non è intervenuta alcuna disdetta, i contratti sono stati tacitamente rinnovati fino al 30 giugno 2032.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del polo espositivo di Rho, è stato concordato a decorrere dall'esercizio 2015 un canone annuo inizialmente di K€ 38.800, aggiornato sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Con riferimento al quartiere espositivo di Milano (padiglioni 3 e 4), le parti hanno concordato un canone annuo di locazione pari a K€ 2.850, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat. Con accordo dell'8 maggio 2019, il canone è stato ridotto, a decorrere dal primo giugno 2019, di un importo di 1,5 milioni di euro su base annua.

Fiera Milano Spa e Fondazione hanno a suo tempo convenuto il pagamento da parte di Fiera Milano Spa di una somma pari al canone di locazione di un trimestre dei quartieri fieristici a titolo di deposito cauzionale fruttifero. Fondazione è locatrice nei confronti di Fiera Milano Congressi Spa, anche del complesso del MiCo-Milano Congressi; il contratto per la struttura congressuale è stato avviato dal primo maggio 2011.

In data 20 dicembre 2021 Fiera Milano Spa, Fiera Milano Congressi Spa e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto degli accordi aventi per oggetto alcune modifiche ai contratti di locazione in essere fra le medesime parti, rispettivamente in qualità di conduttore e locatore, relativi ai quartieri fieristici di Rho e di Milano ("FieraMilanoCity" o "Polo Interno").

Alla luce della situazione emergenziale legata alla pandemia di Covid-19 (c.d. Coronavirus) che, di fatto, ha comportato per cause di forza maggiore la sospensione dell'attività del settore fieristico e congressuale per un prolungato periodo di tempo nel corso del corrente anno, le parti hanno

concordato, per eccessiva onerosità sopravvenuta, una temporanea riduzione dei canoni di locazione dei poli fieristici di Rho e di Milano anche per l'anno 2021, così come già fatto per l'anno 2020. Per le medesime ragioni sono stati altresì ridotti per l'anno 2021 anche i canoni di locazione di Fiera Milano Congressi.

L'importo complessivo della riduzione è pari a 5,5 milioni di euro ed è stato proporzionalmente allocato sui singoli contratti di locazione in essere tra Fondazione Fiera Milano, Fiera Milano e Fiera Milano Congressi.

Si informa che Fondazione Fiera Milano è stata assistita, come advisor indipendente, dallo Studio Guatri e Fiera Milano Spa è stata assistita, come advisor indipendente, da Yard SpA, ai quali sono stati conferiti gli incarichi per la verifica della fondatezza dei presupposti per richiedere una temporanea riduzione dei canoni di locazione e, sulla base di condizioni praticabili dalla market practice in relazione all'emergenza in corso, fornire i criteri di massima per l'eventuale quantificazione degli stessi, tenendo anche dei ristori governativi deliberati e incassati dal gruppo Fiera Milano Spa.

Gli advisors hanno ritenuto l'accordo di rimodulazione dei canoni di locazione fondato e legittimo.

Concessione in uso di marchi societari

Fondazione Fiera Milano ha concesso in uso a Fiera Milano Spa e Fiera Milano Congressi Spa i relativi marchi aziendali a fronte di un corrispettivo simbolico, con contratti in esclusiva fino al 31 dicembre 2032, rinnovabili di altri 15 anni.

Prestazioni di servizi

L'Area Studi e Sviluppo di Fondazione Fiera Milano realizza e svolge ricerche anche nell'interesse di altre società del gruppo economico, tra cui Fiera Milano Spa. Fondazione Fiera Milano presta inoltre servizi di carattere amministrativo a favore di Fiera Parking Spa, Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione, di Moe Srl. Fondazione Fiera Milano riceve servizi di carattere operativo da Fiera Milano Spa. Per l'organizzazione di eventi Fondazione Fiera Milano utilizza servizi, oltre che di Fiera Milano Spa, anche di Fiera Milano Congressi Spa e di Nolostand Spa. Esistono inoltre rapporti minori anche con altre società del gruppo. Tutti i rapporti sono realizzati sulla base di prezzi di mercato.

Rapporti fiscali

Fondazione Fiera Milano, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto a partire dal primo gennaio 2002, la liquidazione Iva di Gruppo, ai sensi del decreto ministeriale 13 dicembre 1979.

Fondazione Fiera Milano ha inoltre attivato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli articoli 117 e seguenti del Dpr 917/1986, in qualità di soggetto consolidante, congiuntamente con Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione e, con effetto dal periodo di imposta 2016 e rinnovata per il successivo triennio, con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Milano Congressi Spa, Nolostand Spa, Fiera Milano Media Spa e Fiera Parking Spa.

I crediti e i debiti derivanti dall'adesione a tali istituti vengono iscritti nei crediti e debiti verso le controllate.

Conto corrente di corrispondenza

Fondazione Fiera Milano ha gestito nel corso dell'esercizio, congiuntamente con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Parking Spa e Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione, rapporti di conto corrente di corrispondenza reciproci, sostanzialmente destinati alla ottimizzazione della gestione di tesoreria, applicando tassi di mercato.

La tabella che segue dettaglia i rapporti economici intercorsi con le società del gruppo economico nel periodo 2020 in relazione ai ricavi e ai costi registrati da Fondazione Fiera Milano nelle corrispondenti voci del bilancio civilistico:

Società	Ricavi della gestione	Altri ricavi	Proventi finanziari	Totale
Fiera Milano Congressi spa	3.362	38	-	3.400
Fiera Milano spa	36.764	385	83	37.233
Fiera Parking Spa	-	670	1	670
Moe srl	-	3	-	3
Nolostand spa	-	8	-	8
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	20	-	20
Totale	40.125	1.149	84	41.358

Società	Costi di acquisto merci	Prestazioni di servizi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Totale
Mico DMC Srl	-	10	1	-	11
Fiera Milano Congressi spa	13	40	534	-	586
Fiera Parking Spa	-	-	564	-	564
Nolostand spa	1	-	-	-	1
Fiera Milano spa	497	299	308	1	1.105
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	-	-	10	10
Totale	510	349	1.407	11	2.277

I rapporti di credito e di debito con le controllate sono dettagliati nelle apposite sezioni della Nota integrativa.

Rapporti con parti correlate

Nell'ambito dei rapporti in essere con parti correlate è necessario ricordare quelli con **Arexpo Spa**, già ampiamente illustrati in precedenza e realizzati a valori di mercato.

I predetti rapporti influenzano ancora lo stato patrimoniale in relazione alla voce del circolante "Crediti verso collegate" per K€ 2.256 (sostanzialmente coperto con pari accantonamento del Fondo oneri e rischi) e il Conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" per K€ 25 per la rilevazione degli emolumenti reversibili riconosciuti alla rappresentante di Fondazione nel Consiglio di Amministrazione della società.

Tra le parti correlate, occorre segnalare i rapporti con **Fair Renew Srl**, che si sostanziano nel finanziamento fruttifero a lungo termine (scadenza maggio 2028) concesso dai soci (la quota di Fondazione ammonta a K€ 1.300) per il finanziamento delle attività di investimento della collegata finalizzate a realizzare un impianto fotovoltaico sopra i tetti del polo fieristico. La voce è classificata tra le immobilizzazioni finanziarie. Tra i crediti verso imprese collegate a breve termine sono esposti K€ 9 derivanti da operazioni di natura commerciale.

Compensi agli Amministratori, al Collegio dei Revisori e alla Società di revisione

Si riportano nella tabella che segue i compensi spettanti come da delibera agli Amministratori e al Collegio dei revisori, di competenza dell'esercizio, cumulativamente per ciascuna categoria, nonché le informazioni richieste in merito ai corrispettivi spettanti alla società di revisione legale EY Spa:

	2021	2020
Amministratori	892	939
Revisori contabili per revisione legale	39	41
Collegio dei revisori	121	121
TOTALE	1.052	1.101

Delibere da assumere

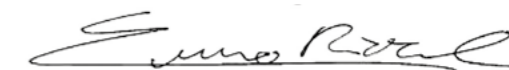
Il bilancio dell'esercizio 2021 di Fondazione Fiera Milano, che viene sottoposto al Consiglio Generale, presenta un risultato positivo di **5.811.906** Euro.

Il Comitato Esecutivo propone quindi al Consiglio Generale di deliberare:

- l'approvazione della Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021;
- l'approvazione del Bilancio consuntivo 2021;
- la destinazione dell'utile di esercizio a incremento della Riserva statutaria.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente



Allegati

Allegato 1

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2020	Acquisizioni	Riclassificazione e rettifica espiti	Rettilifica fondi	Ammortamento	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 31.12.2021
Immobilizzazioni Immateriali (in euro/000)										
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.281	(1.260)	21	4	(2)	0	(5)	1.283	(1.264)	19
Immobilizzazioni in corso e acconti	665	0	665	198	(19)			843	0	843
Altre immobilizzazioni immateriali	13.467	(11.537)	1.930	0	19	2	(150)	13.489	(11.687)	1.802
Totale	15.413	(12.797)	2.616	202	(2)	2	(155)	15.615	(12.951)	2.663

Allegato 2

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Iniziale				Movimenti					Situazione finale			
	Costo originario	Rivalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2020	Acquisizioni	Riclassificazione cespiti	Disinvestimenti su cespiti	Disinvestimenti su cespiti	Ammortamento	Costo originario	Rivalutazione	Fondi ammortamento	Saldo al 31.12.2021
Immobilizzazioni Materiali (in euro/000)													
Terreni e fabbricati	987.887	48.433	(425.394)	610.926	254	3.811	(50)	2	(18.431)	991.902	48.433	(443.823)	596.513
Impianti e macchinari	298.740	26	(239.249)	59.518	0	2.947	(14)	0	(8.246)	301.673	26	(247.495)	54.205
Attrezzature industriali e commerciali	379	0	(379)	0	0	36	0	0	(5)	415	0	(384)	31
Altri beni materiali	8.034	0	(3.721)	4.313	91	65	(52)	52	(739)	8.138	0	(4.408)	3.730
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.512	0	0	8.512	2.596	(6.859)	0	0	0	4.250	0	0	4.250
Totale	1.303.553	48.459	(668.743)	683.269	2.942	(0)	(115)	54	(27.420)	1.306.379	48.459	(696.109)	658.729

Allegato 3

Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per l'esercizio chiuso al 31.12.2021

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		
			Ammonatre complessivo	Ammonatre pro-quota	Ammonatre complessivo	Ammonatre pro-quota	Quota di possesso
Imprese controllate							
Fiera Milano spa *	Milano	42.445	102.132	65.181	36.622	23.372	63,82%
Fiera Milano Congressi spa **	Milano	2.000	12.054	7.693	9.513	6.071	63,82%
Made Eventi Srl ****	Milano	1.100	1.151	441	(1.657)	(634)	38,29%
Nolostand spa **	Milano	7.500	15.399	9.828	261	167	63,82%
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione ***	Milano	90	1.349	1.349	(83)	(83)	100,00%
Fiera Parking spa***	Milano	12.000	19.849	19.849	(567)	(567)	100,00%
Cipa FM Ltda **	San Paolo	15.528	(479)	(306)	(1.145)	(731)	63,82%
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd**	Cape Town	0	581	371	(68)	(43)	63,82%
Moe srl***	Milano	20	15	15	4	4	100,00%
Imprese collegate							
Arexpo Spa *****	Milano	100.080	119.097	20.008	1.722	289	16,80%
Villa Erba Spa ****	Cernobbio (Co)	23.758	20.707	4.398	(1.141)	(242)	21,24%
Fair renew srl *****	Milano	10	414	166	(44)	(18)	40,00%
lpack Ima srl *****	Milano	20	1.653	517	(689)	(215)	31,27%
MiCo DMC srl *****	Milano	10	343	112	(237)	(77)	32,55%
HM Global Germany GmbH *****	Hannover	25	14.643	9.806	3.941	1.232	31,27%

* società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano bilancio approvato al 31 dicembre 2021 - Principi contabili internazionali
 ** società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - bilancio approvato al 31 dicembre 2021 - Principi Contabili internazionali
 *** società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano bilancio approvato al 31 dicembre 2021 - Principi contabili italiani
 **** bilancio approvato al 31 dicembre 2020 - Principi Contabili Italiani
 ***** bilancio approvato al 31 dicembre 2021 - Principi Contabili Italiani
 ***** bilancio approvato al 31 dicembre 2021 - Principi Contabili Internazionali



CAPITOLO

4

Relazione del collegio dei Revisori

FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

Sede in Largo Domodossola, 1 - Milano

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AL CONSIGLIO GENERALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Consiglieri,

si ricorda che il Collegio dei revisori è stato nominato, ai sensi dello Statuto della Fondazione, per il triennio 2019-2021, sino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2021, con Decreto del Presidente di Regione Lombardia n. 362 del 30 luglio 2019, ed è così composto: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), dott. Stefano Brambilla (componente effettivo), dott. Alessandro Solidoro (componente effettivo).

Abbiamo assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 del cod. civ. e, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 135/2016, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Abbiamo inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio dei revisori:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle adunanze del Comitato esecutivo e quelle del Consiglio generale che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dai membri del Comitato esecutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e dalle sue controllate e collegate e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha raccolto sufficienti informazioni sulle vicende della vita sociale e sui principali fatti di gestione, avvalendosi dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti dai preposti alle funzioni d'interesse della Società;
- ha vigilato sul sistema di controllo interno, anche attraverso lo scambio di informazioni con gli altri organi di controllo della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dalla società di revisione ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

- che la Fondazione ha aggiornato il Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/01 ed il Codice etico e che dalle informative presentate finora dall'Organismo di vigilanza non sono emersi elementi di criticità da segnalare;
- che nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A..

* * *

Il Collegio dei revisori ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021, approvato dal Comitato esecutivo nella riunione del 16 maggio 2022 e consegnato al Collegio dei revisori in tale data insieme alla relazione sulla gestione.

Il Comitato Esecutivo, nella sua Relazione sulla Gestione, ha illustrato con completezza e in modo analitico l'andamento della gestione e le diverse iniziative nelle quali la Fondazione ha operato, la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria e gli elementi che hanno concorso a determinare il risultato d'esercizio. Sono stati dettagliatamente indicati i rapporti con le società controllate.

Il Consiglio generale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha conferito alla società EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti; compete, pertanto, alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

La Società di Revisione, nella propria relazione emessa in data 27 maggio 2022, ha attestato la conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio e nella stessa non si evidenziano rilievi. La stessa riporta il seguente richiamo di informativa *"Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della Relazione sulla Gestione "Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano" e "Prevedibile andamento della gestione", in cui sono descritti gli impatti della diffusione del Covid-19, sulla situazione*

economico-patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo riscontrato che nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione siano stati descritti i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, inoltre, accertato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo particolari osservazioni al riguardo.

Il Collegio dei revisori dà atto che ha avuto modo, in prossimità con l'emanazione della presente Relazione, di confrontarsi con il Revisore Contabile specificamente in merito alla valutazione delle attività e passività sociali, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio 2021, avuto riguardo al richiamato, peculiare contesto venutosi a creare; il Collegio non ha acquisito elementi degni di evidenza in questa sede.

Il Collegio dei revisori dà altresì atto che sono stati consegnati agli Organi Sociali i rapporti semestrali dell'Organismo di Vigilanza di Fondazione inerente le attività svolte nel corso 2021.

I rapporti espongono l'attività svolta da Fondazione e dalle sue strutture in particolare avente ad oggetto la revisione delle policy interne, che proseguirà nel 2022 con il medesimo impegno.

nella gestione, in cui sono descritti gli impatti della diffusione del Covid-19, sulla situazione

Il Collegio dà atto che la presente Relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per suo deposito presso la Fondazione, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione del Consiglio Generale di approvazione del bilancio.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC agglomerate al 12 gennaio 2021.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 di € 5.811.906 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	841.972.017
Attivo circolante	€	70.875.592
Ratei e Risconti	€	<u>415.355</u>
TOTALE ATTIVO	€	<u>913.262.965</u>

PASSIVO

Patrimonio netto	€	729.102.332
così composto:		
<i>Capitale</i>	€	75.000.000
<i>Riserva rivalut. L. 342/2000</i>	€	131.102.482
<i>Riserva rivalut. D.L. 185/2008</i>	€	53.511.519
<i>Riserve statutarie</i>	€	460.364.749
<i>Riserva Raff. Sist.Fier. Milanese</i>	€	3.800.000
<i>Riserva derivati di copertura</i>	€	(488.324)
<i>Utile netto d'esercizio</i>	€	5.811.906
Fondi per rischi e oneri	€	23.727.552

TFR	€	1.076.661
Debiti	€	156.985.525
Ratei e risconti	€	<u>2.370.895</u>
TOTALE PASSIVO	€	<u>913.262.965</u>

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	56.617.333
Costi della produzione	€	<u>47.000.707</u>
Diff.fra valori e costi della produzione	€	9.616.626
Proventi e (oneri) finanziari	€	(2.567.836)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	685.490
Risultato prima delle imposte	€	7.734.280
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>1.922.374</u>
Utile dell'esercizio	€	<u>5.811.906</u>

Tra le operazioni di maggior rilievo nell'esercizio in esame e nei primi mesi del 2022, esaurientemente esposte e illustrate nella Relazione sulla Gestione e in Nota integrativa, si segnalano:

- l'attività sviluppata in esecuzione del piano strategico industriale 2021-2023, che ha portato Fondazione Fiera Milano ad assumere un ruolo di sostegno del territorio e della collettività per la sicurezza sanitaria nazionale, in coerenza con le previsioni statutarie;
- la collaborazione con il Politecnico di Milano, con il Policlinico, con ARIA e con Ernst&Young ad un progetto pilota della Regione e di Areu che si è posto l'obiettivo

di pianificare il modello di vaccinazione massiva più adatto al territorio e alla popolazione lombarda;

- la concessione delle attrezzature realizzate per i Centri Vaccinali inizialmente in comodato al Policlinico di Milano e poi successiva donazione dando incarico a un consulente di realizzare apposita perizia, destinata ad indicare il valore dei beni oggetto di donazione;
- la riduzione dei canoni di locazione dei quartieri fieristici entro un certo limite e l'estensione del regime di pagamento per il 2022 posticipato delle rate trimestrali dei canoni;
- la cessione di una parte dell'area del parcheggio Scarampo a BFF Bank;
- l'aggiornamento del Manuale delle procedure e la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (parte generale e speciale);
- la redazione, per la prima volta, del Bilancio di Sostenibilità 2020 con l'obiettivo di rappresentare ai propri stakeholder l'impegno profuso per la creazione di valore sul territorio in cui opera, partendo dai principali risultati economici, sociali e ambientali del 2020;
- lo sviluppo, in ambito formazione, di nuovi progetti, tra cui quello del nuovo master internazionale MEED

Il Collegio infine dà atto che Fondazione ha aderito anche nell'esercizio 2021 al Codice Italiano Pagamenti Responsabili.

Il Collegio assicura le sue migliori attenzioni all'evoluzione della situazione determinatasi, e ancora in evoluzione, a motivo della diffusione del virus COVID-19 e agli impatti sui risultati economico-finanziari della Fondazione.

Il Collegio ha quindi verificato – alla luce di tale analisi e di quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n° 23 dell'8 aprile 2020 e successive normative – l'informativa di bilancio relativa alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Proposte al Consiglio Generale in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e alla destinazione del risultato d'esercizio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Comitato esecutivo e le connesse proposte relative al risultato d'esercizio.

Vi rammentiamo che è in scadenza il nostro mandato e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci

Milano, 27 maggio 2022

Il Collegio dei Revisori

Dr.ssa Raffaella Pagani

Presidente

Dr. Stefano Brambilla

Dr. Alessandro Solidoro



CAPITOLO

5

**Relazione
della Società
di revisione**



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio Generale della
Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della Relazione sulla Gestione "Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano" e "Prevedibile andamento della gestione", in cui sono descritti gli impatti della diffusione del Covid-19, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Comitato Esecutivo della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

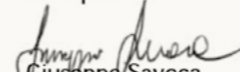
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 maggio 2022

EY S.p.A.


Giuseppe Savoca
(Revisore Legale)



CAPITOLO

6

**Bilancio
consolidato al
31 dicembre 2021**

Relazione sulla gestione

Premessa

Il Bilancio consolidato di Fondazione Fiera Milano con le società controllate per l'esercizio al 31 dicembre 2021, così come il precedente, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si ricorda che il Bilancio di Fondazione è redatto in conformità a quanto disposto dal Codice civile in materia di bilancio e dai principi contabili italiani.

Risultati più significativi del Bilancio consolidato

Nel prospetto che segue sono sintetizzati e riclassificati, secondo lo schema utilizzato per il Bilancio civilistico, i principali dati economico-gestionali dell'esercizio 2021, confrontati con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi.

Il protrarsi della pandemia nella prima parte del 2021 ha influito sulle dinamiche economiche del Gruppo. I risultati annuali, infatti, sono stati condizionati dalla sospensione nel primo semestre delle attività fieristiche e congressuali, stabilita dalle normative per il contenimento e la prevenzione della pandemia da Covid-19 adottate dal Governo italiano, che hanno impedito l'organizzazione di eventi in presenza. La ripartenza delle fiere è stata possibile solo a partire dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021. I calendari fieristico e congressuale sono stati pertanto rivisti concentrando le manifestazioni nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Di conseguenza, il palinsesto fieristico 2021, con un grande sforzo organizzativo, è stato ricostruito con l'obiettivo principale di ospitare il maggior numero possibile di eventi in questo arco temporale, cercando al contempo di creare sinergie fra settori affini.

La nuova edizione del Salone del Mobile, denominato "supersalone", tenutasi a settembre 2021, è stato il simbolo della ripartenza del settore fieristico. L'evento, inoltre, è stato riconosciuto a livello nazionale come il momento di ripartenza del sistema economico e del Paese. A seguire poi, nei padiglioni di Fiera Milano si sono succeduti tutti i comparti economici più rappresentativi del Made in Italy: l'intera filiera della moda, l'industria, l'automazione, la farmaceutica, il settore motociclistico, il food & beverage e l'ospitalità professionale, l'edilizia e la sicurezza e l'artigianato. In poco più di tre mesi sono state ospitate 30 manifestazioni fieristiche che hanno visto la presenza di 9.695 espositori su una superficie espositiva di 592.895 metri quadrati netti.

Nel 2021 sono stati invece 22 i congressi ospitati negli spazi gestiti da Fiera Milano Congressi. Tra gli appuntamenti più importanti: Youth4Climate, Driving Ambition e la Pre Cop 26, al MiCo a settembre. Nel mese di ottobre MiCo ha ospitato World Routes, il più importante evento dell'industria dell'aviazione, organizzato da Informa Markets.

Le attività all'estero, nonostante le difficoltà del momento, hanno confermato i trend in crescita rispetto al 2020, rispettando gli obiettivi attesi. In Cina si sono svolte 17 manifestazioni fieristiche, tra cui eventi importanti quali: CeMAT Asia Shanghai, Chinafloor Domotex Shanghai, Motor Show Chengdu, PTC Asia Shanghai e Wuhan Motor Show.

La ripartenza del business a partire dalla seconda metà dell'anno che ha visto in particolare una concentrazione di manifestazione di fiere e congressi nell'ultimo quadrimestre, si è riflessa tangibilmente sul conto economico generando ricavi per il settore fieristico e congressuale per 130 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio, sono state registrate operazioni non ricorrenti in relazione a contributi pubblici per 61,5 milioni di euro, ricevuti a sostegno dell'attività fieristica a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per gli esercizi 2020 e 2021.

Si segnala che nell'esercizio, salvo quanto espressamente indicato, non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, mentre per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

I dati sono esposti in migliaia di euro (K€).

	2021		2020	
Ricavi delle vendite	136.855	65,1%	75.318	77,9%
Altri ricavi	73.361	34,9%	21.355	22,1%
Valore della produzione operativa	210.216	100,0%	96.673	100,0%
Costi operativi	92.792	44,1%	74.336	76,9%
Valore aggiunto	117.424	55,9%	22.337	23,1%
Costo del personale	46.838	22,3%	37.191	38,5%
Margine operativo lordo (MOL)	70.586	33,6%	(14.854)	-15,4%
Ammortamenti e accantonamenti	41.761	19,9%	34.156	35,3%
Risultato operativo	28.825	13,7%	(49.010)	-50,7%
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	2.582	1,2%	(1.552)	-1,6%
EBIT integrale	31.407	14,9%	(50.562)	-52,3%
Oneri finanziari	5.613	2,7%	3.686	3,8%
Risultato lordo	25.794	12,3%	(54.248)	-56,1%
Imposte sul reddito	(22.578)	-10,7%	(70.219)	-72,6%
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	1.172	0,6%	0	0,0%
Risultato netto dell'esercizio	49.544	23,6%	15.971	16,5%
Risultato netto dei terzi	16.861	8,0%	(11.304)	-11,7%
Risultato netto di gruppo	32.683	15,5%	27.275	28,2%

I principali dati gestionali principali sono riassunti di seguito:

- i **metri quadrati venduti** nel quartiere fieristico milanese nel 2021 sono 643.775 e si incrementano rispetto al precedente esercizio, in cui erano 350.855, portando, a seguito degli effetti della pandemia, l'indice di rotazione a 1,61 (considerando una superficie espositiva di 399.000 metri quadrati), rispetto a 0,88 del precedente esercizio;
- i **Ricavi di vendita** ammontano a 136,9 milioni di euro rispetto ai 75,3 milioni di euro del 2020, in aumento rispetto al precedente esercizio sempre per via della ripresa post pandemia;
- il **Margine Operativo Lordo** ritorna ad essere positivo e ammonta a 70,6 milioni di euro (negativo pari a 14,9 milioni di euro nel precedente esercizio), con un importante incremento giustificato dall'effetto positivo del riavvio delle manifestazioni fieristiche e congressuali e dai ristori incassati;
- il **Risultato operativo** è rappresentato da un risultato positivo di 28,8 milioni di euro, contro una perdita di 49,0 milioni di euro del 2020, e sconta accantonamenti e ammortamenti per 36,7 milioni di euro (34,2 milioni di euro nell'esercizio 2020);
- il **Risultato lordo** è positivo e ammonta a 25,8 milioni di euro, contro una perdita di 54,2 milioni di euro del 2020 ed è influenzato da oneri finanziari netti per 5,6 milioni di euro (3,7 milioni di euro nell'esercizio 2020);
- il **Risultato netto consolidato di gruppo** presenta un utile di 32,7 milioni di euro, rispetto ad un utile di 27,3 milioni di euro del 2020. Tale risultato è conseguenza dell'apporto delle imposte nette, positivo, per 22,6 milioni di euro, prevalentemente per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio e del riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni immateriali realizzato da Fiera Milano Spa.

La tabella che segue sintetizza la situazione patrimoniale e finanziaria a livello di consolidato:

	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	52.003	50.372
Immobilizzazioni materiali	685.988	714.542
Immobilizzazioni finanziarie	92.281	74.825
Attivo fisso	830.272	839.739
Liquidità differite	44.626	40.065
Liquidità immediate	165.591	26.810
Capitale investito	1.040.489	906.614
Capitale	75.000	75.000
Altre riserve	464.165	417.573
Risultato netto esercizi precedenti	50.479	68.358
Utile (Perdita) dell'esercizio di gruppo	32.683	27.275
Patrimonio netto di gruppo	622.327	588.206
Capitale e riserve di terzi	27.325	9.478
Patrimonio netto	649.652	597.684
Fondi rischi e oneri	30.391	26.951
Passività consolidate	200.297	117.594
Passività correnti	160.149	164.385
Capitale di finanziamento	1.040.489	906.614

- Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a 52,0 milioni di euro (50,4 milioni di euro nel 2020) e comprendono avviamenti e attività immateriali a vita non definita per 32,2 milioni di euro e altre attività immateriali a vita definita definita per 19,8 milioni di euro; si incrementano sostanzialmente per effetto delle acquisizioni dell'esercizio.
- Le **immobilizzazioni materiali** pari a 686,0 milioni di euro (714,5 milioni di euro nel 2020) comprendono essenzialmente i valori dei beni immobili costituenti i quartieri di fieramilano e fieramilanocity e i relativi impianti; si decrementano in prevalenza per gli ammortamenti dell'esercizio, al netto degli investimenti.
- Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 92,3 milioni di euro (74,8 milioni di euro nel 2020) comprendono sostanzialmente partecipazioni in società collegate per 29,2 milioni di euro e attività fiscali per imposte anticipate per 55,8 milioni euro, quest'ultima voce in incremento per le perdite fiscali dell'esercizio e il riallineamento del valore fiscale dei beni immateriali.
- Le **liquidità differite** comprendono essenzialmente crediti verso clienti per 38,8 milioni di euro, mentre le **disponibilità liquide** si riferiscono essenzialmente a depositi bancari e sono in forte incremento rispetto al precedente esercizio anche per gli incassi dei ristori avvenuti in prevalenza a fine dicembre 2021.
- Il **Patrimonio netto**, che ammonta a fine esercizio a 649,7 milioni di euro, si incrementa sostanzialmente per l'imputazione del risultato complessivo dell'esercizio.
- I **fondi rischi e oneri** comprendono essenzialmente stanziamenti effettuati dalla capogruppo Fondazione a fronte di rischi contenziosi e a oneri che si potrebbe dover sostenere per la cessione delle aree del quartiere storico e delle aree destinate ad Expo 2015.

- Le **passività consolidate** si incrementano e comprendono sia l'indebitamento bancario a medio e lungo termine che ammonta a 102,9 milioni di euro, sia l'indebitamento che deriva dall'applicazione dell'IFRS 16 relativo al trattamento dei contratti di locazione; comprendono inoltre altre passività minori.
- Le **passività correnti** si incrementano rispetto al precedente esercizio e comprendono, tra l'altro, l'indebitamento a breve nei confronti delle banche, diminuito rispetto al precedente esercizio, che ammonta a 26,9 milioni di euro, nonché debiti verso fornitori e acconti da clienti per 93,3 milioni di euro, importo che si incrementa rispetto al precedente esercizio per effetto del riavvio delle attività fieristiche e congressuali e altre passività minori.

Nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Fondazione e del Bilancio consolidato:

Prospetto di raccordo tra il bilancio di Fondazione e il Bilancio consolidato (migliaia di euro)				
	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della capogruppo	729.102	5.812	722.730	46.592
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate (con effetti IAS/IFRS)	130.184	43.708	84.894	(36.269)
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	(156.816)	0	(156.816)	0
Effetti rettifiche IAS/IFRS sul patrimonio e sui risultati delle società consolidate	(13.114)	4.766	(17.884)	1.258
Dividendi infragruppo	0	0	0	(6.397)
Elisione plusvalenze infragruppo anni precedenti	(62.822)	0	(62.822)	0
Storno fondi rischi anni precedenti	6.821	(3.966)	10.787	10.787
Rettifica imposte differite e altre rettifiche di consolidamento	16.297	(776)	16.795	0
Totale	649.652	49.544	597.684	15.971

Eventi principali dell'attività di Fondazione e delle società controllate

Gli interessi di Fondazione Fiera Milano e delle società controllate sono ripartiti in due principali aree:

- l'area di **Sviluppo Immobiliare**, gestita direttamente da Fondazione Fiera Milano, cui si è affiancata dal dicembre 2017 la gestione dei parcheggi per il tramite della controllata Fiera Parking Spa;
- l'area relativa all'**Attività Fieristica**, gestita tramite Fiera Milano Spa e il gruppo da questa controllato, a sua volta suddivisa, a seguito del nuovo indirizzo strategico e del processo di riorganizzazione del Gruppo, in quattro settori operativi:
- le **Attività Fieristiche Italia**, gestite direttamente tramite Fiera Milano Spa, Ipack Ima Srl, Made Eventi Srl e che comprende anche i servizi per allestimento, gestiti tramite la controllata Nolostand Spa, nonché i servizi pubblicitari e digitali e l'organizzazione di conferenze e di percorsi formativi;

- le **Attività Fieristiche Estero**, gestite tramite le società Hannover Milano Global Germany GmbH, joint venture con Deutsche Messe AG di Hannover, Cipa FM, Fiera Milano Exhibitions Africa;
- i **Congressi**, la cui gestione è affidata a Fiera Milano Congressi Spa e a MiCo DMC Srl.

L'andamento e i risultati ottenuti dall'attività dell'area immobiliare sono già stati illustrati nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio. Per quanto riguarda l'attività fieristica, condotta, come accennato, direttamente o indirettamente dalla controllata Fiera Milano Spa, i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso sono i seguenti:

Operazioni volte a soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo

Durante il 2021 la Fiera Milano Spa ha lavorato per dotarsi di risorse finanziarie adeguate a garantire la continuità aziendale e per sostenere l'esecuzione del Piano Strategico. Nel 2021 sono stati raccolti finanziamenti a medio termine per 99 milioni di euro.

Fiera Milano dispone, inoltre, di linee di credito a breve termine per 75 milioni di euro.

Per tutta la durata dell'anno 2021 sono proseguite le azioni volte al contenimento dei costi di gestione e del personale. Il ricorso all'utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale, a causa del blocco dell'attività, si è protratto fino alla fine del mese di giugno.

Ristori ricevuti a seguito dell'emergenza epidemiologica

In data 21 luglio 2021 Fiera Milano Spa ha ricevuto da Simest un contributo, pari a 10 milioni di euro, a valere sul Fondo per la Promozione Integrata a ristoro dei costi fissi non coperti da utili relativi al periodo dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020.

Lo scorso dicembre Fiera Milano Spa ha ricevuto, a livello di Gruppo, contributi per 33,4 milioni di euro a valere sul fondo istituito dal decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020) per l'anno 2020, e per 18,1 milioni di euro a valere sul fondo istituito dal decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 69 del 21 maggio 2021) per l'anno 2021. Tali contributi sono stati calcolati sulle perdite di margine operativo lordo subite nei periodi di lockdown conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Sviluppo attività congressuale

In un'ottica di sviluppo del settore congressuale, Fiera Milano Congressi Spa, lo scorso settembre, si è aggiudicata la gara per la gestione del nuovo centro congressi internazionale di Torino che sorgerà nell'area dell'ex stabilimento Westinghouse. Il termine dei lavori è atteso fra il 2024 e il 2025.

Sviluppo attività internazionale

Nel corso del 2021 Fiera Milano Spa ha inoltre siglato due importanti partnership con primari player internazionali. In particolare, si segnala l'accordo con il gruppo fieristico internazionale dmg events per il lancio di FIND, evento asiatico di riferimento per il settore del design che si svolgerà nel 2022, 2023 e 2024 a Singapore. Grazie a questo accordo di partnership, Fiera Milano ospiterà, nel settembre 2022, nel quartiere fieristico a Rho, Gastech, l'evento internazionale più grande al mondo dedicato all'industria energetica. Sono attesi oltre 50mila professionisti del settore e 1.000 aziende espositrici su una superficie di più di 60.000 metri quadrati.

Fiera Milano Spa ha poi siglato una partnership strategica con Informa Markets, organizzatore fieristico leader a livello mondiale con oltre 450 eventi in portafoglio. L'accordo prevede una reciproca visibilità nei rispettivi mercati per le manifestazioni dedicate al mondo del food e dell'ospitalità professionale.

Tra i primi appuntamenti previsti dall'accordo, la partecipazione di imprese italiane alle prossime edizioni di Fha-Horeca, manifestazione dedicata al food e all'hotellerie organizzata da Informa a Singapore.

Altre informazioni

- In data 25 gennaio 2021 Fiera Milano Media Spa ha sottoscritto con la società Quine Srl, editrice specializzata in riviste tecniche nei settori dell'ingegneria, della meccanica, del food e delle costruzioni un contratto preliminare per la cessione del ramo relativo all'attività editoriale. In particolare, oggetto della cessione sono le testate editoriali dei settori Tech, Ho.Re.Ca. e ICT, i relativi dipendenti e gli agenti ad esse correlati.

L'operazione è stata perfezionata in data 23 febbraio 2021 con la sottoscrizione del contratto definitivo avente efficacia dal 1° marzo 2021.

- Nel mese di gennaio 2021 Fiera Milano Spa si è resa parte attiva nel segnalare tempestivamente con un primo esposto presso la Procura della Repubblica di Milano una situazione pervenuta all'attenzione tramite i canali Whistleblowing; le verifiche poste in essere dalla Società hanno confermato il puntuale rispetto di tutte le procedure interne applicabili.

Le verifiche si sono svolte nella piena collaborazione con le Autorità competenti che, nel corso delle indagini svolte, hanno individuato un dipendente non apicale della Capogruppo responsabile delle presunte attività illecite nei cui confronti sono state poste in essere le opportune azioni ivi incluso, da parte di Fiera Milano Spa, l'immediata sospensione dall'attività lavorativa a scopo cautelativo per tutte le società del Gruppo Fiera Milano e successivamente il licenziamento. L'azienda, in quanto parte lesa, è in attesa della notifica del provvedimento di chiusura indagini e si riserva di valutare la eventuale costituzione di parte civile a tutela dei propri interessi.

- Nel febbraio 2021 il Gruppo Fiera Milano ha presentato il Piano Strategico 2021-2025, denominato CONN.E.C.T. 2025 (Connections, Exhibitions, Community, Transformation), che ha lo scopo di confermare e rafforzare il ruolo di Fiera Milano quale partner strategico a fianco delle imprese nei loro processi di innovazione, crescita ed internazionalizzazione. Il Piano è orientato alla creazione di valore nel lungo termine per gli azionisti e tutti gli Stakeholder. Per accelerare l'esecuzione del Piano Strategico CONN.E.C.T. 2025 sono state apportate alcune variazioni alla struttura organizzativa aziendale anche attraverso l'inserimento di figure manageriali ed altre risorse, provenienti dall'esterno.

Personale di Fondazione e delle società controllate

L'organico di Fondazione e delle società controllate a fine esercizio è illustrato nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	36	35	1
Quadri e Impiegati	675	716	(41)
Operai	0	0	0
Totale	711	751	(40)

Il prospetto comprende 5 dirigenti e 71 impiegati (5 e 80 al 31 dicembre 2020) relativi a società consolidate con il metodo del patrimonio netto (49% del personale relativo).

In dettaglio, nel corso del 2021, si sono registrate entrate per 34 unità, di cui 29 nel contesto italiano, dovute principalmente alla sostituzione di personale cessato per dimissione, al potenziamento delle aree commerciali e delle tecnologie digitali oltre che alla stabilizzazione dei contratti a termine a rafforzamento di tutte le strutture organizzative; le restanti 5 risorse in ambito estero sono legate per lo più a sostituzione di personale dimissionario.

Le uscite sono pari a 74 unità di cui 55 unità nelle società italiane - correlate per la maggior parte a

dimissioni volontarie e/o risoluzioni consensuali, alla cessione del ramo editoriale di Fiera Milano Media nonché ad alcuni pensionamenti - e 19 unità nel contesto estero legate prevalentemente ad una riorganizzazione del business ed un elevato turnover.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato del 17,4% rispetto al 18,2% dell'anno precedente.

Di consuetudine, il Gruppo Fiera Milano si avvale di personale con contratto a termine per far fronte ai picchi di attività legati all'andamento del calendario fieristico e all'avvio di progetti straordinari. A causa della pandemia da Covid-19, il personale con contratto a tempo determinato passa da 14 unità al 31 dicembre 2020 a 6 unità nel 2021, principalmente dovuto alla mancata possibilità di confermare i contratti in essere.

Contrattualistica vigente

Le società italiane del Gruppo adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; fatta eccezione per la figura dei Giornalisti a cui viene applicato il Contratto Nazionale dei Giornalisti.

I dipendenti sono ripartiti in tre macro-categorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri e Giornalisti, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo, settore Italia, non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel contesto estero ogni società applica la contrattualistica vigente del paese di appartenenza.

Misure di sicurezza adottate

Nell'ambito italiano del Gruppo Fiera Milano la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2021 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza, destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

Per fronteggiare la pandemia da Covid-19, si è inoltre provveduto ad inviare a tutta la popolazione aziendale i nuovi Protocolli di sicurezza redatti al fine di illustrare le misure adottate e i comportamenti da seguire e tenere nei luoghi di lavoro; per lo svolgimento del lavoro da remoto, sono stati inoltre inviati spunti aggiuntivi in tema di ergonomia e lavoro da casa.

Pandemia Covid-19 - Interventi di sostegno al reddito

Il settore fieristico-congressuale è stato uno dei comparti maggiormente coinvolti nella crisi generatasi a seguito della pandemia di Covid-19.

Il Gruppo Fiera Milano ha fin da subito adottato tutte le azioni necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei propri clienti, fornitori e dipendenti, utilizzando, tra le altre misure, iniziative di remote working. Per contrastare gli effetti della pandemia, sono state avviate importanti azioni di riduzione dei costi, riferiti ai costi di gestione dei quartieri e del personale.

In relazione al personale, nel corso del 2021 sono stati sottoscritti per le diverse realtà del Gruppo Fiera Milano i verbali di esame congiunto per la proroga dell'ammortizzatore sociale Covid-19, già attivato nel corso dell'anno 2020, in coerenza con il susseguirsi delle disposizioni governative emanate in funzione delle curve dei contagi epidemiologici.

Tale ammortizzatore sociale ha operato per 23 settimane complessive nell'arco dell'anno coinvolgendo, compatibilmente con le mansioni, a rotazione settimanale o giornaliera, l'intero personale.

Al fine di garantire il sostegno economico dei lavoratori, Fiera Milano Spa si è impegnata ad anticipare la corresponsione dell'assegno ordinario previsto dall'ammortizzatore sociale, alle normali scadenze

di ciascun periodo di paga mensilmente prevista, con il meccanismo del conguaglio sui contributi INPS nonché a integrare, in via eccezionale, l'indennità percepita da ciascun lavoratore collocato in ammortizzatore sociale nella misura del 40% della differenza tra l'indennità e l'ammontare della normale retribuzione.

Allo stesso modo è stato definito che i lavoratori interessati usufruissero dell'ammortizzatore sociale solo previo esaurimento delle giornate di ferie e di permesso maturati e non goduti negli anni pregressi.

Prevedibile andamento della gestione

Il quadro sanitario è in progressivo miglioramento, in quanto i contagi da variante Omicron hanno raggiunto il "plateau" a fine gennaio 2022 e sono in costante discesa, di conseguenza i principali Paesi europei stanno pianificando un allentamento delle restrizioni con l'obiettivo di un progressivo ritorno alla normalità. Allo stato attuale l'outlook è dunque positivo, anche se non è possibile escludere la comparsa di ulteriori varianti in grado di complicare nuovamente il quadro e impattare negativamente il calendario fieristico e congressuale.

In relazione al recente conflitto tra Russia e Ucraina, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione per definire i possibili impatti sulle manifestazioni i cui settori merceologici sono principalmente esposti ai Paesi interessati.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il target di MOL per l'esercizio 2022 è confermato nel range di 45-55 milioni di euro come previsto dai piani e dai budget approvati.

Il Gruppo dispone oggi di risorse finanziarie adeguate a coprire i fabbisogni di breve e medio periodo, anche tenendo conto del contesto economico generale, tuttora caratterizzato da una situazione di incertezza e volatilità correlata alla sia pur mitigata permanenza della pandemia di Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina. I Piani approvati e le proiezioni confermano che il Gruppo è in grado di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dei finanziamenti ricevuti, nel rispetto dei covenant concordati, pur non potendo escludere ulteriori rinvii e conseguenti variazioni del calendario fieristico e congressuale, con relativi impatti sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Sulla base di quanto sopra descritto con riferimento alle previsioni economiche di budget e piano e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale ed i correlati elementi di stima ed incertezza sono stati descritti negli appositi paragrafi delle Note esplicative ed integrative.

Rapporti con parti correlate

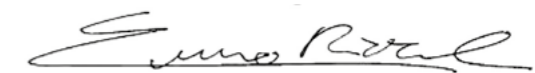
Si rinvia alla lettura della Nota illustrativa.

Delibere da assumere

Il Comitato esecutivo sottopone al Consiglio Generale di Fondazione Fiera Milano, per l'approvazione, la Relazione sulla gestione e il Bilancio consolidato dell'esercizio 2021, che chiude con un utile consolidato di K€ 49.544, comprensivo della quota di terzi.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente





CAPITOLO

7

**Prospetti
contabili
consolidati**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	681.679	708.944
Diritto d'uso delle attività in locazione	4.309	5.598
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	32.214	32.214
Attività immateriali a vita definita	19.789	18.158
Partecipazioni	29.233	28.885
Altre attività finanziarie	7.148	6.427
Crediti commerciali e altri	143	134
Attività fiscali per imposte differite	55.757	39.379
Totale	830.272	839.739
Attività correnti		
Crediti commerciali e altri	38.844	33.187
Rimanenze	3.355	5.558
Attività finanziarie correnti	2.427	1.320
Disponibilità liquide	165.591	26.810
Totale	210.217	66.875
TOTALE ATTIVO	1.040.489	906.614

Patrimonio netto e passività	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale e riserve		
Capitale (delibera CE n. 10 del 28/02/2002)	75.000	75.000
Altre riserve	464.165	417.573
Risultato netto di esercizi precedenti	50.479	68.358
Risultato netto	32.683	27.275
Totale Patrimonio netto di Gruppo	622.327	588.206
Interessenze di minoranza	27.325	9.478
Totale patrimonio netto	649.652	597.684
Passività non correnti		
Debiti verso banche	187.145	97.641
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	2.886	4.162
Altre passività finanziarie	1.481	3.079
Fondi per rischi e oneri	13.204	13.954
Fondi relativi al personale	10.736	11.205
Imposte differite passive	5.419	12.712
Altre passività non correnti	3.366	0
Totale	224.237	142.753
Passività correnti		
Debiti verso banche	26.855	69.504
Debiti verso fornitori	55.706	25.565
Acconti	37.618	30.576
Altre passività finanziarie	2.335	2.332
Fondi per rischi e oneri correnti	6.451	1.792
Debiti tributari	8.152	13.281
Altre passività correnti	29.483	23.127
Totale	166.600	166.177
TOTALE PASSIVITÀ	1.040.489	906.614

(migliaia di euro)

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	136.855	75.318
Totale ricavi	136.855	75.318
Costi per materiali	3.577	16.271
Costi per servizi	80.390	48.894
Costi per godimento di beni di terzi	448	535
Costi del personale	46.838	37.191
Altre spese operative	8.377	8.636
Totale costi operativi	139.630	111.527
Proventi diversi	72.154	20.823
Risultato di società collegate e joint venture valutate a patrimonio netto	1.207	532
Margine operativo lordo	70.586	(14.854)
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari e attività per diritto uso	32.947	33.332
Ammortamenti attività immateriali	3.277	2.335
Rettifiche di valore di attività	22	0
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.515	(1.511)
Risultato operativo netto	28.825	(49.010)
Proventi finanziari e assimilati	1.714	1.028
Oneri finanziari e assimilati	5.613	3.686
Valutazione di attività finanziarie	(80)	(2.583)
Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	948	3
Risultato prima delle imposte	25.794	(54.248)
Imposte sul reddito	(22.578)	(70.219)
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	48.372	15.971
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	1.172	0
Risultato netto dell'esercizio	49.544	15.971
Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:		
Gruppo	32.683	27.275
Interessenze di minoranza	16.861	(11.304)
Altre componenti del conto economico complessivo		
Rimisurazione piani a benefici definiti e effetto fiscale	162	23
Differenze di conversione e altre minori	249	(1.121)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	411	(1.098)
Risultato netto complessivo dell'esercizio	49.955	14.873
Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
Gruppo	32.949	26.565
Interessenze di minoranza	17.006	(11.692)

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario consolidato

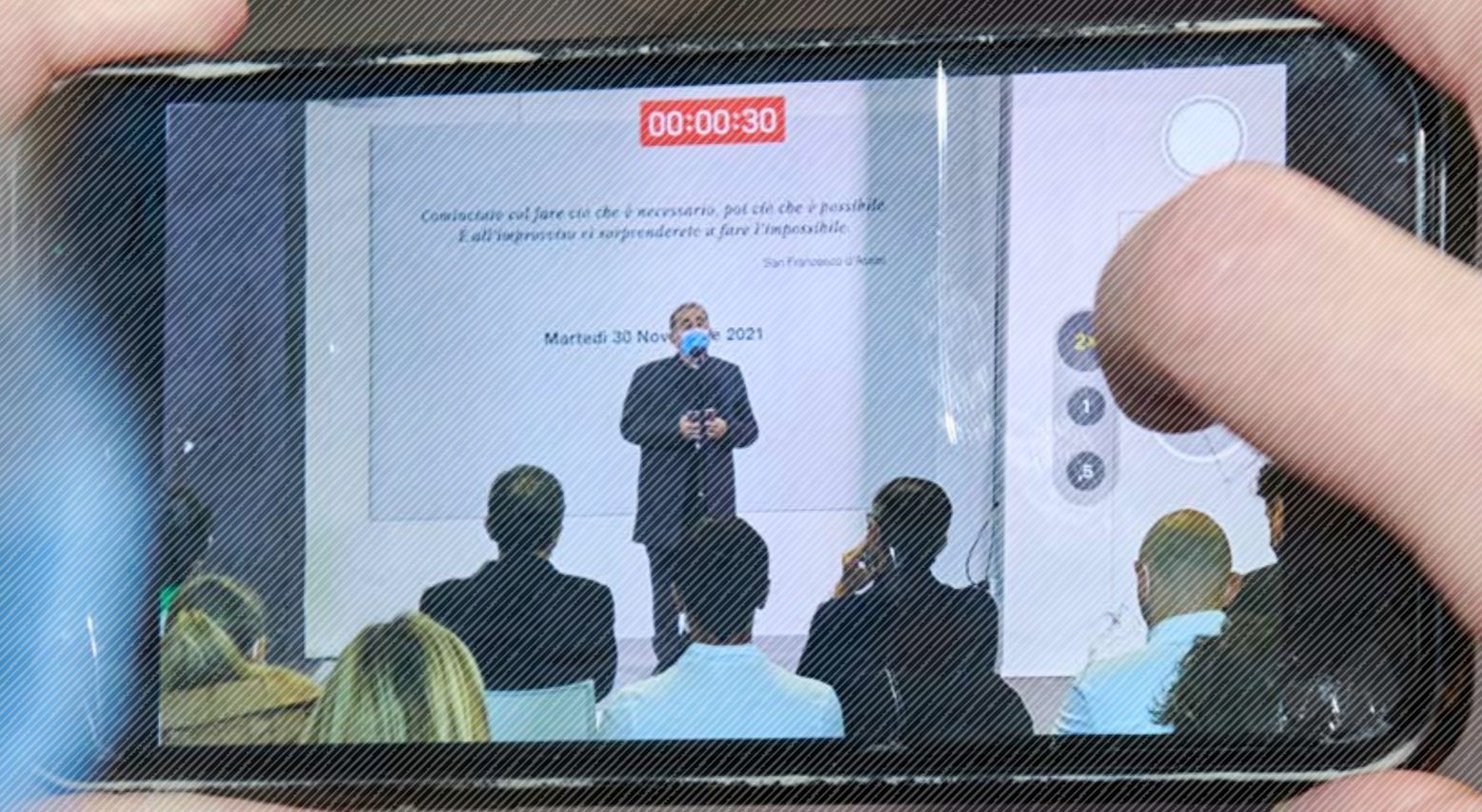
	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità monetarie nette iniziali	26.810	78.314
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	127.132	(50.568)
Interessi corrisposti	(4.255)	(3.341)
Interessi percepiti	(847)	225
Imposte sul reddito pagate	(5.491)	(345)
Totale	116.539	(54.029)
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti netti in attività materiali	(4.393)	(19.402)
Investimenti netti in attività immateriali	(4.930)	(4.702)
Partecipazioni in collegate	(348)	6.212
Totale	(9.671)	(17.892)
Flusso derivante dalle attività di finanziamento		
Variazione capitale sociale e riserve di gruppo	1.438	(2.042)
Variazione capitale sociale e riserve di terzi	986	(2.579)
Variazione crediti/debiti finanziari non correnti	71.120	(31.981)
Variazione crediti/debiti finanziari correnti	(42.649)	59.244
Variazione altre passività non correnti	1.018	(2.225)
Totale	31.913	20.417
Flusso finanziario del periodo	138.781	(51.504)
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI	165.591	26.810

(migliaia di euro)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Immobilizzazioni Materiali	Capitale	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve - interessenze di minoranza	Risultato netto - interessenze di minoranza	Totale interessenze di minoranza	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2019	75.000	405.115	50.257	32.601	562.973	9.742	13.619	23.361	586.334
Imputazione risultato civilistico dell'esercizio precedente		12.458	(12.458)		-			0	0
Movimentazione Riserva derivati FFM - Fiera Parking			-152		(152)			0	(152)
Distribuzioni dividendi					0	(3.347)		(3.347)	(3.347)
Riclassifica risultato esercizio precedente			32.601	(32.601)	0	13.619	(13.619)	0	0
Altre variazioni (compresa var. area consolidamento)			(1.187)		(1.187)	1.163		1.163	(24)
Risultato netto complessivo dell'esercizio			(703)	27.275	26.572	(395)	(11.304)	(11.699)	14.873
Saldo al 31 dicembre 2020	75.000	417.573	68.358	27.275	588.206	20.782	(11.304)	9.478	597.684
Imputazione risultato civilistico dell'esercizio precedente		46.592	(46.592)		0			0	0
Movimentazione Riserva derivati FFM - Fiera Parking			561		561			0	561
Fair value stock grant			467		467	269		269	736
Riclassifica risultato esercizio precedente			27.275	(27.275)	0	(11.304)	11.304	0	0
Aumento di capitale Made Eventi Srl			0		0	600		600	600
Altre variazioni			147		147	(31)		(31)	116
Risultato netto complessivo dell'esercizio			263	32.683	32.946	148	16.861	17.009	49.955
Saldo al 31 dicembre 2021	75.000	464.165	50.479	32.683	622.327	10.464	16.861	27.325	649.652

(migliaia di euro)



CAPITOLO

8

**Nota
illustrativa**

Sintesi dei principi di consolidamento e dei principi contabili più significativi

Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021, emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2021 e successivamente illustrati. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY Spa.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile o modifica vengono di seguito descritti:

Emendamento IFRS 16 – Leasing

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto a livello di bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento IFRS 4 – Contratti assicurativi

Il Regolamento, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 16 dicembre 2020, apporta modifiche all'IFRS 4 che mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le modifiche non hanno avuto effetti sui valori del bilancio consolidato.

Emendamento IAS 39, IFRS 4, 7 e 9 - Adeguamento alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Il Regolamento, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 14 gennaio 2021, comporta modifiche ai principi e prevede un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le

variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Le modifiche non hanno avuto effetti sui valori del bilancio consolidato.

Nel seguito si riportano le principali novità derivanti dalle modifiche agli standard introdotte con il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L239 del 2 luglio 2021, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022;

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Quadro concettuale nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione e l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;
- Ciclo annuale di miglioramenti apportati all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari e allo IAS 41 Agricoltura.

È stato inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 23 novembre 2021, L.416, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021, il quale modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17, introducendo così tra i principi internazionali adottati quello dedicato ai Contratti assicurativi.

Le disposizioni trovano applicazione a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fondazione Fiera Milano, le Società controllate e le imprese a controllo congiunto. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2021 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 è riportato nell'Allegato 1.

In relazione all'area di consolidamento si segnala che in data 14 dicembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Fiera Milano Media Spa nella Controllante Fiera Milano Spa che ha efficacia, ai fini contabili e fiscali, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La fusione non ha previsto alcun concambio, essendo la società incorporanda già interamente posseduta da Fiera Milano Spa. L'operazione è successiva alla cessione del ramo d'azienda relativo all'attività editoriale avvenuto in data 25 gennaio 2021 che ha determinato, nell'ultima parte dell'esercizio, l'integrazione delle residue attività del settore operativo Media nel settore Attività fieristiche Italia.

In data 25 gennaio 2021 Fiera Milano Media Spa, società incorporata in Fiera Milano Spa in data 16 dicembre 2021, ha sottoscritto con la società Quine Srl, editrice specializzata in riviste tecniche nei settori dell'ingegneria, della meccanica, del food e delle costruzioni, un contratto preliminare per la cessione del ramo relativo all'attività editoriale. In particolare, oggetto della cessione sono state le testate editoriali dei settori Tech, Ho.Re.Ca. e ICT, i relativi dipendenti e gli agenti ad esse correlati. L'operazione è stata perfezionata in data 23 febbraio 2021 con la sottoscrizione del contratto definitivo avente

efficacia dal 1° marzo 2021. Il prezzo convenuto per la compravendita del ramo è pari alla differenza fra attività e passività come risultante dalla situazione patrimoniale del ramo il cui valore di avviamento è stato determinato in K€ 1.300.

Di seguito si evidenzia in dettaglio il conto economico relativo alle attività discontinue:

	K€
Conto economico attività discontinue	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	197
Totale ricavi	197
Costi per materiali	9
Costi per servizi	172
Costi per il godimento di beni di terzi	-
Costo del personale	135
Altre spese operative	2
Totale costi operativi	318
Proventi diversi	1.300
Svalutazioni dei crediti e altri accantonamenti	7
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DISCONTINUE	1.172

Imprese controllate

In relazione all'area di consolidamento si segnala che le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint Venture

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella joint venture all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili

delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla joint venture in base ai relativi valori contabili della joint venture e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2021 e 2020 delle società estere sono esposti nella tabella alla pagina seguente:

	medio 2021	medio 2020	31.12.2021	31.12.2020
Rand sudafricano	17,4766	18,7655	18,0625	18,0219
Real brasiliano	6,3779	5,8943	6,3101	6,3735

Fonte: Banca d'Italia

Business combination realizzate in più fasi

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti e classificati tra le spese amministrative.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza

e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresie controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo. Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Criteri di valutazione

immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti e dalle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti. I costi di manutenzione che hanno natura ordinaria sono addebitati a Conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Fabbricati	2% -10%
Impianti e macchinari	4,32% - 30%
Attrezzature	25% - 30%
Mobili e macchine per ufficio	10% - 20%
Autovetture	25%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di business combination è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo Business combination e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi di seguito paragrafo Perdita di valore delle attività). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che tale attività possa generare flussi finanziari in entrata a livello di gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli

eventuali oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". A partire dall'ultimo trimestre del 2008 i marchi di manifestazioni fieristiche (intesi come lista espositori, lista visitatori e lo stesso marchio della manifestazione) sono stati riclassificati, unitamente alle testate editoriali, dalla categoria avviamenti e attività a vita non definita alla categoria attività immateriali a vita definita. La scelta iniziale si basava sulla considerazione che i business sottostanti a tali asset, vale a dire le manifestazioni fieristiche e le pubblicazioni specializzate, si caratterizzavano come non passibili di una valutazione precisa circa la loro durata nel tempo. In sostanza, al momento della scelta iniziale, non erano emersi fattori né di carattere economico, normativo o legale, né di carattere specifico dell'entità o del settore di riferimento di questi intangibili, tali da consentire di fissare un limite prevedibile al periodo di generazione dei flussi finanziari netti in entrata.

In effetti, l'evoluzione dei mercati nazionali e internazionali in genere, unitamente alle dinamiche competitive interne dei settori di riferimento delle manifestazioni fieristiche e delle pubblicazioni specializzate, hanno suggerito di sottoporre a verifica i presupposti inizialmente considerati. La conclusione alla quale si è giunti, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri, è di stimare una vita utile definita pari a 20 anni nella generalità dei casi, sia per le manifestazioni fieristiche sia per le testate editoriali.

Inoltre, quando le analisi condotte hanno mostrato, per alcuni intangibili, un livello di incertezza maggiore nella stima dell'orizzonte temporale di riferimento, la vita utile è stata considerata pari a 10 anni.

Pertanto, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Marchi di manifestazioni fieristiche ----- > 5 % o 10%
- Altri marchi e testate editoriali ----- > 5 % o 10%

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni, a partire dall'anno di sostenimento.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Nel caso dei costi capitalizzati relativi al nuovo sistema informativo, gli ammortamenti sono stati calcolati su un periodo di cinque anni. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata con cadenza annuale, generalmente alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili, tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di

indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le cosiddette *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su un'attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico asset, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

Con l'adozione dell'IFRS 16 la figura del Locatario subisce cambiamenti di rilievo; non è più tenuto a distinguere tra leasing operativo e leasing finanziario, in quanto la distinzione tra le due tipologie è superata dalla distinzione tra contratto di leasing e contratto di servizi. Quindi se si tratta di leasing si applicherà un unico modello contabile indipendente dalle caratteristiche del contratto stesso.

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili strumentali da 1 a 12 anni
- Parco auto da 1 a 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment. Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.6 "Uso di stime".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 predispone che qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari sono classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, e
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- Attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o Held to Collect - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- Attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o Both held to collect and for sale - HtC&S) valutate al *fair value* al conto economico (FVTPL) o conto economico complessivo (FVOCI);

- Altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito ed i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato. Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurate al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio, tuttavia qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come joint venture vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

A ogni chiusura di Bilancio, le società appartenenti al gruppo economico valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presunto realizzo. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello Stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in dismissione/*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita oppure attraverso l'utilizzo continuativo.

Perché ciò si verifichi, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, e il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle discontinued operation vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello Stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del Conto economico: Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del Capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock Grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant (*fair value*) alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto

economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

La determinazione del fair value delle stock grant è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "stock grant") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal Bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura; viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati a un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale

i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fondazione Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi. Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei par.31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare la loro utilità futura.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, di natura sia fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico, tranne quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva emanazione.

Le attività e passività correnti differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva emanazione. Le attività e passività correnti differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite, al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti. Le differenze di cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il

pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime, che sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'ESMA, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, ha pubblicato il Public Statement ESMA32-63- 1186 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports", che evidenzia le aree tematiche di particolare importanza nella redazione dei bilanci annuali 2021 delle società quotate dello Spazio economico europeo (SEE), in continuità con quanto già fatto per i rendiconti 2020. L'obiettivo delle priorità individuate nel documento è di favorire una uniforme applicazione degli standards contabili IFRS e di altri obblighi informativi di carattere finanziario e non finanziario, particolarmente importanti per la valutazione dei dati nell'ottica del clima.

Il Gruppo intercetta il rischio climatico in relazione ai seguenti principi contabili:

- IAS 16 e IAS 38 (vita utile e valore residuo)
- IAS 36 (test di impairment e sensitività)
- IAS 37 (passività legate a fattori ambientali)

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, che vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 Fair Value Measurement. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating unit) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. Tali assunzioni sono inoltre soggette alle conseguenze di medio e lungo termine dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, con riferimento in particolare alla tempistica di ritorno ai livelli di performance esistenti prima della pandemia. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

- Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta

verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- Attività per imposte differite, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle società del Gruppo.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle note esplicative e integrative ai prospetti contabili, e si evidenzia che, per la valutazione dei fondi rischi, si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio consolidato.

Informativa su joint venture

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione del 49% in **Hannover Milano Global Germany GmbH**, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con Deutsche Messe AG.

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 Joint arrangements, il Gruppo ha valutato che il contratto di controllo congiunto rappresenta una joint venture che deve essere contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano diritti specifici sulle singole attività e obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti dalle varie manifestazioni fieristiche come previsto dell'accordo di joint venture con Deutsche Messe AG e passa dal 44,80% del 2020 al 40,24% del 2021.

I valori patrimoniali ed economici della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Hannover Milano Global Germany GmbH

	2021	2020
Attività correnti	2.972	3.446
Attività non correnti	8.526	8.864
Passività correnti	18.471	10.606
Passività non correnti	-	-
Posizione finanziaria netta. Disponibilità	-21.617	-12.636
Patrimonio netto	14.664	14.340
Valore contabile della Joint Venture	6.977	7.100

	2021	2020
Totale ricavi	31.151	29.010
Totale costi operativi	-24.577	-25.297
Ammortamenti	- 370	-390
Interessi attivi	216	319
Interessi passivi	-	-
Risultato prima delle imposte	6.420	3.642
Imposte sul reddito	-2.273	-2.179
Risultato netto dell'esercizio	4.147	1.463
Risultato di competenza del gruppo	1.586	693

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione del 49% in **Ipac Ima Srl**, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con UCIMA (Unione costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio).

I valori patrimoniali ed economici della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle di seguito:

Ipac-Ima Srl

	2021	2020
Attività correnti	4.285	2.610
Attività non correnti	4.808	5.015
Passività correnti	6.256	3.480
Passività non correnti	223	713
Posizione finanziaria betta - disponibilità	259	561
Patrimonio netto	2.355	2.871
Valore contabile della Joint Venture	1.154	1.407

	2021	2020
Totale ricavi	1.067	5
Totale costi operativi	-1.755	-474
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	-319	-246
Risultato prima delle imposte	1.007	-715
Imposte sul reddito	-488	181
Risultato netto dell'esercizio	519	-534
Risultato di competenza del gruppo	255	-262

Il Gruppo detiene, indirettamente tramite Fiera Milano Congressi Spa, una partecipazione del 51% in **MiCo DMC Srl**, inizialmente consolidata col metodo integrale.

In data 4 dicembre 2018 è stato modificato l'accordo di governance riguardante MiCo DMC Srl con il partner AIM Group International Spa definendo una maggiore condivisione nelle scelte per la gestione dell'attività.

In applicazione dell'IFRS 11 tali accordi qualificano la società come joint venture e, a partire dal dicembre 2018, determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

I valori patrimoniali della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nella tabella seguente:

MiCo DMC Srl

	2021	2020
Attività correnti	914	893
Attività non correnti	332	238
Passività correnti	1.637	1.405
Passività non correnti	211	186
Posizione finanziaria betta - disponibilità	-951	-1.041
Patrimonio netto	349	581
Valore contabile della Joint Venture	178	296

	2021	2020
Totale ricavi e altri proventi	3.155	2.443
Totale costi operativi	-3.470	-2.317
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	-12	-65
Interessi passivi	-22	-4
Risultato prima delle imposte	-349	67
Imposte sul reddito	-105	-141
Risultato netto dell'esercizio	-244	198
Risultato di competenza del gruppo	-124	101

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione di Fiera Milano Spa nelle joint venture al 31 dicembre 2021 e 2020.

L'informativa finanziaria sintetica sulle società controllate, joint venture e società collegate è fornita nell'apposita sezione della Relazione degli Amministratori al Bilancio d'esercizio.

Informativa per settore di attività

Fondazione Fiera Milano ha adottato l'opzione di non fornire informazioni separate per settori di attività.

Commenti alle voci del Bilancio consolidato

Stato patrimoniale

Attività

Attività non correnti

1. Immobili, impianti e macchinari

Per le immobilizzazioni materiali, che ammontano a K€ 681.679 (K€ 708.944 al 31 dicembre 2020) sono stati preparati alcuni prospetti, riportati nell'Allegato n. 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le rivalutazioni e le svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali al 31 dicembre 2021 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato. Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate di seguito:

Terreni e fabbricati

La voce ammonta a K€ 615.203 e si riferisce ai terreni e fabbricati dei quartieri di fieramilanocity e di fieramilano, comprensivi dei relativi sistemi di parcheggio.

I principali incrementi dell'anno sono relativi all'acquisto di un mappale adiacente alla realizzazione del Portello per K€ 60, al giroconto dell'imputazione a terreni di K€ 1.963 a fronte degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per imposte in relazione a permuta di aree; per K€ 623 a fronte di ulteriori lavori relativi alle coperture dei padiglioni; per K€ 423 per il passaggio a beni finiti dei costi sostenuti per la sicurezza del quartiere di Rho, per K€ 516 per lavori di manutenzione straordinaria e incrementativa del quartiere di Milano.

Per K€ 679 l'incremento si riferisce ai lavori di ristrutturazione e di adeguamento, anche finalizzati al risparmio energetico, eseguiti alle strutture congressuali Mico Nord e Mico Sud.

La voce si incrementa inoltre per K€ 102 per la capitalizzazione della quota parte annua del diritto di superficie dei parcheggi di fieramilano.

È opportuno ricordare che la capogruppo Fondazione ha effettuato un test di impairment sul valore dei terreni e dei fabbricati iscritti nel proprio bilancio, test che ne ha confermato la recuperabilità. Maggiori dettagli si trovano nella relativa sezione del bilancio separato.

Impianti e macchinari

La voce ammonta a K€ 56.140 e si riferisce a costi relativi alla parte impiantistica dei quartieri espositivi. Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a K€ 3.091, tra i quali si segnalano K€ 2.793 relativi alla parte impiantistica degli interventi per il rifacimento delle coperture dei padiglioni monoplanari citati, per K€ 1.021 per la parte capitalizzata ad impianti nel passaggio a beni finiti dei costi sostenuti per la realizzazione del nuovo magazzino del quartiere di Rho; per K€ 104 per la parte capitalizzata ad impianti a seguito del termine della commessa relativa al rifacimento della facciata del MICO, per K€ 104 dei lavori di realizzazione di spazi separati e variabili all'interno del padiglione 4 del Portello e per K€ 1.528 per lavori di manutenzione incrementativa presso il polo fieristico di Rho, oltre a interventi minori.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a K€ 854 e riguarda attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a K€ 75 e si riferiscono interamente a investimenti della società NoloStand Spa relativi all'acquisto di attrezzature fieristiche e beni da destinare al noleggio durante le manifestazioni.

Altri beni

La voce ammonta a K€ 6.496 e si riferisce sostanzialmente a mobili, arredi, attrezzature, mezzi di trasporto e macchine elettroniche. Nell'esercizio sono stati contabilizzati incrementi per K€ 3.536 riferiti, tra l'altro, per K€ 3.432 ai beni acquistati nell'ambito del progetto digital signage dei quartieri.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce ammonta a K€ 8.554 e si incrementa per K€ 22.755 a seguito principalmente delle riclassifiche a beni finiti sopra richiamati per K€ 42.263 al netto delle acquisizioni dell'esercizio per K€ 19.508.

Tra le principali acquisizioni dell'esercizio per attività ancora in corso di lavorazione al 31 dicembre 2020 si segnalano per K€ 187 i lavori per la progettazione del nuovo albergo previsto nell'area adiacente a via Scarpato e per K€ 41 gli studi per la trasformazione dei padd. 1 e 2 del Portello in studi televisivi.

2) Diritto d'uso delle attività in locazione

Per il diritto d'uso delle attività in locazione facciamo riferimento alla tabella Allegato 5.

Diritto d'uso su beni immobili

La voce ammonta a K€ 4.309 al netto di ammortamenti del periodo per K€ 1.597 e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso dei contratti di locazione degli immobili, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

Diritto d'uso su mezzi di trasporto

La voce ammonta a K€ 250 al netto di ammortamenti del periodo per K€ 211 e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso del parco auto aziendale, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

3. Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

Le consistenze e le variazioni sono così dettagliate:

Avviamenti

La voce ammonta a K€ 32.214 (K€ 32.214 al 31 dicembre 2019) e include avviamenti per:

- K€ 12.581 relativi all'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di NoloStand Spa;
- K€ 12.271 rilevati in Fiera Milano Spa a seguito della incorporazione di Rassegne Spa che a sua volta aveva incorporato Fiera Milano International Spa, Expo CTS Spa e Fiera Milano Tech Spa;
- K€ 5.690 rilevati su Fiera Milano Media Spa che ha incorporato Edizioni Specializzate e Media Management Holding Spa;
- K€ 909 relativo all'avviamento connesso all'acquisizione della società Made Eventi Srl;
- K€ 651 relativi all'avviamento di Gruppo rilevato nei passati esercizi a seguito dell'acquisto di azioni proprie da parte di Fiera Milano Spa;
- K€ 112 relativi all'acquisto da parte di Fiera Milano Spa della totalità della partecipazione in Fiera Milano Expopage Spa (ora incorporata in Fiera Milano Media Spa).

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (*impairment test*), elaborati dalla controllata Fiera Milano Spa e fatti propri da Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Si ricorda, innanzitutto, che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Attività Fieristiche Italia", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche e includono sia le attività svolte da Fiera Milano Spa, sia le attività svolte dalla controllata Nolostand Spa e da MADE Eventi Srl.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni (come in Brasile e Sudafrica) rispetto ai Paesi in cui il Gruppo opera attraverso accordi di joint venture e contratti di licenza d'uso di marchi (come in Cina). Nel primo caso le CGU corrispondono alle singole manifestazioni, nel secondo caso le CGU sono rappresentate dal singolo mercato di riferimento.

Infine nel *Reportable Segment* "Congressi" sono individuabili due CGU corrispondenti alle attività di Fiera Milano Congressi SpA e della sua controllata MiCo DMC Srl.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata su previsioni finanziarie, approvate dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento per il test al 31.12.2021 è di cinque esercizi (2022-2026). La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo di piano è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Si ritiene che l'ultimo biennio (2025-2026) delle proiezioni finanziarie costituisca una corretta base di calcolo per il flusso finanziario normale successivo al periodo di piano. A tale riguardo, il piano 2022-2026 in coerenza con le evidenze esterne sull'andamento del settore fieristico in Italia e in Europa, prevede che nell'ultimo biennio si ritorni complessivamente alle performance economiche pre Covid-19.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento. Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso risk free pari a 0,78%; (ii) un Market Risk Premium del 6,0%; (iii) un beta levered, rappresentativo della media di settore, pari a 1,231; (iv) un premio per il rischio specifico variabile nelle diverse CGU; (v) un costo del debito finanziario pari a 2,33%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (target di settore).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché

da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU.

Si evidenzia che in nessun caso per gli avviamenti sono emerse perdite di valore.

Per gli avviamenti in essere sono inoltre state effettuate "analisi di sensitività", variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%), ottenendo risultati positivi in entrambi i casi.

Si è inoltre effettuata un'ulteriore analisi di sensitività sul valore recuperabile per tenere conto del fattore incertezza che ancora grava sul contesto economico e sulla ripresa post Covid-19, simulando scenari peggiorativi rispetto alle assunzioni di piano. In particolare, si è quantificato l'impatto del calcolo del valore terminale partendo dalla media del margine operativo lordo degli ultimi quattro anni di piano, includendo in questo modo anche esercizi ancora significativamente condizionati dalle conseguenze economiche della pandemia di Covid-19.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni 2022-2026, che si dovrebbe manifestare, in ogni CGU o raggruppamento, affinché si renda necessaria una svalutazione degli intangibili.

I risultati di entrambe queste analisi supplementari consentono di concludere che gli avviamenti non presentano svalutazioni.

Per le CGU maggiormente impattate dall'applicazione dell'IFRS16 è stato anche eseguito il test sui valori emersa seguito dell'applicazione di questo principio (con definizione di flussi di cassa coerenti) confermando i risultati raggiunti.

Inoltre, con riferimento alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", si segnala che tale voce non genera flussi di cassa indipendenti, pertanto la verifica del valore recuperabile, determinato quale il maggiore tra il valore d'uso e il fair value meno i costi di dismissione, può essere effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU cui afferisce.

4. Attività immateriali a vita definita

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nella tabella Allegato n. 3 e illustrate di seguito.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a K€ 6.707. Questo importo si riferisce prevalentemente a oneri capitalizzati da Fiera Milano Spa per l'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

Gli incrementi complessivi ammontano a K€ 5.931 e sono riferibili a Fiera Milano Spa per costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento del sistema informativo del Gruppo Fiera Milano Spa è calcolato su un periodo previsto di utilità futura pari a tre anni.

Concessioni, licenze, marchi e testate editoriali

La voce ammonta a K€ 9.334.

Il dettaglio dei marchi e delle testate editoriali, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, è il seguente:

- Milan Games Week: K€ 1.895;
- Host: K€ 1.131;
- Made Expo: K€ 1.118;
- MIPAP: K€ 1.063;
- Promotion Trade Exhibition: K€ 996;
- Exposec: K€ 584;
- Fisp: K€ 572;
- G! Come Giocare: K€ 520;
- Transpotec & Logitec: K€ 297;
- Cartoomics: K€ 241;
- Salone Franchising Milano: K€ 141;
- Tubotech: K€ 87;
- Miart: K€ 78;
- BtoBio Expo: K€ 60;
- Festivity: K€ 50;
- Tuttofood: K€ 7;
- Fruit & Veg: K€ 7.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente da Fiera Milano Spa.

I marchi sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

La voce comprende anche K€ 470 per concessioni, licenze e diritti simili, che si incrementa rispetto al precedente esercizio prevalentemente per l'effetto dell'acquisizione da parte di Fiera Milano Spa di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo per K€ 280, al netto di ammortamenti per K€ 421.

Accordi di non concorrenza - altri oneri

La voce ammonta a K€ 410 al netto di ammortamenti dell'esercizio per K€ 78 e si riferisce a altri oneri immateriali di Fondazione (K€ 350) e Fiera Parking Spa (K€ 60).

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a K€ 3.339 e si riferisce per K€ 2.496 ai costi sostenuti per le attività di sviluppo dei nuovi sistemi informativi aziendali da Fiera Milano Spa e per la differenza, prevalentemente, si riferisce per K€ 499 al Progetto di certificazione Leed MiCo e al Progetto Healthy Venue MiCo Space per K€ 185. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e verrà avviata la procedura di ammortamento.

5. Partecipazioni

La voce ammonta a K€ 29.233 (K€ 28.885 al 31 dicembre 2020).

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Partecipazioni in società controllate non consolidate

L'unica società controllata ma non consolidata è Moe Srl, iscritta a bilancio per K€ 12. I dati di sintesi di tale società sono riportati nell'Allegato 1.

La società non è stata consolidata in quanto priva di attività e i dati relativi non sono stati quindi considerati rilevanti.

Partecipazioni in società collegate

La voce comprende le partecipazioni in joint venture, detenute da Fiera Milano Spa e valutate a patrimonio netto, del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH, valutata K€ 13.651 e la partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl, valutata K€ 1.859 nonché la partecipazione in MiCo DMC Srl, valutata K€ 223.

La movimentazione dell'esercizio è conseguenza dei risultati dell'esercizio positivi per K€ 1.207, distribuzione dividendi per K€ 1.906 e effetto cambio e altre variazioni per K€ 206. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo: "Informativa su Joint venture".

La voce comprende poi la partecipazione detenuta da Fondazione nella collegata Villa Erba Spa (21,24%). La società è valutata con il metodo del patrimonio netto ed è iscritta al valore di K€ 4.399.

La voce comprende anche la partecipazione detenuta da Fondazione in Arexpo Spa (16,80%).

La società è stata ivi classificata nonostante la diluizione della quota di Fondazione conseguente all'ingresso del MEF nella compagine societaria, per via dell'influenza notevole che può esercitare Fondazione, sia per gli accordi con i soci sia per le previsioni statutarie. E' valutata con il metodo del patrimonio netto ed è iscritta al valore di K€ 8.887, tenuto conto degli effetti della parziale elisione della plusvalenza realizzata nel corso dell'esercizio 2012 da Fondazione nei confronti di Arexpo stessa.

La voce comprende anche la partecipazione nella società collegata Fair Renew Srl, costituita nel 2018 insieme ad A2A (quota Fondazione 40% per un controvalore al 31 dicembre 2021 di K€ 200), che sta realizzando l'importante impianto fotovoltaico sul tetto dei padiglioni di Rho; la società è anch'essa valutata a patrimonio netto ed è iscritta nel bilancio 2021 per K€ 120.

Partecipazioni in altre società

La voce ammonta a K€ 82 (K€ 82 al 31 dicembre 2020). Per K€ 32 rappresenta la quota di partecipazione al Comitato Golden Card e per K€ 50 all'Associazione Milano&Partners, entrambe detenute da Fiera Milano Spa.

6. Altre attività finanziarie

La voce comprende principalmente quote di partecipazioni in fondi comuni di investimento per K€ 5.797, valutati al fair value, e un credito di K€ 1.300 per il finanziamento della società collegata Fair Renew Srl e K€ 50 relativi al residuo finanziamento decennale concesso in data 18 maggio 2015 da Fiera Milano Congressi Spa.

7. Attività fiscali per imposte anticipate

Ammontano a K€ 143 (K€ 134 al 31 dicembre 2020). Riguardano depositi cauzionali.

8. Attività fiscali per imposte anticipate

Ammontano a K€ 55.757 (K€ 39.379 al 31 dicembre 2020).

Rappresentano le imposte anticipate stanziate su differenze temporanee che emergono a livello di consolidato a seguito dell'applicazione dei principi di consolidamento nonché, per K€ 14.011, il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento del Gruppo Fiera Milano Spa. L'incremento dell'esercizio è giustificato dalle perdite fiscali dell'esercizio. Per un maggior dettaglio si veda la nota n. 20.

Attività correnti

9. Crediti commerciali e altri

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	27.364	14.035	13.329
Crediti verso controllate non consolidate / collegate	2.453	2.505	(52)
Altri crediti	7.096	13.460	(6.364)
Ratei e Risconti attivi	1.931	3.188	(1.257)
Totale	38.844	33.188	5.656

Considerano:

- crediti verso clienti per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e ai congressi; la variazione è dovuta principalmente

al maggior volume di attività correlata alla ripresa delle attività fieristiche in presenza a partire dalla metà di giugno 2021, dopo la sospensione prolungata nell'esercizio 2020 per pandemia da Covid-19;

- crediti verso controllate non consolidate - collegate: comprendono principalmente il residuo credito verso la collegata Arexpo derivante dalla cessione delle aree avvenuta nel 2012. Partita ancora in corso di definizione;
- altri crediti: comprendono tra l'altro crediti verso dipendenti per K€ 135, crediti per acconti Irap e Ires per K€ 728, crediti per iva K€ 2.052, altri crediti tributari per K€ 835, anticipi a fornitori per K€ 1.693, crediti per acconti di imposta su TFR per K€ 382, crediti verso enti di previdenza e assistenza per K€ 149;
- ratei e risconti attivi sono riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

Il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

	31.12.2020	Accantonamenti	Altri movimenti	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	5.985	2	(29)	(2.619)	3.339
Totale	5.985	2	(29)	(2.619)	3.339

L'accantonamento è calcolato al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. L'utilizzo si riferisce a crediti per i quali si è accertata l'inesigibilità nel corrente esercizio.

10. Rimanenze

Ammontano a K€ 3.355 (K€ 5.558 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a costi sospesi per manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2021 e altre partite minori.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni oltre che all'effetto dell'evoluzione epidemiologica di Covid-19 che ha portato variazioni al calendario relativo al business fieristico. I costi del personale direttamente attribuibili alle manifestazioni sono riconosciuti nel conto economico nel periodo in cui si svolge l'evento e conseguentemente sono inclusi nella voce rimanenze. L'impatto di tale fattispecie ammonta a K€ 998.

11. Attività finanziarie correnti

La voce ammonta a K€ 2.429 (K€ 1.320 al 31 dicembre 2020) si riferisce per K€ 2.408 al finanziamento concesso da Fiera Milano Spa alla società in joint venture Ipack Ima Srl e per K€ 21 al finanziamento concesso da Fiera Milano Congressi Spa alla società in joint venture MiCo DMC Srl con un tasso applicato del 3% .

12. Disponibilità liquide

Ammontano a K€ 165.591 (K€ 26.810 al 31 dicembre 2020) e rappresentano quasi esclusivamente depositi bancari a breve per impieghi temporanei della liquidità.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ai finanziamenti e ai contributi pubblici ottenuti per fronteggiare la sospensione delle attività fieristiche a seguito dell'emergenza di Covid-19.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2021 si rileva nel Rendiconto finanziario.

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale e riserve

13. Capitale e riserve

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate di seguito:

Patrimonio netto di Gruppo

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il fondo di dotazione di Fondazione Fiera Milano ammonta a K€ 75.000. Non vi sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

Altre riserve

Ammontano a K€ 464.165 (K€ 417.573 al 31 dicembre 2020).

La voce comprende la riserva statutaria di Fondazione Fiera Milano che si è incrementata, rispetto all'esercizio 2020, a fronte dell'imputazione del risultato civilistico della Fondazione, relativo al precedente esercizio, pari a K€ 46.592.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammontano a K€ 50.479 (K€ 68.358 al 31 dicembre 2020).

Il decremento è prevalentemente riferito alla riclassifica della Riserva Statutaria di Fondazione, al netto della riclassifica dell'utile di Gruppo dell'esercizio 2020, oltre a partite minori.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile a livello consolidato di gruppo di K€ 32.683. Il precedente esercizio presentava un utile di Gruppo che ammontava a K€ 27.275.

14. Interessenze di minoranza

Capitale e riserve – interessenze di minoranza

Al 31 dicembre 2021 il capitale e le riserve di terzi ammontano a K€ 27.325. Ammontano a K€ 9.478 al 31 dicembre 2020.

Il decremento è sostanzialmente conseguenza alla riclassifica della perdita di Gruppo dell'esercizio precedente.

Risultato netto – interessenze di minoranza

Il risultato di terzi dell'esercizio, compreso nell'importo che precede, è positivo per K€ 16.861 (negativo per K€ 11.304 al 31 dicembre 2020).

Passività

Passività non correnti

15. Debiti verso banche

I debiti verso banche hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche m/l termine	187.145	97.641	89.504
Totale	187.145	97.641	89.504

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso banche non correnti	Fondazione Fiera Milano	Fiera Parking Spa	Fiera Milano Spa	Made Eventi Srl	Totale
Finanziamenti e mutui passivi	81.716	7.270	96.159	2.000	187.145
di cui scadenti oltre i cinque anni	24.027	2.027	1.750	-	27.804

La situazione dei finanziamenti a medio termine di Fondazione è dettagliata di seguito.

Finanziamento in pool Banca Intesa – BPM – Unicredit e BEI

Nel corso del 2018, al fine di finanziare il nuovo piano di investimenti previsto dal piano triennale 2018/2020, è stato acceso un finanziamento, di complessivi di K€ 75.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento e periodo di disponibilità fino al 30 giugno 2020 e un termine finale al 31 dicembre 2025. Parallelamente, è stato stipulato anche un ulteriore finanziamento di K€ 40.000 con BEI, che conferisce a Fondazione la disponibilità di linee fino a 15 anni, e che ha un periodo di disponibilità, ulteriormente prorogato, che termina al 31 dicembre 2022.

Le linee concesse dalle banche commerciali sono state utilizzate per un valore lordo di K€ 70.000 nel corso del 2018 e, quelle BEI, per un valore lordo di K€ 8.000 nel corso del 2019 e di K€ 10.000 nel corso del 2020 e di K€ 17.000 nel corso del 2021.

Lo spread del finanziamento concesso dalle banche commerciali è stato determinato nella misura dell'1,80% rispetto all'Euribor.

A oggi, a garanzia dei finanziamenti, insiste ipoteca su alcuni immobili di Milano e sul Centro Servizi del quartiere di Rho.

A fronte del finanziamento Banca Intesa – BPM – Unicredit sono stati sottoscritti contratti di interest rate swap a copertura del rischio di tasso, il cui valore negativo *market to market* alla data di chiusura del bilancio è iscritto nella voce Fondi per rischi e oneri – strumenti finanziari per K€ 643.

I finanziamenti sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I covenant (*Annual Debt Service Coverage Rate* e *Loan to Value*) previsti dai contratti sono rispettati. Nel corso dell'esercizio il pool di Banche finanziatrici ha autorizzato il *waiver* proposto da Fondazione relativo al mancato rispetto degli impegni assunti nei contratti di finanziamento relativi al superamento del limite di riduzione del canone di locazione dei quartieri fieristici.

Finanziamento Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa/BPM per il nuovo centro congressi

È il finanziamento fondiario in pool, erogato da ICCREA Bancalmpresa S.p.A (Banca capofila) e BCC

di Carate Brianza (Banca partecipante), rimborsabile in rate trimestrali con scadenza al 30 giugno 2028. Il finanziamento è garantito da ipoteca iscritta sui beni immobili della società, oltre che da due covenant finanziari (rapporto tra Indebitamento finanziario netto diviso patrimonio netto, che ammonta a 0,43 e non deve essere superiore a 0,75, e rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA, che ammonta, per via degli effetti della pandemia, a 146,6 e non deve essere superiore a 4,50; Sono in corso interlocuzioni con le banche finanziatrici per la definizione dell'opportuno waiver contrattuale, per il quale, anche a seguito di colloqui informali intercorsi, non si intravedono particolari difficoltà di ottenimento).

A fronte del finanziamento è stato attivato un contratto derivato di "Interest Rate Swap" (strumento denominato "Certezza No Floor"), il tasso fisso applicato è dello 0,85%, in luogo dell'Euribor a tre mesi, più uno spread di 125 b.p, come previsto dal contratto di finanziamento.

Tale strumento finanziario è valutato al fair value e le variazioni nello stesso sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto. Il cui valore negativo market to market alla data di chiusura del bilancio è iscritto nella voce Fondi per rischi e oneri – strumenti finanziari per K€ 521.

La situazione dei finanziamenti a medio termine di Fiera Parking Spa è dettagliata di seguito.

- per K€ 55.084 la quota del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 da un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit) con scadenza 31 dicembre 2025 e con 24 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse variabile con copertura finanziaria (Interest Rate Swap) ed è soggetto alla misurazione su base semestrale di covenant finanziari. Con riferimento alla misurazione semestrale al 31 dicembre 2021 i covenant sono stati rispettati;
- per K€ 20.081 la quota del finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti con scadenza 31 dicembre 2025 e con 24 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso ed è soggetto alla misurazione su base semestrale di covenant finanziari. Con riferimento alla misurazione semestrale al 31 dicembre 2021 i covenant sono stati rispettati.
I finanziamenti descritti sopra, sono assistiti per il 90% dell'importo erogato dalla garanzia rilasciata da SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia" ai sensi dell'Art. 1 del Decreto Legge n.23/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n.40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità");
- per K€ 7.000 la quota del finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest con scadenza 31 dicembre 2027 e con 36 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137;
- per K€ 4.062 la quota a medio-lungo termine del finanziamento di K€ 5.000 sottoscritto in data 19 maggio 2021 dalla Banca Carige con scadenza 31 marzo 2026 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse variabile;
- per K€ 9.932 la quota del finanziamento sottoscritto in data 22 ottobre 2021 da Banca Bper con scadenza 30 settembre 2025 e con 21 mesi e 68 giorni di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse variabile ed è soggetto alla misurazione su base semestrale di covenant finanziari. Con riferimento alla misurazione semestrale al 31 dicembre 2021 i covenant sono stati rispettati. Si segnala che il finanziamento è stato interamente rimborsato da Fiera Milano in via anticipata il 30 aprile 2022.

La situazione dei finanziamenti a medio termine di MADE Eventi Srl è dettagliata di seguito.

Per K€ 2.000 si riferiscono al finanziamento a medio lungo termine concesso in data 27 settembre 2021, dalla Banca Monte dei Paschi di Siena con scadenza 30 settembre 2024 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse fisso pari allo 0,95%. Il finanziamento è assistito per l'80% dell'importo erogato dalla garanzia rilasciata da SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia" ai sensi dell'Art. 1 del Decreto Legge n.23/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n.40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità").

16. Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine della *lease liability* e ammontano a K€ 2.886 (K€ 4.162 al 31 dicembre 2020). Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione, compreso anche il parco auto, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

17. Altre passività finanziarie

Ammontano a K€ 1.481 (K€ 3.079 al 31 dicembre 2020) e comprendono passività connesse alla valutazione *mtm* (*mark to market*) dei contratti di swap a copertura del rischio tassi in essere al 31 dicembre 2021, meglio descritti alla nota relativa alle passività finanziarie.

18. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a K€ 13.204 (K€ 13.954 al 31 dicembre 2020). La voce si riferisce:

- per K€ 13.132 (K€ 13.575 al 31 dicembre 2019) ai fondi stanziati da Fondazione Fiera Milano. In particolare, a fronte degli oneri conseguenti agli impegni assunti nell'atto di vendita dell'area di trasformazione, relativi ai costi per la bonifica, alla riqualificazione delle aree contigue all'area di trasformazione e agli oneri per la realizzazione delle caserme che sorgeranno sull'area stessa, è stato ritenuto opportuno accantonare un fondo che ammonta complessivamente a K€ 5.173. A copertura dei rischi connessi a contenziosi in essere e ad altri rischi residua un fondo a medio/lungo termine di K€ 915, mentre a fronte degli oneri attesi per la cessione delle aree ad Arexpo residua un fondo per K€ 7.044;
- per K€ 72 (K€ 379 al 31 dicembre 2020) fa riferimento a Fiera Milano Spa per passività presunte, connesse a situazioni che determineranno probabili esborsi futuri, calcolati in base al presumibile esito delle stesse; la riduzione rispetto al precedente esercizio si riferisce all'utilizzo del fondo indennità suppletiva di clientela agenti.

19. Fondi relativi al personale

Ammontano a K€ 10.736 (K€ 11.205 al 31 dicembre 2020).

Sono costituiti dal trattamento di fine rapporto calcolato con tecniche attuariali che, nel corso dell'esercizio, ha subito le seguenti variazioni:

	31.12.2020	Indennità maturate	Indennità e anticipazioni erogate	Altri movimenti	31.12.2021
Piani a benefici definiti	11.205	291	(782)	(339)	10.736
Totale	11.205	291	(782)	(339)	10.736

Nella determinazione dei conteggi attuariali il gruppo si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei piani a benefici definiti sono:

Ipotesi economico-finanziarie per calcolo del TFR	31.12.2021	31.12.2020
Tasso tecnico di attualizzazione	1,00%	0,30% - 0,35%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,00%
Tasso annuo retribuzioni complessivo	2,50%	2% - 2,25%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	2,25% - 2,50%

20. Imposte differite passive

Ammontano a K€ 5.419 (K€ 12.712 al 31 dicembre 2020) e sono state compensate con le imposte differite attive a livello di singole società, ove possibile.

La riduzione dell'esercizio è causata dal riallineamento dei valori fiscali e civili dei beni immateriali di Fiera Milano Spa, riallineamento che ha consentito di eliminare le imposte differite stanziata sulle relative differenza di valore.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2021 è stato in essere il consolidato fiscale nazionale che comprende le società italiane controllate del Gruppo.

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte differite passive e attive:

	31.12.2021	31.12.2020
Differite attive		
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	1.412	1.483
Eliminazione rivalutazioni, avviamenti e riclassifica migliorie beni di terzi	17.053	17.053
Fondi rischi e oneri	5.802	5.339
Perdite fiscali riportabili	22.865	14.482
Altre differenze temporanee	11.255	5.159
Totale	58.387	43.516
Differite passive		
Ammortamenti avviamento e fiscalità differita sull'acquisizione di beni intangibili	5.133	14.461
Altre differenze temporanee	2.916	2.387
Totale	8.049	16.848
Imposte differite nette	(50.338)	(26.668)
di cui:		
Attività fiscali per imposte differite	55.757	39.379
Imposte differite passive	5.419	12.712

Passività correnti

21) Debiti verso banche

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Debiti verso banche	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Conti correnti bancari	-	-	-
Linee di credito	-	29.005	(29.005)
Finanziamenti e quote a breve di mutui passivi	26.855	40.498	(13.643)
Totale	26.855	69.503	42.648

Debiti verso banche	Fondazione Fiera Milano	Fiera Milano spa	Fiera Parking spa	Totale
Conti correnti bancari	-	-	-	-
Linee di credito	-	-	-	-
Finanziamenti e quote a breve	24.646	938	1.271	26.855
Totale	24.646	938	1.271	26.855

La voce comprende le quote a breve dei finanziamenti illustrati nella nota 15.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'assenza di utilizzi delle linee di credito a breve termine (K€ 29.005 al 31 dicembre 2020) e all'estinzione del debito relativo alle quote a breve termine del finanziamento concesso in data 30 aprile 2020 dall'Unione di Banche Italiane SpA (K€ 25.013 al 31 dicembre 2020) nonché all'incremento delle quote a breve per via della scadenza al 31 dicembre 2022 del finanziamento concesso a Fondazione per il MICO. Si segnala l'estinzione anticipata del finanziamento stesso avvenuta nel mese di aprile 2022.

I debiti verso banche, se non indicato diversamente, sono remunerati a tassi variabili.

22. Debiti verso fornitori

Ammontano a K€ 55.706 (K€ 25.565 al 31 dicembre 2020).

I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche nonché a acquisti per il piano di investimenti.

La variazione consegue principalmente al maggior volume di attività correlata alla ripresa delle attività fieristiche in presenza a partire dalla metà di giugno dopo la sospensione prolungata nell'esercizio 2020 a seguito della pandemia di Covid-19.

23. Acconti

Ammontano a K€ 37.618 (K€ 30.576 al 31 dicembre 2020).

Riguardano prevalentemente gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2021. La rilevazione dei ricavi viene infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

La voce comprende, inoltre, per K€ 1.625 l'acconto per la vendita di parte dell'area Scarampo a BFF Bank. La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni oltre che all'effetto dell'evoluzione epidemiologica di Covid-19 che ha portato variazioni al calendario relativo al business fieristico.

24. Altre passività finanziarie

Ammontano a K€ 2.335 (K€ 2.332 al 31 dicembre 2020).

La voce comprende la valorizzazione del debito per l'acquisizione delle rimanenti quote di terzi della società CIPA FM per K€ 434; il debito di K€ 319 verso la collegata Villa Erba Spa per le restanti quote da versare relative all'aumento di capitale sottoscritto nel 2019; comprende poi il debito finanziario relativo al diritto d'uso delle attività in locazione nonché per i mezzi di trasporto a noleggio per K€ 1.582.

25. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a K€ 6.451 (K€ 1.792 al 31 dicembre 2020) e comprendono principalmente K€ 581 per passività riferite a CIPA FM per rischi diversi costituiti a fronte di controversie legali; per K€ 5.584 sono riferite ai fondi per rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione aziendale, calcolate in base al presumibile esito delle stesse sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni. Comprendono inoltre per K€ 15 il fondo stanziato da Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione a fronte del processo liquidatorio della società.

26. Debiti tributari

Ammontano a K€ 8.152 (K€ 13.281 al 31 dicembre 2020) e si dettagliano come segue.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	2.186	3.593	(1.407)
Debiti verso Erario per Irpef lavor.autonomi e co.co.pro.	152	154	(2)
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	3.804	9.295	(5.491)
Altri debiti tributari	2.009	239	1.770
Totale	8.151	13.281	(5.130)

La variazione dei debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti è dovuta a minori ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilati a fronte della sospensione nell'esercizio 2020 dei versamenti conseguente alle misure governative adottate per l'emergenza sanitaria Covid-19.

Gli altri debiti tributari si sono incrementati nella società Cipa per K€ 1.032 a fronte della chiusura di un contenzioso tributario e nella Fiera Milano S.p.A. in relazione alla quota a breve termine del debito relativo all'imposta sostitutiva, sorta in seguito al riallineamento fiscale di avviamenti e marchi di manifestazione. Il debito verso Erario per imposte dell'esercizio comprende tra l'altro il debito per imposta sostitutiva di Fondazione dovuta per il riallineamento dei valori fiscali e civili dei beni strumentali che ammonta a K€ 5.421.

27. Altre passività correnti

Ammontano a K€ 29.483 (K€ 23.127 al 31 dicembre 2020).

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.949	4.308	(1.359)
Debiti verso amministratori e sindaci	232	398	(166)
Debiti verso personale	4.874	3.236	1.638
Debiti verso organizzatori	13.937	1.918	12.019
Altri debiti	1.479	6.888	(5.409)
Ratei passivi	411	415	(4)
Risconti passivi	5.601	5.964	(363)
Totale	29.483	23.127	6.356

La variazione consegue principalmente al maggior volume di attività correlata alla ripresa delle attività fieristiche in presenza a partire dalla metà di giugno dopo la sospensione prolungata nell'esercizio 2020 a seguito della pandemia di Covid-19.

Attività e passività finanziarie

Il Bilancio consolidato di Fondazione presenta al 31 dicembre 2021 una posizione finanziaria netta negativa per K€ 45.536 (al 31 dicembre 2020 era negativa per K€ 142.159), come dettagliato nella tabella che segue:

Posizione finanziaria netta	31.12.2021	31.12.2020
Denaro e valori in cassa	19	22
Banche attive	165.572	26.789
Altre passività finanziarie correnti (3 mesi)	2.427	1.320
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	168.018	28.131
Ulteriori voci finanziarie:		
Debiti verso banche correnti	11.693	30.266
Parte corrente dell'indebitamento non corrente e finanziamenti	15.162	39.237
Altre attività finanziarie correnti	0	0
Altre passività finanziarie correnti	2.335	2.332
Crediti e debiti finanziari correnti	(29.190)	(71.835)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto a breve termine	138.828	(43.704)
Attività finanziarie non correnti	7.148	6.427
Obbligazioni in circolazione	0	0
Debiti verso banche non correnti	187.145	97.641
Altre passività finanziarie non correnti	4.367	7.241
Crediti e debiti finanziari non correnti	(184.364)	(98.455)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto	(45.536)	(142.159)

Il miglioramento è conseguente al cash flow positivo generato dalla ripresa dell'attività operativa oltre che ai contributi pubblici ricevuti quale ristoro delle riduzioni di margine operativo lordo causate dalla pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021.

Di seguito vengono espresse le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello Stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono espresse nella matrice sottostante:

Note	Classi di rischio	31.12.2021	31.12.2020	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
Attività non correnti						
6	Crediti commerciali e altri	143	134			x
Attività correnti						
8	Crediti commerciali e altri	38.844	33.187			x
11	Disponibilità liquide	165.591	26.810	x		
Passività non correnti						
14	Debiti verso banche	187.145	97.641	x	x	
15	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	2.886	4.162	x	x	
16	Altre passività finanziarie	1.481	3.079	x	x	
Passività correnti						
20	Debiti verso banche	26.855	69.504	x	x	
21	Debiti verso fornitori	55.706	25.565	x		
23	Altre passività finanziarie	2.335	2.332	x	x	
26	Altre passività correnti	29.483	23.127	x		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la loro relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale e al risultato economico al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, sono indicati nelle seguenti tabelle:

Note	Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio	31.12.20	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
Attività non correnti						
6	Crediti commerciali e altri	134	134		134	0
Attività correnti						
8	Crediti commerciali e altri	33.187	33.187		33.187	(2.562)
11	Disponibilità liquide	26.810	26.810		26.810	55
Passività non correnti						
14	Debiti verso banche	97.641		97.641	97.641	(3.218)
15	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	4.162		4.162	4.162	(207)
16	Altre passività finanziarie	3.079		3.079	3.079	792
Passività correnti						
20	Debiti verso banche	69.504		69.504	69.504	(123)
21	Debiti verso fornitori	25.565		25.565	25.565	0
22	Altre passività finanziarie	2.332		2.332	2.332	0
25	Altre passività correnti	23.127		16.619	23.127	0

Note	Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio	31.12.2021	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
<i>Attività non correnti</i>						
6	Crediti commerciali e altri	143	143		143	0
<i>Attività correnti</i>						
8	Crediti commerciali e altri	38.844	38.844		38.844	(2)
11	Disponibilità liquide	165.591	165.591		165.591	16
<i>Passività non correnti</i>						
14	Debiti verso banche	187.145		187.145	187.145	(3.812)
15	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	2.886		2.886	2.886	(346)
16	Altre passività finanziarie	1.481		1.481	1.481	0
<i>Passività correnti</i>						
20	Debiti verso banche	26.855		26.855	26.855	(443)
21	Debiti verso fornitori	55.706		55.706	55.706	0
22	Altre passività finanziarie	2.335		2.335	2.335	0
25	Altre passività correnti	29.483		29.483	29.483	0

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come si può desumere da quanto rappresentato nelle tabelle precedenti, rappresenta con ragionevole approssimazione il valore equo (*fair value*); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento e indebitamento a breve e, in particolare, a medio lungo termine termine.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari e depositi bancari a vista a breve termine.

Il Gruppo presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un surplus di tesoreria.

Fiera Milano Spa, che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano Spa, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano Spa di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e Fiera Milano Spa.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per Fiera Milano Spa, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano Spa e che quest'ultima retroceda ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Con riguardo alle società MADE eventi Srl e Ipack Ima Srl, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano Spa. In ogni caso, tali società svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

L'analisi dello scaduto dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

	31/12/2021 Crediti	A scadere	Scaduto	0 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181 - 270 giorni	Oltre	Fondo svalutazione
Crediti verso clienti	30.702	19.307	11.395	7.806	82	1.478	4.158	3.338

	31/12/2020 Crediti	A scadere	Scaduto	0 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181 - 270 giorni	Oltre	Fondo svalutazione
Crediti verso clienti	20.020	10.404	9.616	3.337	1.510	710	4.058	5.985

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. La movimentazione del fondo è riportata nella nota n. 9.

Rischi di liquidità

Il Gruppo ha posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità. L'impatto delle restrizioni sulle attività fieristiche dettate dalla pandemia Covid-19, sui risultati economici e sui flussi finanziari, è stato compensato dalla ripartenza dell'attività fieristica a partire 15 giugno 2021, da quella dei congressi dal 1° luglio 2021, e dai contributi pubblici ricevuti quale ristoro delle riduzioni di margine operativo lordo causate dalla pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021.

A tale riguardo si dà evidenza dell'indebitamento finanziario netto, non comprensivo della lease liability IFRS 16, che alla data del 31 dicembre 2021 presenta un debito netto di K€ 45.536, in netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2020 pari a K€ 142.159.

L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Al fine di soddisfare il fabbisogno finanziario nel contesto di riferimento sopra evidenziato, Fiera Milano Spa, nel mese di febbraio 2021 sono stati sottoscritti due finanziamenti a 5 anni, con 24 mesi di preammortamento per complessivi 75 milioni di euro, entrambi assistiti per il 90% dell'importo erogato dalla garanzia rilasciata da SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia" ai sensi dell'Art. 1 del Decreto Legge n. 23/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n.40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"). In particolare, è stato sottoscritto un finanziamento con un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit) per 55 milioni di euro e un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per 20 milioni di euro, soggetti alla misurazione su base semestrale di covenant finanziari a partire dal 30 giugno 2021.

Fiera Milano S.p.A. ha sottoscritto con SIMEST il 28 aprile 2021, un finanziamento da 7 milioni di euro concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. Il finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2027, con termine del periodo di preammortamento il 31 dicembre 2023.

Nel mese di maggio è stato sottoscritto con Banca Carige un finanziamento pari a 5 milioni di euro, a 5 anni con 12 mesi di preammortamento, garantito al 90% da SACE nell'ambito del programma "Garanzia Italia" sopra citato.

In data 22 ottobre è stato sottoscritto un finanziamento con Banca Bper pari a 10 milioni di euro, con scadenza 30 settembre 2025 e 21 mesi di preammortamento. Made Eventi Srl in data 27 settembre 2021 ha sottoscritto un finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena pari a 2 milioni di euro, con scadenza 30 settembre 2024 e 12 mesi di preammortamento, garantito all'80% da SACE nell'ambito del programma "Garanzia Italia" sopra citato. Il Gruppo Fiera Milano ha la disponibilità di utilizzare linee di credito per un ammontare pari a 75 milioni di euro, pertanto, dispone ad oggi di risorse finanziarie adeguate a coprire i fabbisogni finanziari di breve e medio periodo, anche tenendo conto del contesto economico generale, tuttora caratterizzato da una situazione di incertezza circa la tempistica della ripresa delle attività conseguenti alla pandemia di Covid-19.

A tale disponibilità di linee, si aggiunge la disponibilità di Fondazione che ammonta a 22 milioni di euro a titolo di finanziamento e a 47 milioni di linee a breve, utilizzate per 5 milioni di euro.

Le proiezioni finanziarie 2022-2026 evidenziano che il Gruppo tornerà a produrre flussi di cassa adeguati al rimborso dei finanziamenti ricevuti, nel rispetto dei covenant concordati e dell'equilibrio patrimoniale e finanziario.

Nella tabella seguente vengono espresse al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 le analisi per scadenze delle passività finanziarie.

Classi	31.12.2021 Passività finanziarie	1-3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche	187.145			159.341	27.804
Altre passività finanziarie	1.481			1.481	0
<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche	26.855	321	26.534		
Debiti verso fornitori	55.706	55.706			

Classi	31.12.2020 Passività finanziarie	1-3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche	97.641			72.586	25.055
Altre passività finanziarie	3.079			3.079	0
<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche	69.504	24.323	45.181		
Debiti verso fornitori	25.565	25.565			

Rischi di mercato

a) Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario. Per quanto riguarda la composizione dei debiti a breve e a lungo termine nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 15 e 21 delle presenti note esplicative e integrative ai prospetti contabili.

Il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2021 tre contratti derivati sostanzialmente di copertura; di seguito si riportano le informazioni richieste dal punto 22 del principio IFRS 7.

IRS copertura Finanziamento Intesa – BPM – Unicredit

La tipologia di tale contratto è quella dell'*interest rate swap* con decorrenza immediata (20 luglio 2018) e scadenza al 31 dicembre 2025; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 39.793; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è negativo e ammonta a K€ 643.

IRS copertura Finanziamento BIIS/BPM per il centro congressi

La tipologia di tale contratto è quella dell'*interest rate swap* con decorrenza forward (31 dicembre 2011) e scadenza al 31 dicembre 2022; il valore nozionale al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 12.864; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è negativo e ammonta a K€ 493.

IRS copertura finanziamento ICCREA / BCC Carate Brianza sistema dei parcheggi stipulato da Fiera Parking Spa

La tipologia di tale contratto è quella dell'*interest rate swap* con scadenza 30 giugno 2028; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2021 è K€ 8.590; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è negativo e ammonta a K€ 275.

Il *fair value* è stato determinato sulla base del valore di mercato come rappresentato e certificato dagli istituti di credito interessati.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2020 e 2021 a seguito di variazioni del tasso di interesse, considerando una banda di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti percentuali. Si è ipotizzato per semplicità che la variazione di tasso non influisca in alcun modo sulla quota di valutazione market to market dei derivati compresi nella voce altre passività finanziarie.

Classi	31.12.2021 Strumenti finanziari	Effetto su conto economico incremento tasso 0,50%	Effetto su conto economico decremento tasso 0,50%
Disponibilità liquide	165.591	828	(828)
Altre passività finanziarie	(2.335)	0	0
Debiti verso banche	(214.000)	(589)	589
Totale	(48.317)	251	(251)

Classi	31.12.2020 Strumenti finanziari	Effetto su conto economico incremento tasso 0,50%	Effetto su conto economico decremento tasso 0,50%
Disponibilità liquide	26.810	134	(134)
Altre passività finanziarie	(2.332)	0	0
Debiti verso banche	(167.145)	(379)	379
Totale	(141.347)	(238)	238

b) Rischio di cambio

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. Il rischio è in linea rispetto al precedente periodo, ma rimane comunque poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo non ha acceso finanziamenti in valute estere; inoltre, in relazione alle attività estere, il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi e deriva principalmente da transazioni infragruppo per riaddebiti relativi a *cost sharing agreement*, che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione infragruppo è denominata.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. Il gruppo economico ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate e altri impegni

Ammontano complessivamente a K€ 5.623 e sono così composte:

- K€ 3.186 per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Spa favore di SIMEST Spa a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento richiesto dalla società a valere sulle risorse del Fondo di cui alla legge 394/81;
- K€ 924 per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Spa a favore di Conserva Holding Srl per conto della società controllata Nolostand Spa a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- K€ 501 per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano per conto della società La Fabbrica del Libro Spa a garanzia della richiesta di rimborso IVA anno di imposta 2019;
- K€ 213 per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano a favore dell'Amministrazione Finanziaria - Agenzia delle Entrate di Milano per conto della società La Fabbrica del Libro Spa liquidata in data 10 novembre 2019 a copertura delle compensazioni effettuate nell'ambito del consolidato Iva di Gruppo;

- K€ 74 per fideiussioni rilasciate da Fiera Milano a garanzia dei contratti di locazione della società MADE eventi Srl;
- K€ 50 per fideiussioni rilasciate da Fiera Milano Spa a favore di Fabbrica Immobiliare SGR Spa a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma della divisione *Business International*.
- K€ 675 per le garanzie prestate – fideiussioni passive fornite a terzi da Fondazione Fiera.

Passività potenziali

Si segnala che in capo a Fiera Milano Spa e alle sue controllate sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa K€ 960, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato.

Conto economico

Ricavi

28) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a K€ **136.855** (K€ 75.318 al 31 dicembre 2020).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Vendita prodotti editoriali	765	33	732
Canoni aree espositori	39.803	16.746	23.057
Royalties e corrispettivi diversi	6.302	5.153	1.149
Canoni aree non espositive	5.688	5.655	333
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	23.818	19.459	4.359
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	5.995	2.082	3.913
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	34.871	14.056	20.815
Biglietteria ingressi a pagamento	1.873	178	1.695
Servizi quartiere	5.738	1.395	4.343
Servizi supplementari di mostra	2.467	676	1.791
Servizi e spazi pubblicitari	3.077	6.490	(3.413)
Servizi di ristorazione e mensa	3.579	1.532	2.047
Servizi assicurativi per mostre	-	337	(337)
Servizio controllo accessi e customer care	947	402	545
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	1.485	1.071	414
Servizi multimediali e catalogo on line	447	53	394
Totale	136.855	75.318	61.537

L'aumento dei ricavi è dovuto alla ripresa delle attività fieristiche e congressuali in presenza a partire dalla metà di giugno per le fiere e dal mese di luglio per i congressi. La variazione è dovuta principalmente alla presenza nell'esercizio in esame delle "biennali anno dispari" Host, Sicurezza, Tuttofood e Made Expo, delle pluriennali ospitate EMO e CPHI oltre che delle biennali ospitate Vitrum e Made in Steel. Tutto questo grazie alla riprogrammazione del calendario fieristico e congressuale, che è stato rivisto posticipando quando possibile gli eventi originariamente pianificati nel corso del primo semestre nella seconda metà dell'anno. Inoltre, a differenza dell'anno in corso, nel 2020, alcune manifestazioni si erano svolte in forma ridotta, tra le quali: la direttamente organizzata HOMI Fashion&Jewels e le ospitate The Micam autunno e Lineapelle-A new point of view. La sospensione prolungata nel primo semestre dell'anno per pandemia da Covid-19 ha portato all'annullamento di alcune importanti manifestazioni (Lineapelle I semestre, Milano Unica primavera e The Micam primavera). Si segnala il posticipo nel 2022 della biennale Transpotec Logitec.

Per quanto riguarda i congressi al MiCo si sono svolti due importanti eventi sui cambiamenti climatici: Youth4Climate e Pre Cop 26 oltre che Driving Ambition a settembre. Nel mese di ottobre MiCo ha ospitato World Routes, il più importante evento dell'industria dell'aviazione, organizzato da Informa Markets, mentre nello stesso periodo del 2020 l'attività congressuale era stata sospesa.

Costi operativi

29) Costi per materiali

Ammontano a K€ 3.577 (K€ 16.271 al 31 dicembre 2020).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Acquisto beni e servizi per realizzazione ospedale	1.816	14.651	(12.835)
Variazione rimanenze materie prime	0	(7)	7
Materie prime	2	135	(133)
Materiale sussidiario e di consumo	1.654	1.373	281
Stampati e modulistica e cancelleria	88	102	(14)
Prodotti finiti e imballaggi	17	17	0
Totale	3.577	16.271	(12.694)

La voce comprende principalmente gli oneri residui sostenuti da Fondazione per la realizzazione dell'Ospedale in Fiera e gli oneri per la realizzazione dei centri vaccinali presso il Portello e il palazzo delle Scintille. Il decremento significativo è dovuto al fatto che nel corso del precedente esercizio sono state effettuate importanti spese per la realizzazione dell'ospedale a seguito dello scoppio della pandemia Covid-19 a partire da fine febbraio 2020.

30. Costi per servizi

Ammontano a K€ 80.390 (K€ 48.894 al 31 dicembre 2020).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	830	(1.344)	2.174
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	21.027	9.221	11.806
Servizi di vigilanza e portierato	4.064	2.111	1.953
Manutenzione	8.091	6.836	1.255
Consumi energetici	6.337	5.151	1.186
Servizi di trasporto	1.847	368	1.479
Pulizia e asporto rifiuti	3.579	1.774	1.805
Servizi per convegni e congressi	881	256	625
Iniziative collaterali alle manifestazioni	5.462	2.676	2.786
Servizi di ristorazione	2.124	1.084	1.040
Biglietteria	279	212	67
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.401	821	580
Servizi di pubblicità	3.512	2.040	1.472
Consulenze tecniche, legali commerciali e amministrative	7.242	5.696	1.546
Servizi informatici	3.943	2.475	1.468
Premi assicurativi	2.295	2.499	(204)
Compensi sindaci	398	382	16
Spese telefoniche e internet	2.022	1.641	381
Altri (al netto utilizzo fondi)	5.056	4.995	61
Totale	80.390	48.894	31.496

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

La variazione consegue principalmente al maggior volume di attività correlata alla ripresa delle attività fieristiche in presenza a partire dalla metà di giugno dopo la sospensione prolungata nell'esercizio 2020 a seguito della pandemia di Covid-19.

31. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a K€ 448 (K€ 535 al 31 dicembre 2020).

La voce comprende principalmente la quota "service" dei noleggi automezzi e canoni per apparecchiature e fotocopiatrici uffici, nonché affitti e spese di aree espositive esterne ai quartieri di durata inferiore ai dodici mesi e di importi inferiori a K\$ 5.

32. Costi del personale

La voce ammonta a K€ **46.838** (K€ 37.191 al 31 dicembre 2020) e risulta così ripartita:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Salari e stipendi	30.192	25.851	4.341
Oneri sociali	9.582	8.112	1.470
Indennità relativa a piani a benefici definiti	508	575	(67)
Co.co.pro e interinali	93	101	(8)
Emolumenti amministratori	1.612	1.765	(153)
Altri costi (al netto utilizzo fondi)	4.851	787	4.064
Totale voce di conto economico	46.838	37.191	9.647

I salari e stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si incrementano principalmente per l'attivazione nell'esercizio precedente, del Fondo d'Integrazione Salariale (FIS).

La voce "Altri costi" comprende, per K€ 736, i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 28 aprile 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti. Il Piano prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2021-2022.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori assunti a termine) ripartito per categorie, compresi i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale, è indicato nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	36	36	(1)
Quadri e Impiegati	707	743	(36)
Operai	0	0	0
Totale	743	779	(36)

33. Altre spese operative

Ammontano a K€ **8.377** (K€ 8.636 al 31 dicembre 2020) e risultano così ripartite:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Contributi ed erogazioni	1.151	2.007	(856)
Diritti SIAE	144	71	73
Tributi locali	5.525	5.022	503
Perdite su crediti	233	452	(219)
Altri costi al netto utilizzi fondi	1.324	1.084	240
Totale	8.377	8.636	-259

La voce comprende erogazioni liberali effettuate da Fondazione a fronte della pandemia Covid-19.

34. Proventi diversi

Ammontano a K€ 72.154 (K€ 20.823 al 31 dicembre 2020) e risultano così ripartiti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni	67	2.546	2.533
Utilizzo fondi rischi	40	-	40
Variazioni di stima anni precedenti	815	163	652
Recupero costi personale distaccato	427	144	283
Affitto e spese uffici	498	571	(73)
Indennizzi assicurativi	52	19	33
Altri recuperi di costo	1.604	760	844
Altri proventi	68.651	16.620	52.031
Totale	72.154	20.823	51.331

La variazione in aumento si riferisce principalmente ai contributi pubblici non ricorrenti pari a K€ 61.570 che sono stati ricevuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, in data 21 luglio Fiera Milano Spa ha ricevuto da Simest un contributo, pari a K€ 10.000 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata a ristoro dei costi fissi non coperti da utili relativi al periodo dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020.

Lo scorso dicembre Fiera Milano Spa e le controllate Fiera Milano Congressi Spa e Made eventi Srl, hanno ricevuto contributi per K€ 33.417 a valere sul fondo istituito dal decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020) relativi all'anno 2020, e per K€ 18.073 a valere sul fondo istituito dal decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 69 del 21 maggio 2021) relativi all'anno 2021. Tali contributi sono stati calcolati sulle riduzioni di margine operativo lordo subite nei periodi di lockdown conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La controllata Fiera Parking Spa ha ricevuto ristori a fondo perduto, previsti dall'art.1 del decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021, nel corso dell'esercizio 2021 per un ammontare complessivo di K€ 80.

La voce Altri proventi comprende anche i contributi in conto esercizio versati da Fondazione di Comunità Milano a Fondazione Fiera per le iniziative dell'ospedale in fiera e dei centri vaccinali per K€ 1.906.

35. Risultato di società collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a K€ 1.207 (K€ 532 al 31 dicembre 2020) e si riferisce alle partecipazioni in joint venture con Deutsche Messe AG positiva per K€ 1.586 (positiva per K€ 693 al 31 dicembre 2020), con Ipack Inna Srl negativa per K€ 255 (negativa per K€ 262 al 31 dicembre 2020) e Mico DMC Srl negativa per K€ 124 (positiva per K€ 101 al 31 dicembre 2020).

36. Ammortamenti immobili, impianti, macchinari e attività per diritto d'uso

Ammontano a K€ **32.947** (K€ 33.332 al 31 dicembre 2020).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari nonché nelle tabelle Allegato n. 4 e n. 5.

37. Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a K€ 3.277 (K€ 2.335 al 31 dicembre 2020).

Il dettaglio è riportato nel commento delle corrispondenti voci dell'attivo non corrente dello stato patrimoniale nonché nella tabella Allegato n.3.

38. Rettifiche di valore di attività

La voce si azzerava nell'esercizio (K€ 1.285 al 31 dicembre 2019).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Svalutazioni inerenti la voce immobili, impianti e macchinari	22	0	22
Svalutazione avviamenti e marchi	0	0	0
Totale	22	0	22

39. Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

La voce ammonta a K€ 5.515 (negativa per K€ 1.511 al 31 dicembre 2020). Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Contenziosi diversi	14	84	(70)
Vertenze con il personale	338	84	254
Riorganizzazione del personale	5.585	0	5.585
Perdite manifestazioni future	0	0	0
Svalutazione dei crediti	2	2.595	(2.593)
Rilascio quote eccedenti anni precedenti	(424)	(4.274)	3.850
Totale	5.515	(1.511)	7.026

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato.

40. Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a K€ 1.714 (K€ 1.028 al 31 dicembre 2020) e sono così suddivisi:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	16	55	(39)
Differenze cambio attive	203	28	175
Altri proventi finanziari	1.495	945	550
Totale	1.714	1.028	686

La voce "Altri proventi finanziari" comprende la rilevazione, per K€ 685, degli effetti del miglioramento della valutazione al *fair value* del derivato in essere al 31 dicembre 2021 in capo alla controllante Fondazione.

41. Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a K€ 5.613 (K€ 3.686 al 31 dicembre 2020) e sono così suddivisi:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Interessi passivi bt c/c bancari	443	123	320
Interessi passivi MLT c/c bancari e mutui	1.300	120	1.180
Interessi passivi su finanziamento Fieramilano Rho e MiCo	2.512	3.098	(586)
Adeguamento fair value strumenti finanziari	151		151
Interessi passivi su leasing	345	182	163
Oneri finanziari da attualizzazione	39	77	(38)
Differenze cambio passive	289	14	275
Altri oneri finanziari al netto utilizzi fondi	534	72	462
Totale	5.613	3.686	1.927

42. Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio, complessivamente anticipate, sono pari a K€ 22.578 (K€ 70.219 al 31 dicembre 2020) e sono così suddivise:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Imposte correnti	4.502	345	4.157
Imposte differite (anticipate)	(27.080)	(70.564)	43.484
Totale	(22.578)	(70.219)	47.641

Le imposte dell'esercizio comprendono principalmente gli effetti del riallineamento fiscale effettuato da Fiera Milano S.p.A. di avviamenti e marchi di manifestazione previsto dall'art.110 del D.L. 104/20 come modificato dall'art. 1 c. 83 della legge nr.178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021).

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 chiude con un utile che ammonta a livello di gruppo a K€ 32.949 (a cui si aggiunge l'utile di K€ 16.861 attribuibile alle minoranze), in miglioramento rispetto all'utile di gruppo di K€ 27.275 del 31 dicembre 2020 (a cui si sottraeva una perdita di K€ 11.304 attribuibile alle minoranze).

Rapporti con le parti correlate

I rapporti che il Gruppo intrattiene con le varie controparti sono nell'ambito della normale attività di gestione e regolati a condizioni di mercato. Si tratta in ogni caso di rapporti in essere nell'ambito della normale attività di gestione e regolati a condizioni di mercato.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate di seguito, con la precisazione che a livello consolidato si è ritenuto di individuare in K€ 1 la soglia di significatività per tali poste, calcolata tenendo conto dell'importo cumulato delle operazioni poste in essere per ciascun soggetto:

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31.12.2021

	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali e altri - correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Account	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati
Collegate															
Arexpo*		2.256												25	
Villa Erba								319							
Fair Renew Srl	1.300	11												8	26
Imprese a controllo congiunto															
Ipack-lma Srl		55	25	2.408		1.339	240	597	83			4		255	24
Mico DMC Srl	50	47		19			448	41	1.414				15	134	2
HM Global Germany		6													
Altre parti correlate															
Federlegno Arredo		1						74							
Federlegno Arredo Eventi Spa								40							
Flare Srl								3							
Totale parti correlate	50	2.376	25	2.427	-	1.339	-	805	638	1.497	-	4	15	389	52
Totale saldi di Bilancio	7.148	38.844	3.355	2.427	1.481	37.618	2.335	29.483	136.855	80.390	448	46.838	8.377	72.154	1.714
% Correlate /Bilancio	1%	6%	1%	100%	0%	4%	0%	3%	0%	2%	0%	0%	0%	1%	3%

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche, sono identificabili come coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati nelle figure del Presidente di Fondazione Fiera Milano, dei componenti del Comitato esecutivo di Fondazione, dei Revisori di Fondazione, nonché degli Amministratori del Gruppo, dei Sindaci e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La retribuzione complessiva di questa categoria di dirigenti, in relazione all'esercizio 2021, ammonta a K€ 3.771 (K€ 2.375 nel 2020).

Compensi alla società di revisione

Nella tabella seguente vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 resi alla società di revisione.

Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2021
Revisione legale	EY SPA	Fondazione Fiera Milano e controllate dirette	52
Revisione legale	EY SPA	Fiera Milano Spa	237
Revisione legale	EY SPA	Fiera Milano Spa	111
Revisione legale	NETWORK EY	Società controllate da Fiera Milano	33
Altri servizi (*)	EY SPA	Fiera Milano Spa	20
Altri servizi (**)	EY SPA	Fiera Milano Spa	42
Altri servizi (***)	EY SPA	Fiera Milano Spa	20
Altri servizi (*)	EY SPA	Società controllate	38
Totale			553

(K euro)

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Revisione ISA 805 - contributi di Stato

(***) Revisione limitata della dichiarazione non finanziaria

Altre informazioni

Informativa richiesta dalla legge n. 124/2017

Ai sensi della legge n. 124/2017 non vi sono contributi da segnalare. I contributi per la pandemia Covid-19, che non rientrano espressamente nella normativa richiamata, sono stati segnalati all'interno della nota illustrativa.

Eventi significativi relativi a Fondazione e al Gruppo Fiera Milano Spa successivi al 31 dicembre 2021

Per evitare ripetizioni, facciamo riferimento a quanto indicato nel bilancio separato per i fatti successivi più strettamente relativi a Fondazione Fiera Milano.

In relazione ai fatti relativi a Fiera Milano Spa e controllate, segnaliamo quanto segue.

La comparsa a fine novembre 2021 della variante Omicron, la più contagiosa fra quelle manifestatesi dall'inizio della pandemia da Covid-19, e la sua rapidissima diffusione a livello globale hanno introdotto nuovamente un elemento di incertezza sulla mobilità internazionale, che ha spinto gli organizzatori degli eventi fieristici programmati nella prima parte dell'anno a ricalendarizzarli in date successive, con l'obiettivo di facilitare la presenza di espositori e buyer internazionali.

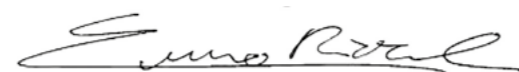
In particolare, sono state ricalendarizzate sia mostre di proprietà del gruppo, fra cui Bit (da febbraio ad aprile), Transpotec Logitec (da gennaio a maggio), Homi (da gennaio a marzo), che mostre ospitate quali il Salone del Mobile (da aprile a giugno), Mido (da febbraio a maggio) e Mostra Convegno Expocomfort (da marzo a fine giugno). Tale ricalendarizzazione interessa comunque l'esercizio 2022, allo stato attuale non vengono registrati rinvii ad anni successivi o cancellazioni.

Fra le iniziative di rilievo adottate dal Governo, merita menzione il Decreto-legge Covid del 2 febbraio 2022, che favorisce il ritorno dei visitatori extra-UE attraverso il riconoscimento dello status vaccinale del paese di origine integrato da tampone in caso di non conformità con quello italiano. Allo stato attuale l'outlook è dunque positivo, anche se non è possibile escludere la comparsa di ulteriori varianti in grado di complicare nuovamente il quadro e impattare negativamente il calendario fieristico e congressuale.

Da menzionare infine i possibili effetti che il recente conflitto in Ucraina potrà riflettere sul business e sui prezzi delle materie prime così come evidenziato nei paragrafi sul "Rischi connessi al contesto economico generale, all'evoluzione e alla competitività del mercato fieristico" e "Rischio di aumento del prezzo delle materie prime e di scarsità di materiali e manodopera" nella parte della relazione sui principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente



Allegati

Allegato 1

Perimetro di consolidamento di Fondazione Fiera Milano e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso effettivo ai 31/12/21
			Ammonante complessivo	Ammonante pro-quota	Ammonante complessivo	Ammonante pro-quota	
Imprese controllate							
Fiera Milano spa *	Milano	42.445	102.132	65.436	36.622	23.464	64,07%
Fiera Milano Congressi spa **	Milano	2.000	12.054	7.723	9.513	6.095	64,07%
Made Eventi srl ****	Milano	1.100	1.151	442	(994)	(382)	38,44%
Nolostand spa **	Milano	7.500	15.399	9.866	261	167	64,07%
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione ***	Milano	90	1.349	1.349	(83)	(83)	100,00%
Fiera Parking spa***	Milano	12.000	19.849	19.849	(567)	(567)	100,00%
Cipa FM Ltda ***	Sao Paulo	15.528	(479)	(307)	(1.145)	(734)	64,07%
Fiera Milano Africa Pty Ltd **	Cape Town	0	581	372	(68)	(44)	64,07%
imprese controllate ma non consolidate							
Moe srl ***	Milano	20	15	15	4	4	100,00%

(in euro/000)

* società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili IAS/IFRS

** Società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili IAS/IFRS

*** Società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili Italiani

**** Società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili Italiani

Allegato 2

Prospetto delle Società collegate al 31.12.2021.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso
			Ammonante complessivo	Ammonante pro-quota	Ammonante complessivo	Ammonante pro-quota	
Imprese collegate							
Arexpo spa	Milano	100.080	119.097	20.008	1.722	289	16,80%
Villa Erba spa **	Cernobbio (Co)	23.758	20.707	4.398	(1.141)	(242)	21,24%
Fair Renew srl	Milano	10	299	120	(114)	(46)	40,00%
Ipack Ima srl	Milano	20	1.643	516	(689)	(216)	31,39%
MiCo DMC srl	Milano	10	343	112	(237)	(77)	32,68%
HM Global Germany GmbH*	Hannover	25	14.643	4.596	3.941	1.237	31,39%

(in euro/000)

* Società posseduta indirettamente da Fondazione Fiera Milano

** Bilancio al 31 dicembre 2020

Allegato n. 3

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Denominazione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio								Situazione finale			
	Costo originario	Svalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2020	Acquisizione cespiti	Disinvestimenti cespiti	Disinvestimenti fondi	Riclassifiche e rettifiche cespiti	Riclassifiche e rettifiche fondi	Effetto cambio cespiti	Effetto cambio fondi	Ammortamento	Costo originario	Svalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2021
Costi di sviluppo	(250)		250	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(250)		250	0
Diritti di brevetto industriale/e opere d'ingegno	42.737		(40.255)	2.482	2.194	(344)	344	3.408	354	2	(2)	(1.731)	48.575		(41.868)	6.707
Concessioni licenze marchi e testate editoriali	45.276	(31.206)	(3.551)	10.519	279	(13)	13	1.209	(1.211)	33	(21)	(1.471)	46.797	(31.206)	(6.257)	9.334
Accordi di non concorrenza - altri oneri	2.846		(2.381)	465	1	0	0	19	0	0	3	(78)	2.866		(2.456)	410
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.692		0	4.692	2.428	0	0	(3.781)	0	0	0	0	3.339		0	3.339
Totale	95.301	(31.206)	(45.937)	18.158	4.902	(357)	357	855	(857)	35	(20)	(3.280)	101.327	(31.206)	(50.331)	19.790

(in euro/000)

Allegato n. 4

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Denominazione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio								Situazione finale			
	Costo originario	Rivalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2020	Acquisizioni	Disinvestimenti cespiti	Disinvestimenti fondi	Riclassificazione e rettifiche cespiti	Riclassificazione e rettifiche fondi	Variazione area consolidamento cespiti	Variazione area consolidamento fondi	Ammortamento	Costo originario	Rivalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2021
Terreni e fabbricati	1.082.622	12.718	(464.330)	631.010	934	(50)	1	3.709	0	0	0	(20.401)	1.087.215	12.718	(484.730)	615.203
Impianti e macchinari	312.772	33	(250.774)	62.031	201	(14)	1	2.908	(5)	0	1	(8.983)	315.867	33	(259.760)	56.140
Attrezzature industriali e commerciali	34.071		(33.217)	854	213	(777)	768	(292)	305	140	(140)	(395)	33.355		(32.679)	676
Altri beni materiali	34.830		(28.334)	6.496	354	(93)	92	420	(345)	2	2	(1.518)	35.513		(30.103)	5.410
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.554		0	8.554	2.596			(6.900)					4.250		0	4.250
Totale	1.472.849	12.751	(776.655)	708.945	4.298	(934)	862	(155)	(45)	142	(137)	(31.297)	1.476.200	12.751	(807.272)	681.679

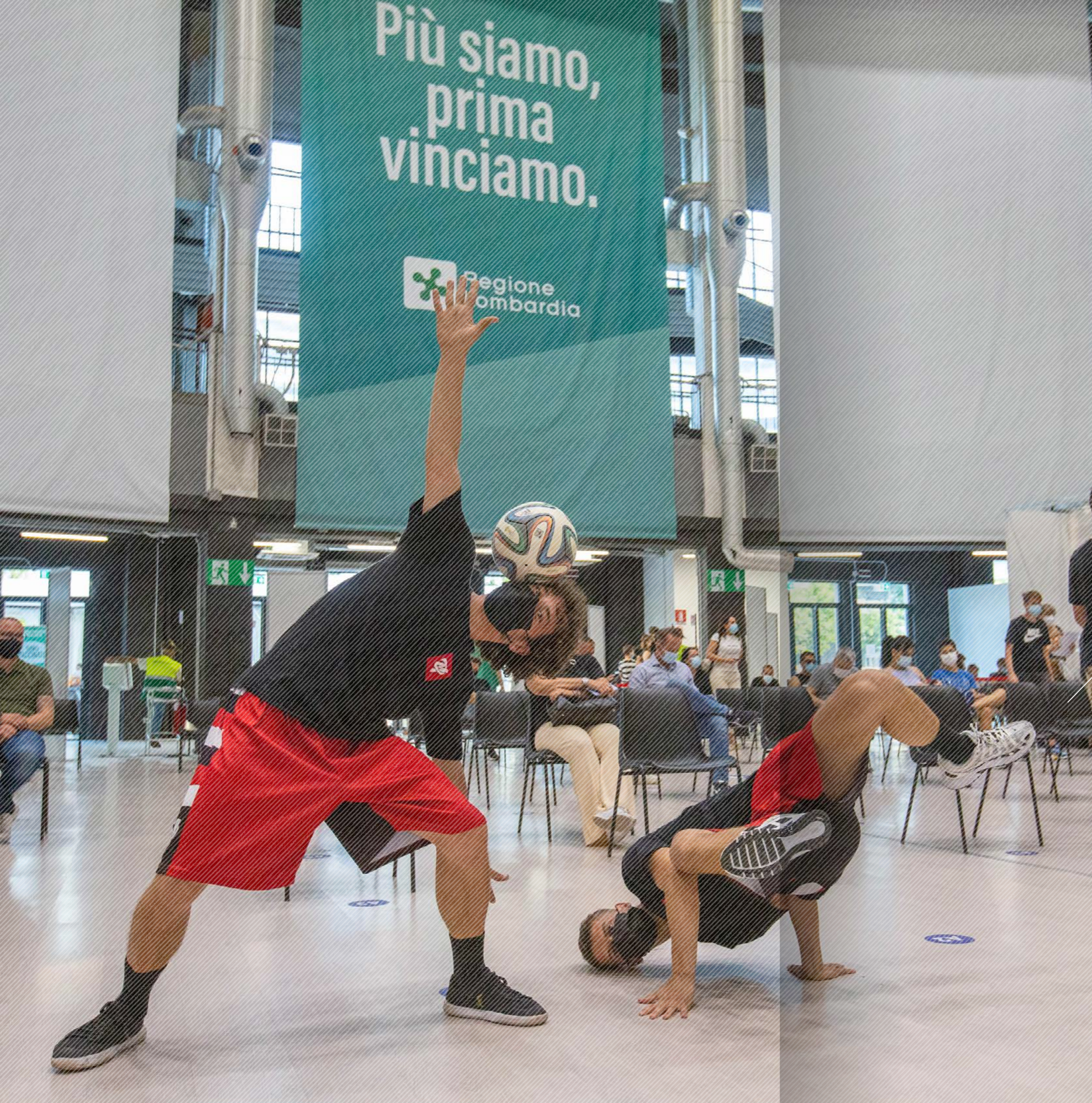
(in euro/000)

Allegato n. 5

Prospetto delle variazioni del diritto d'uso delle attività in locazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Denominazione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2020	Acquisizioni	Disinvestimenti cespiti	Ammortamento	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 31.12.2021
Diritto d'uso su beni immobili	8.171	(2.893)	5.278	13.662	(13.285)	(1.597)	8.548	(4.490)	4.058
Diritto d'uso su mezzi di trasporto	650	(330)	320	162	(21)	(211)	791	(541)	250
Totale	8.821	(3.223)	5.598	13.824	(13.306)	(1.808)	9.339	(5.031)	4.308

(in euro/000)



CAPITOLO

9

Relazione
della società
di revisione



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio Generale della
Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della Relazione Sulla Gestione "Risultati più significativi del bilancio Consolidato" e "Prevedibile andamento della gestione" in cui sono descritti gli impatti della diffusione del Covid-19, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Comitato Esecutivo della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

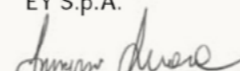
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 maggio 2022

EY S.p.A.


Giuseppe Savoca
(Revisore Legale)



GI SONO STATE VACCINATE

11.422

PERSONE

TOTALE VACCINATI

471.883

PERSONE



ate col fare e necessario, poi cio che e pos
approvv prenderete a fare l'impossibile.

San Francesco

zione è stata pos e grazie a:
grand app iore Policlinic
labo
stit
i, Fo S Istit

Progettazione e realizzazione a cura di

Fondazione Fiera Milano
Comunicazione e Relazioni Esterne
Corporate Governance e Financial Audit
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo

Progetto grafico

Accent On Design Milano

Stampa

Ancora Arti Grafiche Milano

Immagini a cura di

Maurizio Tosto

Luglio 2022



**Fondazione
Fiera
Milano**



Questo bilancio è stampato su carta certificata FSC®
proveniente da foreste gestite in maniera responsabile
secondo rigorosi standard ambientali, economici
e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®.

Fondazione E.A.

Fiera Internazionale di Milano

Larco Domodossola 1

20145 Milano, Italia

Tel. + 39 02 4997.1

fondazione@fondazionefiera.it

www.fondazionefieramilano.it

REA Milano 113741

Codice Fiscale/Partita IVA 00842900151



**Fondazione
Fiera
Milano**